



**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
**MOLASSANA**

Via San Felice, 19 - 16138 GENOVA  
Tel. 010 8361174 fax 010 8468448  
e-mail: [geic82700n@istruzione.it](mailto:geic82700n@istruzione.it)

**PIANO TRIENNALE**  
**DELL'OFFERTA**  
**FORMATIVA**  
**2016 - 2018**



## Sommario

**interattivo: per ritornare al sommario cliccare sulla scritta “home”.**

<a href="#">PREMESSA</a> .....	4
<a href="#">SEZIONE I</a> .....	6
<a href="#">Territorialità</a> .....	8
<a href="#">Patto educativo di corresponsabilità</a> .....	9
<a href="#">Scelte organizzative e gestionali</a> .....	10
<a href="#">Funzionigramma</a> .....	12
<a href="#">Continuità</a> .....	15
<a href="#">Orientamento</a> .....	16
<a href="#">Didattica laboratoriale</a> .....	17
<a href="#">Istruzione domiciliare</a> .....	18
<a href="#">Sostegno alla frequenza scolastica</a> .....	18
<a href="#">Bisogni educativi speciali</a> .....	19
<a href="#">Gruppo di consulenza psicopedagogico</a> .....	19
<a href="#">Rapporti scuola-famiglia</a> .....	20
<a href="#">Regolamento d’Istituto</a> .....	20
<a href="#">Valutazione di sistema</a> .....	21
<a href="#">SEZIONE II</a> .....	22
<a href="#">Priorità, traguardi ed obiettivi</a> .....	22
<a href="#">SEZIONE III</a> .....	26
<a href="#">Proposte e pareri dal territorio e dall’utenza</a> .....	26
<a href="#">SEZIONE IV</a> .....	27
<a href="#">Piano di Miglioramento</a> .....	27
<a href="#">SEZIONE V</a> .....	28
<a href="#">Macroaree di progettazione</a> .....	28
<a href="#">Ampliamento offerta formativa</a> .....	33
<a href="#">Progetti dell’IC Molassana</a> .....	33
<a href="#">Progetti Dipartimento Italiano</a> .....	34
<a href="#">Progetti Dipartimento Mate-Scie-Tecn</a> .....	39

<a href="#"><i>Progetti Dipartimento Lingue straniere</i></a> .....	43
<a href="#"><i>Progetti Dipartimento area antropologica</i></a> .....	47
<a href="#"><i>Progetti Dipartimento arti espressive</i></a> .....	50
<a href="#"><i>Progetti sviluppo competenze trasversali</i></a> .....	55
<b><a href="#">SEZIONE VI</a></b> .....	<b>66</b>
<a href="#">Azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale</a> .....	66
<a href="#">Programmazione attività formative per il personale</a> .....	69
<a href="#">Fabbisogno di personale</a> .....	74
<a href="#">Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture</a> .....	77
<a href="#">Reti di scuole e collaborazioni esterne</a> .....	77
<b><a href="#">SEZIONE VII</a></b> .....	<b>78</b>
<a href="#">La scuola dell'infanzia dell'IC Molassana</a> .....	78
<a href="#">La scuola del primo ciclo (primaria e sec. I grado)</a> .....	84
<a href="#"><i>Il plesso Santullo</i></a> .....	87
<a href="#"><i>Il plesso di Pino</i></a> .....	87
<a href="#"><i>Il plesso di S. Giacomo</i></a> .....	88
<a href="#"><i>SMS Molassana</i></a> .....	89
<b>ALLEGATI al PtOF</b> .....	<b>91</b>
<a href="#">All. 1: Piano di Miglioramento</a> .....	91
<a href="#">All. 2: P:A:I:</a> .....	98
<a href="#">All. 3: Piano finanziario per la realizzazione del PtOF</a> .....	101
All. 4: Regolamento dell'IC Molassana .....	104
<a href="#"><i>Regolamento della scuola dell'infanzia</i></a> .....	104
<a href="#"><i>Regolamento delle scuole del I ciclo</i></a> .....	107

## PREMESSA

*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.*

*Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'IC Molassana** recepisce le novità della legge 107/2015, esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa dell'istituto ed è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Il nostro Istituto, premesso che il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, si impegna a:

- **costruire** la scuola come luogo accogliente e motivante, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi, riservando particolare attenzione allo sviluppo di un clima scolastico positivo, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (metodologie atte a facilitare il dialogo, promuovere l'ascolto, costruire la fiducia, gestire le differenze come arricchimento, ...), anche attraverso esperienze di educazione fra pari, di *cooperative learning*, di partecipazione e protagonismo degli studenti;
- **porre** l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, orientando la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti e personali bisogni formativi e in una relazione costante con le necessità, i desideri, gli interessi e i progetti di bambini e pre-adolescenti;
- **prediligere** apprendimenti fondati sull'esperienza, sul lavoro partecipato, sullo scambio e sulla collaborazione, promuovendo attività motivanti e significative, nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trasmissioni standardizzate delle conoscenze o trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare;
- **organizzare** ambienti di apprendimento che consentano l'esercizio della riflessione e della critica attraverso la diffusione di metodologie didattiche innovative, attive e inclusive (pratiche volte a sviluppare e implementare la partecipazione, la personalizzazione degli apprendimenti, la creatività, la cooperazione, l'autonomia nello studio ... );
- **implementare** le forme di collaborazione con il territorio attraverso la realizzazione di accordi e la condivisione di strategie educative in specifici progetti;
- **attuare** i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- **prevedere** un sistema di monitoraggio interno (individuale e collegiale).

Il presente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**:

- è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2648/C27 del 30 novembre 2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20 gennaio 2016 (del. n° 11);
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/01/ 2016 (del. n° 9);
- è stato inviato, dopo l'approvazione, all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. .... del .....
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'IC Molassana all'indirizzo [www.icmolassana.gov.it](http://www.icmolassana.gov.it);
- è stato aggiornato e integrato con le innovazioni educative e didattiche introdotte nell'a.s. 2016/17 (approvazione del Consiglio di Istituto con delibera n. 34 del 28/10/2016).

[home](#)



# SEZIONE I

del PTOF 2016-2018 dell'IC Molassana

## I.C. MOLASSANA: L'IDEA FONDANTE ...

*E' l'arte suprema dell'insegnante, risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza. (Albert Einstein)*

Nel triennio 2013-2015 il Collegio dei docenti dell'IC Molassana ha lavorato per introdurre cambiamenti migliorativi riguardo a **tre obiettivi** ritenuti **fondamentali**:

- 1. Realizzazione di un curriculum verticale** che accompagni l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Il rapporto di un bambino con l'apprendimento organizzato comincia a costruirsi molto presto, dai tre anni in poi: in questo contesto è vincente l'idea del curriculum verticale che rende il più possibile costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno.
- 2. Sviluppo di una didattica per competenze** che si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza
- 3. Riorganizzazione e sviluppo di:**
  - a. processo di accoglienza e integrazione**/inclusione degli alunni con BES, a rischio di emarginazione o di insuccesso scolastico;
  - b. percorsi di potenziamento e di eccellenza.**

Il Collegio dei docenti, consapevole che tutte le discipline devono concorrere a sviluppare le otto *competenze-chiave* per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea (Racc. 18/12/2006) e assunte dalle *Nuove Indicazioni Nazionali* come "orizzonte di riferimento verso cui tendere", ha operato nei seguenti gruppi di lavoro:

- *Comunicazione nella madrelingua*
- *Comunicazione nelle lingue straniere*
- *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- *Competenza digitale*
- *Imparare a imparare*
- *Competenze sociali e civiche*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*
- *Strategie e percorsi personalizzati degli studenti a rischio di emarginazione e/o di insuccesso scolastico.*



Inoltre, i docenti dell'IC Molassana, suddivisi nei rispettivi Dipartimenti, hanno declinato le competenze base di ciascuna disciplina: il raggiungimento delle stesse sarà monitorato al termine di ciascun quadrimestre mediante prove standard per classi parallele e criteri di valutazione uniformi e condivisi.

Nella **didattica per competenze** l'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma rappresenta una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, sostenere gli alunni nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti.

Obiettivi di questa sperimentazione sono stati:

- aumento della didattica non frontale in tutte le classi
- organizzazione delle attività per gruppi/a classi aperte
- organizzazione di attività laboratoriali

Quanto prodotto dal lavoro dei singoli dipartimenti e dalla *Commissione Nuove Indicazioni Nazionali* è sinteticamente riportato nella Sezione V del PtOF e pubblicato - e costantemente aggiornato - sul sito dell'IC Molassana all'indirizzo: [www.icmolassana.gov.it](http://www.icmolassana.gov.it).

[home](#)



## TERRITORIALITA'

L' I.C. Molassana è costituito dalla sede di via S. Felice 19 e dai plessi di San Giacomo e Pino. Nel complesso di via S. Felice si trovano la Scuola statale dell'Infanzia Ca' Di

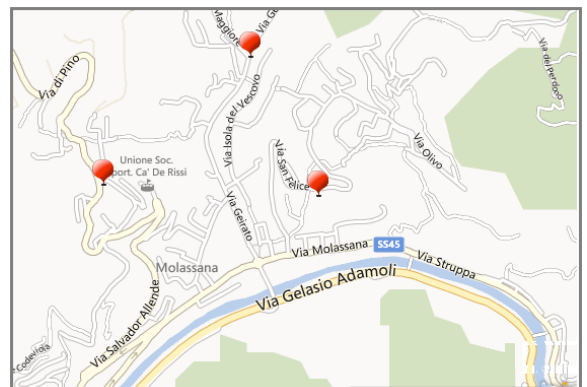


Ventura (2 sezioni), la Scuola primaria "Santullo" (di norma, compatibilmente con il numero degli iscritti, organizzata in due sezioni a tempo pieno - 40 ore e una sezione a tempo normale-27 ore), la Scuola secondaria di I grado "SMS Molassana" (di norma, compatibilmente con il numero degli iscritti, organizzata in tre sezioni a tempo normale -30 ore e una sezione a tempo prolungato - 36 ore), gli uffici del Dirigente scolastico, del DSGA, i servizi amministrativi e di segreteria.

Nel plesso di via Riomaggiore ha sede la Scuola primaria "San Giacomo" (una sezione a tempo normale - 27 ore)



e in quello di via di Pino la Scuola primaria "Pino" (una sezione a tempo normale - 27 ore).



[home](#)



## **PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'**

*Il D.P.R. 235/07 ha introdotto il "Patto Educativo di Corresponsabilità", con l'obiettivo di definire i diritti, i doveri e gli impegni che sostengono il rapporto tra la Scuola, la famiglia e l'alunno allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.*

### **LA SCUOLA si impegna a ....**

- Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascun studente.
- Promuovere un clima sereno in cui esercitare il dialogo e il confronto, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.
- Promuovere la crescita consapevole e offrire iniziative concrete per il recupero.
- Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie in un rapporto di fiducia, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.
- Comunicare costantemente con le famiglie, coinvolgendoli nella costruzione di un metodo di studio che favorisca progressiva autonomia nel lavoro a casa e informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti.
- Fare rispettare le norme di comportamento e il regolamento.
- Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni in base a quanto stabilito nel regolamento di disciplina.

### **LA FAMIGLIA si impegna a ...**

- Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con il proprio figlio, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.
- Sostenere e controllare il figlio nel mantenimento degli impegni scolastici.
- Condividere con gli Insegnanti, anche attraverso i rappresentanti di Istituto e di classe, linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.
- Garantire spazi e tempi adeguati per l'esecuzione dei compiti assegnati a casa.
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni, partecipando con regolarità ai colloqui e alle riunioni, informandosi costantemente del percorso didattico e educativo dell'alunno.
- Prendere visione e firmare tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, stimolando la riflessione sui comportamenti.
- Giustificare tempestivamente assenze e ritardi del proprio figlio.

## LO STUDENTE si impegna a ...

- Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo.
- Rispettare il Regolamento scolastico.
- Rispettare l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
- Frequentare regolarmente le lezioni, svolgere i compiti assegnati per casa e impegnarsi nello studio.
- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
- Segnalare situazioni critiche, atti di prevaricazione o vandalismo che si dovessero verificare nelle classi o nella scuola.
- Esplicitare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà.
- Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.
- Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.



## SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Dirigente scolastico sovrintende e coordina tutte le attività disciplinari e formative offerte agli alunni che frequentano l'istituto; al fine di garantire la piena attuazione del PtOF, il DS si avvale dell'ausilio di:

- due collaboratori: un docente primo collaboratore della scuola secondaria I grado un docente secondo collaboratore della scuola primaria
- coordinatori educativi didattici di plesso: uno per ogni plesso
- docenti con Funzione strumentale a supporto delle 4 aree individuate per l'attuazione dell'offerta formativa
- coordinatori di Dipartimento (n. 5 Dipartimenti: Madre lingua, Materie logico matematiche e scientifiche, Seconde Lingue, Ambito antropologico/ Cittadinanza, Educazioni)
- coordinatori dei Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
- coordinatori di Commissione (Continuità, Indicazioni Nazionali per il curriculum, CLIL, Clima scolastico/SicuraScuola)

- gruppo di lavoro di Istituto per l'integrazione e l'inclusione
- gruppo interno di docenti esperti con funzioni di consulenza psico-pedagogica sui temi inerenti al *class management* e alla didattica inclusiva.

L'area amministrativa è coordinata dal Direttore dei Servizi generali e amministrativi (DSGA) che si occupa:

- dell'organizzazione dei servizi generali, amministrativi e contabili, svolgendo funzioni di coordinamento del personale in servizio, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
- degli aspetti finanziari della gestione scolastica;
- della raccolta dati ai fini del processo di autovalutazione interno;
- della costruzione di un archivio dati Docenti

Il processo di Autovalutazione è affidato ad un Nucleo di Autovalutazione coordinato dal Dirigente scolastico e composto da: 4 docenti, il DSGA, 1 collaboratore scolastico, 1 genitore.

**LE FUNZIONI STRUMENTALI** - Con l'intento di promuovere lo sviluppo qualitativo dei progetti didattici e garantire il controllo sistematico delle attività, sono stati individuati incarichi di coordinamento nelle seguenti aree funzionali:

**Area 1** – PtOF, Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Istituto, Autovalutazione d'istituto e Invalsi.

**Area 2** – Sostegno al lavoro docente, Innovazione digitale e Valorizzazione delle risorse umane.

**Area 3** – Interventi e servizi per gli studenti (integrazione scolastica; inclusione alunni con bisogni educativi speciali; prevenzione del disagio; continuità e orientamento; CLIL).

**Area 4** – Raccordi con il territorio locale e con scuole europee.

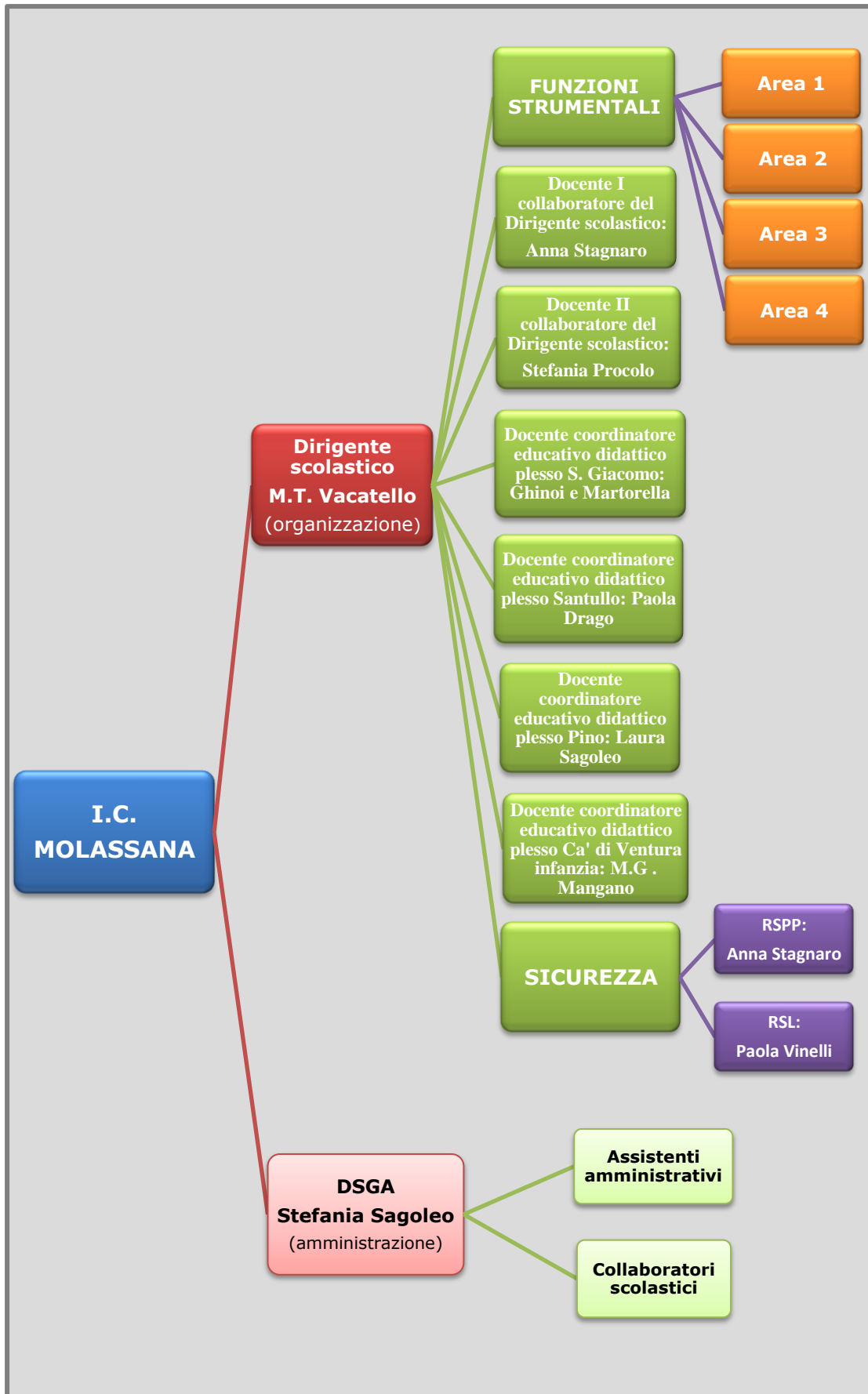
Al loro interno sono stati individuati docenti referenti per l'inclusione, il sostegno alla frequenza scolastica, i progetti trasversali (gruppi studenti), il Sito web d'istituto.

**I DOCENTI** - L' I.C. Molassana intende favorire la ricerca di modalità di relazione e collaborazione professionale tra i docenti dei tre ordini di scuola. L'organizzazione si basa sulla valorizzazione delle competenze e degli specifici interessi culturali degli insegnanti, in un contesto di lavoro collegiale/unitario che favorisce la partecipazione attiva e l'operatività degli alunni.

Nell'Istituto Comprensivo i docenti lavorano per:

- Dipartimenti
- Commissioni gruppi ristretti di docenti rappresentativi dei plessi e dei gradi di scuola esistenti nell'Istituto
- Gruppi di progetto
- Team e Consigli di classe, interclasse e intersezione
- Collegio dei Docenti Unitario

## FUNZIONIGRAMMA DELL'IC MOLASSANA



## Area 1

### Piano triennale Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

Funzione strumentale al PtOF e Referente INVALSI:  
D. Bazzurro

Commissione Indicazioni Nazionali per il curricolo - coordinatore:  
M.G. Mangano

Nucleo di autovalutazione:  
C. Abate, D. Bazzurro, Carbone, M. Mangano, S. Procolo. S. Sagoleo

Dipartimento Madre Lingua - coordinatore :  
A. Fassone

Dipartimento Discipline logico matematiche e scientifiche - coordinatore:  
D. Bazzurro

Dipartimento Lingue Europee e CLIL - coordinatore:  
S. Giuffra

Dipartimento discipline Antropologiche/Cittadinanza - coordinatore:  
F. Lagomarsino

Dipartimento Educazioni e Discipline espressive - coordinatore:  
L. Della Volpe

## Area 2

### Sostegno al lavoro docente, Innovazione digitale e Valorizzazione risorse umane

Funzione strumentale animatore digitale:  
E. Viani

Team digitale:  
C. Bagnasco, G. Dispenza, V. Martorella

Referente Sito web di istituto:  
M. Busanelli

Referente accoglienza nuovi docenti:  
A. Tarateta

Gruppo Sicurascuola/ Clima scolastico/ life skills: C. Abate, B. Digitali, S. Giuffra, V. Martorella, P. Vinelli

Gruppo di consulenza psicopedagogica: Abate, Buono, Mangano, Martorella, Riccardi, D. Sagoleo, Simonetti - Pozzar(est)

Comitato di Valutazione: DS M. T. Vacatello, docenti interni: Abate, Bozzano, Lobello, componente esterno A. Magioncalda, Genitori

Tutor per docenti neoassunti e tirocinanti universitari (UNIGE, Università di Malmö)



### **Area 3**

#### **Interventi e servizi per gli studenti**

**(integrazione/inclusione alunni con BES; prevenzione disagio; continuità e orientamento; CLIL)**

Funzione strumentale per il Disagio/P.O./Cittadinanza:

C. Abate

Funz. strum per l'orientamento: B. Totaro. Per alunni in situazione di fragilità: L. Buono

Funzione strumentale per l'integrazione: D. Sagoleo, A. Simonetti, P. Vinelli

Referente per l'inclusione:  
L. Buono

Referenti per la continuità:  
L. Ghinoi e V. Martorella

Commissione Continuità: referenti, docenti di classe V primaria

G.L.I.I.S.: docenti sostegno (in composizione allargata integrato da docenti curricolari e, all'occorrenza, da genitori e operatori sociosanitari)

Gruppo di lavoro progetto di rete Me.Ge.P.O.: C. Abate, S. Giuffra, V. Martorella

Gruppo Sicurascuola/ Clima scolastico/ life skills: C. Abate, S. Giuffra, V. Martorella, B. Digitali, P. Vinelli

Referente CSS:  
G.B. Ferrera

### **Area 4**

#### **Raccordi con il territorio**

Docente referente:  
E. Russo

Docenti Referenti per gli scambi europei:

B. Digitali  
B. Totaro

Coordinatori didattico-educativi di plesso



## CONTINUITA': curriculum verticale e Nuove Indicazioni Nazionali

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo: dalla scuola dell'infanzia all'esame conclusivo della secondaria di I grado.

Ai fini della continuità didattica-educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale la predisposizione di un **curricolo verticale** essenziale e coerente sulla base delle *Nuove indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, che costituisca il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Obiettivo primario è perseguire, accanto alla continuità orizzontale (famiglie-territorio), anche quella verticale (modello educativo coerente fra le diverse scuole).

L'elaborazione del curriculum verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; inoltre contribuisce alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Il curriculum verticale è quindi uno strumento operativo che aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente proponendo nuove strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa (di ricerca), collaborativa (di gruppo), interdisciplinare, trasversale (di integrazione). Il curriculum verticale, declinato nelle diverse discipline, è pubblicato nell'apposita sezione del sito [www.icmolassana.gov.it](http://www.icmolassana.gov.it).

Sono favorite le azioni volte ad **accompagnare** gli alunni nel percorso tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado): partecipazione a progetti comuni; visita alle scuole di futura frequenza; percorsi di accoglienza dei nuovi alunni e dei genitori, progettati e realizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti più grandi.

**Accompagnamento verso la scuola primaria:** Gli alunni delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo e i bambini delle scuole dell'infanzia Statali e Comunali del territorio partecipano alla realizzazione del progetto "*Sperimentando, ... piccoli scienziati all'opera*", coordinato dai docenti della Commissione Continuità dell'IC Molassana e patrocinato dal Municipio IV Media Val Bisagno. Docenti e alunni dell'IC Molassana si recano in visita presso le diverse scuole dell'infanzia e, suddivisi in gruppi, coinvolgono i bambini dei "5 anni" nella presentazione e attuazione di semplici esperimenti scientifici. Durante il tradizionale "Open Day", docenti e alunni accolgono genitori e bambini nelle tre sedi della scuola primaria. Le attività educative e didattiche condivise all'infanzia diventano occasione per facilitare il dialogo e l'accoglienza.

Le prassi in atto rispondono alla doppia finalità di aprirsi al territorio al fine di creare una rete di collaborazione tra le diverse scuole e di realizzare percorsi di "peer education" tra alunni di diverse età sviluppando gradualmente le competenze europee (comunicare nella madre lingua, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

**Accompagnamento verso la scuola secondaria:** Gli alunni di scuola secondaria di I grado accolgono genitori e studenti durante il tradizionale Open Day e, facilitati dai docenti, introducono alla nuova scuola; nel corso del I quadrimestre sono organizzate visite alla scuola secondaria per i bambini delle classi quinte (ivi compresi gli alunni provenienti da altri istituti comprensivi) che assistono alle lezioni in svolgimento e prendono contatto con laboratori, attrezzature e ritmi della nuova scuola. Le classi ponte (classe V primaria e I sec. di I grado) sono coinvolte durante l'anno in progetti didattico-educativi comuni.

I docenti di scuola infanzia/ primaria e quelli di primaria/ secondaria si incontrano in due diversi momenti dell'anno per facilitare lo scambio di informazioni sugli alunni in entrata (maggio) e monitorare il loro percorso scolastico nella nuova scuola (gennaio).

### **Accompagnamento alunni con disabilità o altro Bisogno Educativo Speciale**

Ai fini della continuità didattico-educativa di bambini con disabilità o altro bisogno educativo speciale, il nostro Istituto ritiene fondamentale organizzare un incontro tecnico preliminare, funzionale sia al passaggio delle informazioni inerenti al Progetto (PEI o PDP), sia ad un primo esame ambientale della scuola di futura frequenza. A tale incontro partecipano i docenti che lasciano e i docenti che accoglieranno l'alunno, la famiglia e, quando previsto e possibile, gli operatori sanitari di riferimento. Qualora durante l'incontro se ne evidenzia la necessità, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova scuola, ad inizio anno l'insegnante di sostegno che ha seguito l'alunno nella scuola di precedente frequenza presta il proprio servizio per alcune ore settimanali nella nuova classe.



## **ORIENTAMENTO: OLTRE IL PRIMO CICLO**

*... È perfettamente vero, come dicono i filosofi, che la vita deve essere capita guardando indietro. Ma essi dimenticano un altro ragionamento, e cioè che deve essere vissuta guardando avanti. (Sören Kierkegaard)*

Il nostro Istituto considera la **funzione orientativa** come funzione primaria della scuola; quest'ultima è tenuta a garantire a ogni alunno, nell'armonia del suo percorso didattico, la giusta consapevolezza di sé e dei suoi rapporti con il mondo esterno.

Nella scuola secondaria di I grado tutte le discipline, ciascuna nella propria specificità, sono orientative, in quanto favoriscono nell'allievo l'acquisizione di conoscenze concettualmente organizzate che si esprimono mediante linguaggi specifici e costituiscono, oltre che un patrimonio culturale oggettivo, strumenti per una migliore analisi e conoscenza di se stessi e della realtà esterna.

Nel nostro Istituto l'obiettivo dell'**orientamento** è perseguito attraverso:

- l'adesione ai progetti gestiti dalla città Metropolitana di Genova che forniscono agli alunni strumenti per una scelta consapevole e una prima definizione del progetto formativo futuro;

- i contatti con le scuole secondarie di II grado del territorio e l'adesione a progetti didattici tra classi ponte (classe III di scuola sec. di I grado e primo biennio del II ciclo);
- la co-progettazione in rete Val Bisagno-Val Trebbia di laboratori di didattica orientativa/progetti di orientamento alle scuole del II ciclo o alle proposte della formazione professionale. Partendo dalle classi seconde di scuola secondaria di I grado, si metteranno in relazione gli studenti dei due ordini di scuola, al fine di capire se le discipline che andranno ad incontrare sono veramente di interesse;
- la partecipazione ai Saloni dell'orientamento allestiti sia a livello locale (Municipio IV Media Valbisagno) che provinciale (Manifestazione Orientamenti Junior che offre un'area espositiva riguardante le offerte formative della scuola secondaria di II grado e della Formazione Professionale);
- la sperimentazione di didattica orientativa all'interno delle classi e altre iniziative assunte dai singoli Consigli di Classe all'interno di una cornice educativa coerente e flessibile alle esigenze del gruppo classe, tesa a favorire l'emergere della consapevolezza delle competenze e degli interessi individuali con ricaduta a livello motivazionale;
- il consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie (I quadrimestre, classi III scuola sec. di I grado).



## DIDATTICA LABORATORIALE

**Quando le attività laboratoriali diventano metodo di lavoro** - Le buone pratiche scolastiche ci guidano verso un percorso finalizzato all'inserimento e all'ampliamento della didattica laboratoriale nei percorsi di apprendimento quotidiano: abituare al lavoro in gruppo attraverso forme di apprendimento cooperativo, di educazione tra pari, apprendistato cognitivo.

A tal fine, tra i propri obiettivi riteniamo particolarmente rilevante quelli che promuovono la diffusione della didattica per competenze e si impegnano a svolgere in modalità laboratoriale almeno il 10% del monte ore scolastico complessivo; nella "didattica laboratoriale" lo spazio fisico (aula, atelier, laboratori) e lo spazio mentale (stili cognitivi e relazionali) facilitano le conoscenze dell'alunno, orientano e sviluppano le abilità, promuovono la formazione di competenze.

Il passaggio dall'informazione alla formazione incoraggia un atteggiamento attivo degli alunni che diventano così attori dell'apprendimento spinti dalla curiosità e dalla libertà di conoscere attraverso un atto di fiducia nelle proprie capacità e nella disponibilità dell'insegnante a fare da mediatore.

Ogni anno gli insegnanti dell'I.C. Molassana individuano aree di maggior intervento per lo sviluppo e il potenziamento dei saperi attraverso la didattica laboratoriale, pianificando l'orario scolastico e garantendo qualità alla formazione.

Attualmente le aree individuate sono state orientate, in base alle esigenze, per fasce di età e livelli su: comunicazione e messaggio linguistico nella lingua madre e nelle seconde lingue, area logico-matematica, espressioni artistiche, socializzazione, seconda lingua straniera, nuove tecnologie.

## **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'I.C. Molassana predispone interventi formativi a domicilio per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, purché presentino la certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme.

In tal modo si garantisce a tutti i suoi iscritti la piena possibilità di assolvere il diritto-dovere di istruzione e formazione.

La scuola fornirà alle famiglie interessate le informazioni dettagliate sulle modalità per fruire di tale servizio e provvederà alla sua realizzazione con i propri insegnanti o con insegnanti delle scuole viciniori.

## **SOSTEGNO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA**

L'Istituto sostiene gli alunni a rischio di dispersione o di abbandono scolastico (insuccesso formativo prolungato, discontinuità nella frequenza o altre forme di disagio) attraverso:

- a) azioni preventive (monitoraggio delle assenze, personalizzazione degli apprendimenti, affiancamento di un docente tutor),
- b) azioni di educazione allo studio e attività specifiche di orientamento in uscita dal I ciclo
- c) adesione al progetto integrato "Insieme contro la dispersione" realizzato in Rete Val Bisagno/Val Trebbia con l'apporto di ALPIM (associazione ligure per i minori). Il progetto intende sostenere la frequenza scolastica e il conseguimento del diploma di primo ciclo degli studenti a rischio, sottraendoli a situazioni di emarginazione o a possibili conseguenze di carattere giudiziario. Prevede l'attivazione di percorsi in piccolo gruppo (gruppi di studio con la compartecipazione di educatori di ALPIM) integrati con la normale frequenza scolastica e percorsi individuali.





## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le linee scelte dal Collegio dei docenti per la definizione del Piano Annuale per l'Integrazione e l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (cfr. allegato n. 2) sono quelle riportate sinteticamente di seguito:

1. **Implementare le buone pratiche** consolidate all'interno dell'I.C. Molassana in materia di integrazione scolastica degli alunni con handicap o con altri Bisogni Educativi Speciali
2. **Declinare le misure adottate per garantire l'esercizio del diritto allo studio** di tutti gli alunni e la **personalizzazione** degli interventi in relazione ai bisogni di apprendimento di ciascun "bambino/preadolescente":
  - a) curare la documentazione dei progetti e delle forme particolari di sostegno già attive e consolidate, al contempo sviluppando un percorso capace di guardare con "nuovi occhi" le prassi dell'istituto in termini di accoglienza, integrazione, inclusione;
  - b) "non categorizzare" gli alunni;
  - c) approfondire i principi ispiratori dell'integrazione scolastica (*Documento Falcucci e L. 517*), ancora oggi attuali e validi per sviluppare le potenzialità di ogni alunno;
  - d) creare occasioni di confronto e riflessione con gli operatori sanitari coinvolti nei progetti educativi/didattici e con le realtà universitarie, anche attraverso la condivisione di percorsi di ricerca con studenti universitari in tirocinio (Università di Genova e Università di Malmö)
  - e) sperimentare strumenti utili ad orientare la riflessione all'interno delle classi e dei Consigli di Classe ai fini di individuare le soglie di rischio (disagio, emarginazione, insuccesso scolastico) e attivare misure e strategie per la promozione e lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno.

### [ALLEGATO N. 2 Piano per l'Inclusione](#)

[home](#)

## GRUPPO di CONSULENZA PSICOPEDAGOGICO

Il gruppo di consulenza psicopedagogica, composto da docenti formati e coordinato da un esperto esterno, attraverso il coordinamento unificato di competenze, svolge un servizio di supporto alla funzione docente attraverso azioni di consulenza in ambito didattico, pedagogico e formativo. La consulenza assume la funzione di aiuto immediato nelle azioni di osservazione, progettazione didattica e/o educativa, facilitazione della comunicazione interna ed esterna e valorizza un atteggiamento di condivisione rispetto alle indicazioni per i percorsi e le scelte educative da porre in atto.

### **FINALITA'**

- Supporto a docenti nel ruolo ed educativo con famiglie e alunni
- Supporto alla progettazione del percorso educativo e didattico
- Offerta di spazio di riflessione e confronto sul tema dell'inclusione scolastica

## AZIONE

- E' pensata in gruppo
- Agita in breve termine per definire il problema
- Attiva risorse interne alla scuola
- Non è una terapia
- Aiuta a risolvere o ad avere coscienza di una difficoltà

## MODALITA' DI ACCESSO

- Il docente inoltra la richiesta di consulenza tramite un indirizzo di posta elettronica riservato e predisposto per il servizio. La richiesta può essere effettuata a chiamata o direttamente dal dirigente scolastico
- Scrive al gruppo attraverso un modulo di pre- richiesta che aiuta ad avere una prima identificazione della difficoltà
- Segue l'attivazione di un protocollo di osservazione e pianificazione

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

In relazione ai rapporti scuola-famiglia si prevedono le seguenti iniziative:

- pubblicazione sul sito web dell'I.C. Molassana della versione integrale del PtOF e del Regolamento di Istituto;
- pubblicazione sul diario scolastico di una sintesi del PtOF e del Regolamento di Istituto;
- incontri collettivi periodici e colloqui individuali dei genitori con gli insegnanti;
- incontri periodici con i genitori rappresentanti di classe;
- diffusione delle informazioni tramite sito web di istituto e circolari;
- collaborazione su iniziative educative e didattiche;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe, di Interclasse e al Consiglio di Istituto.

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'istituto dell'Istituto Comprensivo Molassana è pubblicato a norma di legge, allegato al presente PtOF e visionabile sul sito web dell'Istituto ([www.icmolassana.gov.it](http://www.icmolassana.gov.it)) nella sezione *Amministrazione Trasparente* o in altra area dedicata (cfr. allegato n. 4).

### [ALLEGATO 4 REGOLAMENTO DI ISTITUTO](#)



## VALUTAZIONE di SISTEMA

Nell'IC Molassana opera un Nucleo di autovalutazione che collabora con il Dirigente scolastico per:

- stesura del Rapporto di Autovalutazione
- costruzione degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione
- supporto allo staff del Dirigente nella pianificazione annuale delle attività
- coordinamento delle operazioni di monitoraggio (in itinere) e di autovalutazione (annuale) degli interventi.

Il Collegio dei Docenti adotta criteri e modalità di verifica del PtOF orientati ad acquisire periodicamente informazioni su: stato di attuazione degli interventi formativi; risultati dei processi di apprendimento attivati; qualità percepita (interviste a tutte le componenti scolastiche), al fine di calibrare strutture e modalità di intervento, in vista di un sempre più pieno raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. Per un approfondimento si rimanda al Piano di Miglioramento allegato (cfr. allegato 1 Piano di Miglioramento).



# SEZIONE II

del PTOF 2016-2018 dell'IC Molassana

## PRIORITA', TRAGUARDI ed OBIETTIVI

L'anno scolastico 2014/15 è stato un anno importante per l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione. Grazie all'elaborazione del proprio RAV (Rapporto di Autovalutazione), l'IC Molassana ha individuato le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi da raggiungere nel triennio 2016/18 grazie al perseguimento degli obiettivi di processo.

Quindi il presente PtOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel RAV, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/GEMM82701P/ic-sms-molassana/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

**a) Migliorare i risultati scolastici e quelli nelle prove standardizzate nazionali:**

- 1a. migliorare la qualità degli apprendimenti potenziando gli alunni in difficoltà e facendo emergere l'eccellenza*
- 1b. ridurre la variabilità degli esiti nel tempo tra gli studenti e tra le classi*
- 1c. assicurare agli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nelle prove standardizzate nazionali*
- 1d. ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insufficiente e valorizzare l'eccellenza nelle prove standardizzate nazionali*
- 1e. ridurre la variabilità interna tra le classi*
- 1f. ridurre la variabilità interna alle singole classi*

## **b) Costruire un sistema di rilevazione dei risultati a distanza**

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre di almeno 1 punto la percentuale di studenti con insufficienze (SMS).  
Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo
- 2) Avvicinare tutte le classi alle medie dell'istituto in italiano, matematica, lingua straniera
- 3) Nelle prove standardizzate nazionali rientrare nella media dei punteggi in italiano e matematica (regionale, Nord Ovest, Nazionale) e delle scuole con background simile
- 4) Ridurre almeno del 2% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica e aumentare del 1% la quota nel livello 5
- 5) Ridurre la distanza dei punteggi totalizzati nelle diverse classi in italiano e matematica dalla media della scuola
- 6) Ridurre la distanza dei punteggi totalizzati dai singoli alunni in italiano e matematica dalla media della classe
- 7) Rilevare gli esiti finali (scrutini) degli alunni nel I biennio di scuola sec. II grado (accordo sc. II grado)

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

*Il GAP formativo della scuola nelle prove INVALSI a carico di alcune classi e l'appiattimento delle medie finali tra tutti gli studenti sulle fasce centrali di voto (6, 7 e, per la scuola primaria, 8) sono le criticità più evidenti degli esiti. Dal rapporto di autovalutazione emergono variabili di contesto (rischio di solitudine, diffuso tra gli studenti di SMS, presenza di BES non certificati legati a disagio sociale, difficoltà nel metodo di studio e/o carenza motivazionale) che, unite a queste criticità, richiedono una attenta riflessione sull'approccio didattico, orientativo e motivazionale in atto e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove nazionali.*

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Nell'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione":
  - a) Incrementare i momenti di programmazione unitaria per aree disciplinari
  - b) Estendere l'individuazione e la misurazione dei traguardi di competenza a tutti gli ambiti disciplinari e alle competenze trasversali
  - c) Darsi criteri di valutazione uniformi e condivisi e prevedere anche prove standard per classi parallele in tutte le discipline
  - d) Dedicare un monte ore alle competenze trasversali
- 2) Nell'area di processo "Ambiente di apprendimento":
  - a) Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie
  - b) Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi/classi aperte, conferire loro continuità e stabilità
  - c) Attivare nel sito della scuola una piattaforma e-learning e promuoverne l'uso ai fini di aggiornamento/scambio/condivisione materiali e strumenti



- 3) Nell'area di processo "Inclusione e differenziazione":
  - a) Ampliare i percorsi personalizzati per alunni di cittadinanza non italiana, prevedendo la figura di un docente tutor
- 4) Nell'area di processo "Orientamento strategico e organizzazione della scuola":
  - a) Potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna
- 5) Nell'area di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane":
  - a) Aumentare l'autoformazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel Collegio dei docenti
  - b) Aumentare le competenze del Collegio dei docenti su didattica per competenze e valutazione degli studenti

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

*Sono stati individuati obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo soprattutto nell'ambito delle pratiche educative e didattiche; si ritiene, infatti, che le azioni su tali pratiche possano più di altre determinare in modo diretto i cambiamenti attesi per il raggiungimento strategico delle priorità e dei traguardi prefissati. Integrati con la normale frequenza scolastica e percorsi individuali. Si intende sia preparare gli alunni all'esame conclusivo del I ciclo, rimotivandoli e riavvicinandoli alla comunità scolastica, sia promuovere educazione allo studio e attività specifiche di orientamento in uscita dal I ciclo.*

## **ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*) ha messo in luce i seguenti:

**PUNTI DI FORZA:** *In base alle rilevazioni INVALSI l'Istituto si attesta intorno a valori medio bassi rispetto ai punteggi totalizzati a livello Regionale e nel Nord Ovest. Alcune classi presentano esiti migliori sia in italiano sia in matematica: 2 classi seconde (su 5) e 1 classe quinta (su 4) totalizzano punteggi superiori alle medie regionali, del Nord-ovest e nazionali sia in italiano sia in matematica; 1 classe II e 1 classe III di scuola sec. I grado presentano valori superiori alle medie regionali, Nord Ovest e nazionali in matematica. N° 5 classi (2 II, 2 V e 1 III SMS) risultano nella media R,NO, N in italiano o in matematica. Le classi V primaria e III di scuola sec. I grado registrano disparità tra gli alunni meno dotati e gli alunni più dotati inferiori rispetto al trend evidenziato nelle classi II. I dati interni sembrano evidenziare un progressivo miglioramento nell'apprendimento degli alunni in difficoltà nel corso della loro permanenza a scuola. La variabilità tra le classi e al loro interno è maggiore nelle classi seconde per attestarsi successivamente su posizioni analoghe alla tendenza media delle scuole italiane; alcune sezioni presentano valori alti sia in italiano sia in matematica, dato apparentemente confermato dagli esiti degli scrutini finali.*

**PUNTI DI DEBOLEZZA:** *N. 3 classi (1 II primaria, 1 V primaria, 1 III di scuola sec. I grado) hanno totalizzato valori nettamente inferiori al background. La classe che ha*

*evidenziato maggiore debolezza nella scuola sec. I grado è la stessa che, durante il triennio, non ha goduto di stabilità e continuità del corpo docente. Le prove di italiano delle classi seconde della scuola primaria hanno dimostrato che un'alta percentuale di alunni dell'Istituto si attesta al livello 1. I dati di variabilità dei punteggi tra classi e dentro la classe evidenziano una criticità dell'istituto nell'assicurare esiti uniformi tra le varie classi e al loro interno. Quest'ultimo dato è stato oggetto di specifica analisi e riflessione da parte dei Dipartimenti di Italiano e di Matematica. E' in fieri la progettazione di un lavoro mirato di analisi, monitoraggio e valutazione delle competenze di base degli studenti dell'istituto comprensivo.*

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di costruire, nell'arco del triennio, azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati annuali, volte a verificare i margini di miglioramento e a procedere ad eventuali interventi di riprogettazione degli obiettivi di processo in relazione agli esiti stessi.

### **Ulteriori obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/15:**

*L'IC Molassana, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:*

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, anche mediante il ricorso a metodologie di comunicazione dialogica, narrazione e riflessione, mediazione;
- d)** sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- e)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- f)** potenziamento della didattica laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- h)** potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- i)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



# SEZIONE III

del PTOF 2016-2018 dell'IC Molassana

## PROPOSTE e PARERI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Durante il processo di autovalutazione (a.s. 2014/15) e in occasione di incontri interistituzionali sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Nel corso di tali contatti, il dialogo e la riflessione hanno portato alla formulazione delle seguenti proposte:

- favorire lo scambio intergenerazionale tra studenti, giovani, adulti, anziani al fine di incoraggiare la realizzazione di spazi protetti di "prossimità" e di incontri intergenerazionali nel quartiere (Banca del Tempo NAIF-M3)
- creare offerte formative ed educative in orario extrascolastico, in particolare per gli alunni di scuola secondaria di I grado che tendono a trascorrere molto tempo a casa da soli
- supportare gli alunni a rischio di dispersione scolastica in condizioni personali di demotivazione allo studio, disorientamento personale, estraneità al gruppo classe, irregolarità nella frequenza
- implementare le attività scolastiche finalizzate ad aumentare il grado di autonomia degli alunni nello studio (metodo di studio, tutoraggio fra pari, pratiche di studio assistito..)
- prolungare il tempo-scuola per gli alunni iscritti al tempo normale (scuola primaria e scuola secondaria di I grado)
- riscoprire e valorizzare le risorse del territorio
- promuovere stili di vita sani
- ampliare le occasioni di aggregazione per il tempo libero, anche come occasione per scoprire e affinare personali inclinazioni (musica, teatro, arti, ...)

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Implementare le attività di mutuo scambio interne all'istituto comprensivo tra studenti (Banca del Tempo dell'IC Molassana) e con il territorio (tramite BdT NAIF-M3). In tale ambito, facilitare attività di "peer education" e tutoraggio, con il coinvolgimento anche di ex studenti della scuola sec. di I grado.
- Integrare le offerte tradizionali di didattica laboratoriale in orario extrascolastico (teatro, laboratorio artistico, giochi matematici, CSS) con nuove offerte volte a promuovere la conoscenza della musica (sviluppo di percorsi in rete con il Conservatorio e altre realtà locali), l'avvicinamento e l'approfondimento alla seconda lingua (inglese, francese, tedesco), attività innovative digitali (robotica) e artistiche (*murales*, *writer*), lo studio assistito.
- Sostenere progetti per la promozione di stili di vita sani (Pedibus, Orto didattico, Formazione primo soccorso, Uso consapevole delle TIC, scambio solidale sul territorio, studio di circuiti di economia solidale legati al riciclo/riuso, educazione stradale..).

# SEZIONE IV

del PTOF 2016-2018 dell'IC Molassana

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'I.C. Molassana, in linea con l'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, nonché con i principi educativi costitutivi del POF annuale, è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, all'inclusione ed alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato sulla collaborazione e partecipazione, tenuto conto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Le azioni di miglioramento sono definite in base alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione, ai risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti, ai traguardi di competenza prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione.

Il Piano di Miglioramento, parte integrante e operativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, viene inserito in allegato (cfr. allegato n. 1).

### [ALLEGATO 1 PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)



# SEZIONE V

del PTOF 2016-2018 dell'IC Molassana

## MACROAREE DI PROGETTAZIONE

Le nostre **macroaree di progetto**, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, sono:

- 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a:
  - ✓ *incrementare i momenti di programmazione unitaria per aree disciplinari;*
  - ✓ *estendere l'individuazione e la misurazione dei traguardi di competenza a tutti gli ambiti disciplinari e alle competenze trasversali;*
  - ✓ *utilizzare criteri di valutazione uniformi e condivisi e prove standard per classi parallele in tutte le discipline;*
  - ✓ *sviluppare le competenze trasversali.*
- 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a:
  - ✓ *rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie;*
  - ✓ *incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi/ a classi aperte e conferire loro continuità e stabilità;*
  - ✓ *attivare nel sito della scuola una piattaforma e-learning e promuoverne l'uso ai fini di aggiornamento/scambio/condivisione materiali e strumenti.*
- 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati ad ampliare i percorsi personalizzati per alunni di cittadinanza non italiana, prevedendo la figura di un docente tutor.
- 4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti che:
  - ✓ *favoriscono la continuità tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'IC Molassana (infanzia/ primaria/secondaria I grado);*
  - ✓ *accompagnano gli alunni nella scelta della scuola secondaria di II grado;*
  - ✓ *rilevano a distanza i risultati dei nostri alunni nel I biennio di scuola sec. di II grado*
- 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a *potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna.*
- 6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a:
  - ✓ *aumentare l'autoformazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel Collegio dei docenti;*
  - ✓ *aumentare le competenze del Collegio dei docenti su didattica per competenze e valutazione degli studenti.*
- 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

In queste aree (come si può vedere dalle schede di progetto di seguito inserite) sono sviluppate azioni progettuali orientate a:

#### **A. Sviluppare competenze linguistiche ampie e sicure nella lingua madre**

I docenti del dipartimento di Italiano hanno elaborato un curricolo verticale che accompagna la crescita delle competenze linguistiche dell'alunno dai primi approcci nella scuola dell'infanzia ai traguardi previsti per la conclusione del primo ciclo di istruzione, alla fine della secondaria di primo grado. Sono state focalizzate quattro competenze di base:

1. *COMUNICAZIONE: L'alunno interagisce in modo efficace nella situazione comunicativa, anche ai fini della collaborazione, padroneggiando gli strumenti espressivi e argomentativi adeguati al contesto.*
2. *LETTURA: L'alunno legge, comprende e interpreta testi di vario tipo, e sa utilizzarli per trarne informazioni.*
3. *SCRITTURA: L'alunno utilizza la lingua come strumento di produzione, rielaborazione, espressione, in relazione ai differenti scopi comunicativi.*
4. *CONOSCENZE GRAMMATICALI: L'alunno padroneggia e applica le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi e le utilizza per l'autocorrezione.*

#### **B. Sviluppare competenze che permettano di esercitare adeguate capacità di giudizio per potersi "muovere" nel mondo contemporaneo**

L'applicazione di principi e processi matematici di base al contesto quotidiano, nella vita privata e nel lavoro, la capacità di valutare le proprie e le altrui argomentazioni logiche, la decisionalità e i processi di "scoperta" sono aree in cui le competenze sviluppate nell'asse matematico risultano preziose. In particolare, la Commissione Nuove Indicazioni Nazionali ha declinato le seguenti competenze base in **Matematica**:

*COMPETENZA n°1: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico muovendosi con sicurezza sia nel calcolo mentale sia in quello scritto.*

*COMPETENZA n°2: Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.*

*COMPETENZA n°3: Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi in tutti gli ambiti di contenuto.*

*COMPETENZA n°4: Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.*

L'area delle competenze scientifico-tecnologiche è in continua relazione con la realtà e con l'esperienza quotidiana al di fuori della scuola; riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'esperienza e l'attività di laboratorio.

In particolare, la Commissione Nuove Indicazioni Nazionali ha declinato le seguenti competenze base in **Scienze e Tecnologia**, vincolanti per tutte le classi dell'IC Molassana:

*COMPETENZA n°1: Osservare, descrivere e analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale*

*COMPETENZA n°2: Essere in grado di esplorare e sperimentare i più comuni fenomeni, immaginandone e verificandone le cause*

*COMPETENZA n°3: Saper utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli in base a forma, struttura, materiale e funzione*

*COMPETENZA n°4: Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi ricorrendo a elementi del disegno tecnico e ad altri linguaggi multimediali*

### **C. Sviluppare competenze linguistiche nelle lingue straniere**

L'obiettivo del dipartimento, oltre ad essere finalizzato al raggiungimento delle competenze legate allo studio delle lingue straniere, si estende verso un ambito multiculturale aperto a nuove conoscenze su realtà contemporanee, seguendo linee educative europee.

Fanno parte del dipartimento docenti della scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria che si confrontano e progettano lo svolgimento di attività curricolari e di sperimentazione CLIL per quanto riguarda le lingue : inglese ( per infanzia-primaria e secondaria); francese e spagnolo ( secondaria)

Alla fine di ogni quadrimestre sono previste prove comuni per le seguenti competenze: **comunicativa, grammaticale, socioculturale e interculturale**

Valorizzare l'insegnamento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, promuovendo attività laboratoriali finalizzate ad aumentare il tempo di esposizione alla lingua seconda, potenziare e ampliare la competenza lessicale e comunicativa, acquisire consapevolezza del carattere veicolare della lingua. Promuovere attività di potenziamento, consolidamento e recupero in orario curricolare ed extracurricolare. Sviluppare percorsi CLIL finalizzati a migliorare sia la competenza nella seconda lingua, sia le conoscenze e le abilità nelle aree non linguistiche. Il CLIL fornisce numerose opportunità per imparare la lingua in modo incidentale, ossia spostando l'attenzione dell'allievo dall'oggetto di apprendimento, che rimane sullo sfondo e viene acquisito in assenza di una consapevolezza esplicita. E' stato dimostrato che l'apprendimento incidentale della lingua straniera, così come di altre conoscenze, è molto efficace, profondo e duraturo e completa positivamente l'apprendimento intenzionale della L2 che avviene nei contesti tradizionali.

Valorizzare l'apprendimento della lingua straniera per promuovere il raggiungimento delle competenze legate allo studio delle lingue straniere in un ambito multiculturale aperto a nuove conoscenze su realtà contemporanee, seguendo linee educative europee. Fanno parte del dipartimento docenti della scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria che si confrontano e progettano lo svolgimento di



attività curriculari e di sperimentazione CLIL per quanto riguarda le lingue : inglese (per infanzia, primaria e secondaria); francese e spagnolo (secondaria).

Dall'anno scolastico 2015/16 è attivata una significativa collaborazione con l'Università di Malmö: attraverso il lavoro svolto nella nostra scuola da alcune tirocinanti svedesi, è stato avviato un confronto tra docenti di due culture e due sistemi scolastici differenti. Anche gli studenti saranno coinvolti in questo confronto multiculturale attraverso lo strumento dello scambio di email in lingua inglese con alunni svedesi.

Al fine di migliorare le competenze orali e scritte in lingua2, dall'anno scolastico 2016/17, inoltre, sarà realizzato anche uno scambio di mail con la Francia, in particolare tra alunni delle classi di seconda lingua francese con alunni di una scuola media di Nizza. Questo progetto potrebbe approdare, nei prossimi anni, anche ad una visita reciproca nelle scuole di appartenenza.

Infine, l'attivazione di laboratori in orario extracurricolare con madrelingua e/o docenti (inglese, tedesco, francese) contribuisce ad aumentare il tempo di esposizione alla seconda lingua e a potenziare e ampliare la competenza lessicale e comunicativa.

#### **D. Sviluppare in storia e geografia tre competenze fondamentali: conoscitiva, espositiva, metodologico-operativa.**

Attraverso indicazioni metodologiche improntate verso l'incremento di attività laboratoriali e di apprendimento creativo l'obiettivo è quello di riuscire ad individuare strategie per un metodo di studio efficace finalizzato ad ottenere risultati scolastici più positivi ed incoraggianti.

##### **GEOGRAFIA:**

**Conoscitiva** - *Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e fra aree geografiche e culturali, anche mediante la comprensione di testi e messaggi appartenenti a diverse tipologie linguistiche ed espressive.*

**Espositiva** - *E'capace di utilizzare linguaggi grafici, sonori, corporei per raccontare, descrivere, riassumere, esprimere stati d'animo ed emozioni. E' capace di esprimersi attraverso produzioni scritte e verbali utilizzando il linguaggio specifico della storia e della geografia.*

**Metodologica-operativa** - *E' capace di fare ragionamenti, formulare ipotesi, elaborare schemi e mappe per organizzare gli argomenti studiati, progettare attività seguendo criteri coerenti gestendosi in modo autonomo e collaborando attivamente e responsabilmente all'interno di un gruppo e rispettando persone cose e ambienti.*

##### **STORIA**

**Conoscitiva** - *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e fra aree geografiche e culturali, anche mediante la comprensione di testi e messaggi appartenenti a diverse tipologie linguistiche ed espressive.*

**Espositiva** - *E'capace di utilizzare linguaggi grafici, sonori, corporei per raccontare, descrivere, riassumere, esprimere stati d'animo ed emozioni. E' capace di esprimersi attraverso produzioni scritte e verbali utilizzando il linguaggio specifico della storia e della geografia.*

**Metodologica-operativa** - *E' capace di fare ragionamenti, formulare ipotesi, elaborare schemi e mappe per organizzare gli argomenti studiati, progettare attività*

*seguendo criteri coerenti gestendosi in modo autonomo e collaborando attivamente e responsabilmente all'interno di un gruppo e rispettando persone, cose e ambienti.*

#### **E. Sviluppare competenze relative alle discipline artistiche**

Il Dipartimento di Arti espressive è fondato sulla consapevolezza che, nel quadro educativo, le discipline artistiche (arte, musica ed educazione fisica) fungono da legante formativo, completano e intensificano le competenze acquisite nelle altre discipline. Esse, essendo "espressione della creatività umana", contribuiscono al pieno ed armonico sviluppo dell'alunno, dandogli la possibilità di esprimere interessi, gusti e attitudini personali in attività piacevoli che favoriscono, nello stesso tempo, le competenze socio-emozionali e relazionali.

##### **COMPETENZE ARTE**

- 1) esprimersi e comunicare*
- 2) osservare e leggere immagini*
- 3) comprendere e apprezzare varie forme d' arte.*

##### **COMPETENZE MUSICA**

- 1) percepire e descrivere linguaggi sonori.*
- 2) leggere e produrre*
- 3) utilizzare la voce in modo espressivo e usare mezzi strumentali.*

##### **COMPETENZE SCIENZE MOTORIE**

- 1) conoscere e gestire consapevolmente e autonomamente il proprio corpo*
- 1) comunicare ed esprimersi attraverso il linguaggio corporeo*
- 2) esercitare in vari contesti i valori di una corretta pratica nel gioco –sport.*
- 3) utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.*

#### **F. Sviluppare didattica per competenze e promuovere le competenze trasversali**

nel quadro generale del curricolo unitario di Istituto, potenziando la didattica attiva e collaborativa già a partire dalla scuola dell'infanzia. Compatibilmente con le risorse e gli spazi, si intende innovare e costruire ambienti di apprendimento flessibili, fondati su una varietà di modelli, metodologie e contesti, per sviluppare negli alunni un metodo di studio efficace finalizzato ad ottenere risultati scolastici più positivi ed incoraggianti.

#### **G. Promuovere attività di educazione allo studio e insegnamento individualizzato**

in orario curricolare ed extracurricolare, attraverso attività di educazione allo studio per classi aperte, percorsi di tutoraggio fra pari, attività di supporto individuale finalizzate al recupero delle competenze di base nelle diverse discipline e alla progressiva autonomia nello studio.

## **H. Sviluppare e valorizzare le risorse umane.**

Sono avviati progetti che prevedono la partecipazione di gruppi di docenti a corsi di formazione in didattica laboratoriale, in competenze su tecniche di comunicazione dialogica e mediazione, class management. Le fasi del programma prevedono:

- formazione teorica di un gruppo ristretto di docenti, incaricati a loro volta di trasmettere a cascata il modello formativo al Collegio dei Docenti
- realizzazione di interventi sperimentali in alcune classi dell'Istituto,
- condivisione delle prassi innovative nel Collegio Docenti
- supporto metodologico e consulenza psicopedagogica ai colleghi. Rientra in quest'area anche il progetto di scambio con Università/Istituzione scolastica di Malmö (scambi di esperienze sulla gestione delle relazioni docenti – genitori)

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'organico dell'autonomia, attivo dall'a.s. 2015/16, consente di ampliare l'offerta formativa con percorsi di apprendimento orientati a sviluppare competenza in:

- comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere
- competenza digitale
- competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
- competenze sociali e civiche
- competenze di cittadinanza

Fra i progetti riportati di seguito, si ritiene di porre in evidenza l'istruzione al plurilinguismo e il Laboratorio di Musica di Insieme, avviati sperimentalmente nell'a.s. 2015/16 con il coinvolgimento di tutto l'istituto e volti a creare rete sul territorio (Municipio IV al Bisagno, Enti e Associazioni) e all'interno della comunità europea (scambi culturali fra scuole).

## **PROGETTI DELL'IC MOLASSANA**

Nel definire i progetti didattici nell'ambito del Piano Triennale, l'IC Molassana tiene conto dei traguardi di competenza prescritti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, degli obiettivi del Piano di miglioramento, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti e di quelli delle rilevazioni interne effettuate attraverso prove comuni quadrimestrali in tutte le discipline.

Ogni progetto relativo al triennio 2016/18 è accompagnato da una scheda illustrativa che descrive la macroarea di riferimento, i traguardi e i risultati attesi, le attività previste e le risorse impegnate.



## SCHEDA DI PROGETTO

### P1- Progetti attivati dal Dipartimento di Italiano – Lingua Madre

Denominazione progetto	<b>P1A - PAROLIAMO, GIOCHI LINGUISTICI, LABORATORIO DELLE STORIE, SCRITTURA CREATIVA, LIBERIAMO LE PAROLE, POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LINGUISTICO ESPRESSIVE, TU CHIAMA-LE EMOZIONI</b>
Macroarea di riferimento	Curricolo, progettazione e valutazione
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	Migliorare la qualità degli apprendimenti Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo
Traguardo di risultato	Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Ridurre del 2% la quota di studenti nei livelli 1 e 2 delle Prove Nazionali in italiano
Obiettivo di processo	Aumentare del 10% l'attività formativa alle competenze trasversali Aumentare del 10% l'attività laboratoriale
Situazione su cui interviene	La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale evidenzia una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode). Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI, in linea o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alla media nazionale nel 2014/15, è migliorato sensibilmente lo scorso anno allineando la scuola alla media del Nord Ovest. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' variabile rispetto alla media nazionale.
Attività previste	Attività laboratoriali in piccolo gruppo e a classi aperte per sviluppare competenze di comunicazione in lingua madre, diversificate e modulate secondo le diverse età:  <b>Ascolto</b> per cogliere gli elementi comunicativi accessori utili per l'interpretazione del messaggio orale e per una produzione orale efficace. <b>Osservazione/deduzione, gioco,</b> per stimolare le attività mentali e intellettive. Ricorso a stimoli sensoriali per la discriminazione dei suoni e utilizzo di software per un allenamento sotto forma di gioco. <b>Lettura</b> , per sviluppare interesse, ampliare il patrimonio lessicale, promuovere competenza in intonazione e interpretazione del testo: decodifica, riuso in chiave comunicativa di posture, movimenti delle mani e mimica facciale; scoperta della versatilità e dei molteplici usi della voce; comprensione delle funzioni di contenuto di messaggi orali. <b>Conversazione, narrazione e riflessione</b> con ricorso a rappresentazioni grafiche, giochi linguistici, giochi narrativi di invenzione, di memoria, animazione della lettura e drammatizzazione. <u>Produzione in pubblico</u> di comunicazioni efficaci rispetto al proprio percorso. <b>Scrittura</b> Esercizi di allenamento e coordinamento oculo-manuale

	<p><i>finalizzati al segno grafico. Azioni posturali e di controllo, adeguamento del segno grafico e superamento delle difficoltà motorie legate alla scrittura.</i></p> <p><i>Rappresentazione di regole (progressivo avvio all'uso autonomo di mappe, schemi, brain storming).</i></p> <p><b><u>Scrittura creativa.</u></b></p> <p><i>Produzione di testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare).</i></p> <p><i>Rielaborazione di storie e racconti sia oralmente che graficamente, rappresentazione delle storie con sequenze scritte o didascalie. Rielaborazione di testi con parafrasi e riscrittura.</i></p> <p><i>Utilizzo del computer per rinforzare le abilità linguistiche.</i></p> <p><b><u>Promozione di comportamenti prosociali</u></b></p> <p><i>Ascolto di letture tratte da libri per l'infanzia per promuovere la riflessione e offrire al bambino un modo alternativo di pensare, utile per sostituire un comportamento negativo con un altro adeguato e funzionale al proprio e altrui benessere</i></p> <p><b><u>Monitoraggio e Valutazione.</u></b> <i>Monitoraggio longitudinale delle competenze nel breve e nel lungo periodo.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Materiali di aggiornamento</i></p> <p><i>Materiali di consumo</i></p> <p><i>Software specifici</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti interni con una media di 1 o 2 ore settimanali dedicate alla didattica laboratoriale</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Uso delle Nuove Tecnologie e dei laboratori polifunzionali</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Confronto esiti prove standardizzate I e II quadrimestre per classi parallele delle competenze nella lingua madre</i></p> <p><i>Esiti Prove Nazionali Italiano</i></p> <p><i>Confronto esiti scrutini I e II quadrimestre (italiano produzione orale e scritta)</i></p> <p><i>Indicatore di gradimento delle attività</i></p>
Stati di avanzamento	<p><i>Attività avviate nel corrente anno scolastico per il II anno di attivazione.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure</i></p> <p><i>Risultati in linea con la media regionale entro il triennio</i></p> <p><i>Sviluppo di nuovi modi più efficaci di pensare e agire.</i></p> <p><i>Acquisizione della capacità di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri.</i></p>

Denominazione progetto	<b>P1B - GIORNALINO SCOLASTICO: "PROLUNGHIAMO IL PROLUNGATO"</b>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione Ambienti di apprendimento</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo</i>
Traguardo di risultato	<i>Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Ridurre del 2% la quota di studenti nei livelli 1 e 2 delle Prove Nazionali in italiano</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare del 10% l'attività formativa alle competenze trasversali Aumentare del 10% l'attività laboratoriale</i>
Situazione su cui interviene	<i>La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale evidenzia una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode). Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI, in linea o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alla media nazionale nell'a.s. 2014/15, è in via di miglioramento. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' variabile rispetto alla media nazionale.</i>
Attività previste	<i>Attività laboratoriale in piccolo gruppo e a classi aperte per sviluppare competenze di comunicazione in lingua madre, rivolta prioritariamente agli alunni di scuola secondaria di I grado:  Gli alunni sono coinvolti attivamente intorno al progetto comune e motivante finalizzato alla produzione del giornalino (costituzione della redazione, organizzazione e definizione dei settori, produzione dei testi, raccolta e selezione del materiale, impaginazione e edizione digitale/a stampa). Il progetto è aperto alla collaborazione con classi di altri corsi e plessi, e prevede la digitalizzazione del giornalino con pubblicazione mensile sul sito web dell'istituto <a href="http://www.icmolassana.it">www.icmolassana.it</a>.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali di aggiornamento materiali di consumo TIC</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>n. 1 docente A043 italiano una media di 2 ore settimanali laboratoriale dedicate al laboratorio "giornalino" (ex compresenze)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle Nuove Tecnologie e locali per attività laboratoriale.</i>

Indicatori utilizzati	Confronto esiti prove standardizzate I e II quadrimestre per classi parallele delle competenze nella lingua madre Confronto esiti scrutini I e I quadrimestre (italiano produzione orale e scritta) Indicatore di gradimento dell'attività
Stati di avanzamento	Il progetto, frutto di rielaborazione e potenziamento di attività avviata negli anni precedenti, è nel secondo anno di attivazione.
Valori / situazione attesi	Sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure Risultati in linea con la media regionale entro il triennio

Denominazione progetto	<b>P1C – IN VIAGGIO CON I LIBRI, BIBLIOTECA, DIGITALIZZIAMO LA BIBLIOTECA</b>
Macroarea di riferimento	Ambiente di apprendimento Curricolo, progettazione e valutazione Integrazione con il territorio
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	Migliorare la qualità degli apprendimenti Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo
Traguardo di risultato	Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo
Obiettivo di processo	Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Portare ad almeno il 10% del monte ore annuale le attività laboratoriali (piccoli gruppi/ classi aperte) Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC
Situazione su cui interviene	La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale evidenzia una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode). Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI, in linea o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alla media nazionale nell'a.s. 2014/15, attualmente si attesta sulla media del Nord Ovest. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' variabile rispetto alla media nazionale.
Attività previste	Attività laboratoriali in piccolo gruppo e a classi aperte per sviluppare competenze di lettura in lingua madre, diversificate e modulate secondo le diverse età (scuola infanzia e scuola primaria): <b>Letture</b> Analisi di osservazione delle illustrazioni attraverso domande. Esposizioni orali del raccontare ai compagni. Letture di libri per l'infanzia a piccoli gruppi e con momenti di ascolto comune alle classi. Riproduzioni grafiche. <b>Cura</b> Azioni di cura del libro. Catalogazione dei libri in base alla fascia di età Digitalizzazione e catalogazione dei volumi attraverso



	<p><i>l'intervento degli alunni i quali recensiranno e amplieranno le informazioni sulle diverse edizioni dopo averle lette, catalogandole attraverso giudizi a carattere giornalistico e opinionistico.</i></p> <p><i>Creazione di una banca dati dei testi presenti e digitalizzazione del sistema di prestito degli stessi.</i></p> <p><b>Prestito</b></p> <p><i>Attività di prestito, valorizzando la collaborazione con le famiglie, dei libri della biblioteca scolastica e restituzione entro un termine stabilito</i></p> <p><b>Monitoraggio e Valutazione</b></p> <p><i>Monitoraggio delle competenze nel breve e nel lungo periodo.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Libri per l'infanzia, scaffalature</i></p> <p><i>Materiali di aggiornamento</i></p> <p><i>Materiali di consumo</i></p> <p><i>Software dedicati</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti curricolari (posto comune scuola infanzia, posto comune scuola primaria):</i></p> <p><i>Docenti interni con una media di 1 o 2 ore settimanali dedicate alla didattica laboratoriale e alcune ore di coordinamento e di insegnamento aggiuntive (fondo di istituto)</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Uso delle Nuove Tecnologie</i></p> <p><i>Biblioteche scolastiche/ambienti scolastici per la lettura</i></p> <p><i>Biblioteca di zona</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Confronto esiti prove I e II quadrimestre</i></p> <p><i>Competenza nella lettura</i></p> <p><i>Competenza nella comprensione di testi.</i></p> <p><i>Indicatore di gradimento dell'attività</i></p>
Stati di avanzamento	<p><i>Attività avviata lo scorso anno</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Migliorare lo sviluppo delle competenze linguistiche</i></p> <p><i>Imparare a distinguere tra prestito e regalo</i></p> <p><i>Richiesta spontanea dei libri da parte dei bambini</i></p> <p><i>Biblioteca organizzata e facilmente consultabile</i></p>



## P2 - Progetti attivati dal Dipartimento di Matematica, Scienze e Tecnologia

Il Dipartimento di Matematica ha attivato progetti per recuperare, consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche facendo ricorso alla didattica laboratoriale:

Denominazione progetto	<b>P2.A – GIOCHI MATEMATICI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE</b>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici: A) Migliorare la qualità degli apprendimenti (potenziare gli alunni in difficoltà e far emergere l'eccellenza) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: A) Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap form.</i>
Traguardo di risultato	<i>Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo. Aumentare dell'1% la quota nel livello 5</i>
Obiettivo di processo	<i>Utilizzare prove standard x classi parallele a livello nazionale e internazionale</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nel quinto livello delle prove standardizzate nazionali di Matematica raggiungono una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Si tratta di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 75 e 90 minuti rispettivamente. Le gare si terranno all'interno del nostro Istituto, sotto la direzione del referente del progetto, a metà novembre e il terzo giovedì di marzo. In entrambe le competizioni le difficoltà sono previste in funzione delle diverse categorie.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>L'adesione è volontaria e prevede il pagamento di una quota individuale di 5 euro (con riduzione a 3,50 euro per i PREÉCOLIER) per il Kangourou e una quota di 4 euro per i Giochi d'Autunno. Si richiede alla segreteria una quota di 60 euro per l'acquisto di premi per il Kangourou, mentre il 50% della quota raccolta per i Giochi di Autunno verrà trattenuta per l'acquisto dei relativi premi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti della scuola sec I grado si occupano della raccolta adesioni, delle iscrizioni, della sorveglianza durante le gare e delle premiazioni. Alla sorveglianza durante il Kangourou partecipa anche una docente della scuola primaria. Impegno orario previsto: 2 ore di docenza e 2 ore di coordinamento per ciascun docente (FIS).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Utilizzo salone mensa per lo svolgimento della competizione.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove del Kangourou sono corrette dall'Università di Milano; i Giochi d'Autunno sono corretti dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. Il referente del progetto riceverà una comunicazione riservata con la media nazionale dei risultati delle singole categorie e quelle ottenute dalla sua scuola.</i>
Stati di avanzamento	<i>Attività ripetuta annualmente</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si attende l'aumento del numero degli studenti collocati nel livello 5 della prova nazionale Invalsi al termine del I ciclo.</i>

	<i>Gli alunni coinvolti saranno stimolati a ragionare al di là del calcolo e delle formule e portati a capire che la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche.</i>
--	---

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P2.B – POTENZIAMENTO MATEMATICA</b>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Far emergere l'eccellenza: aumentare il numero di alunni collocati nel livello 5 della PN Invalsi Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Ridurre di 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze</i>
Obiettivo di processo	<i>Darsi criteri di valutazione uniformi e condivisi e utilizzare prove standardizzate per classi parallele. Utilizzare almeno il 10% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nel quinto livello delle prove standardizzate nazionali di Matematica raggiungono una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Approccio alla conta, prima-dopo, riconoscimento di numeri dal quotidiano; raggruppamento secondo diversi criteri, familiarità con le strategie del contare (Sc. infanzia). Coinvolgere gli alunni utilizzando il gioco come risorsa privilegiata di apprendimento con materiali strutturati e non (infanzia e primaria) Calcoli, misure, comprensione del testo (scuola primaria) Osservazione/deduzione finalizzate a stimolare le attività mentali e intellettive e limitare i processi di sfiducia e/o demotivazione verso attività del mondo matematico. Creare situazioni in cui si sperimenta il problem solving. Proporre attività in cui gli alunni devono trovare strategie (anche non convenzionali) sfruttando la cooperazione e le proprie competenze. Realizzare un paio di laboratori nelle classi quinte, creando situazioni collaborative tra i grandi e i piccoli Matematica a mente (Scuola dell'infanzia) - Giochiamo con i numeri ; Logica matematica; Ancora problemi: che bello!; (scuola primaria) - Laboratorio Giochi Matematici; Attività a classi parallele (Scuola sec. di I grado)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali di aggiornamento e ausili didattici</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari (posto comune scuola primaria ex compresenze), n. 1 docente di organico potenziato per 16 ore settimanali Docente A059 per n. 15 ore di docenza e n. 2 ore funzionali (FIS)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule laboratorio</i>

Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni collocati nel livello 5 della PN Invalsi Varianza fra classi e varianza tra alunni Confronto percentuale studenti con insufficienze nei tre anni</i>
Stati di avanzamento	<i>Attività ripetuta annualmente</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si attende l'aumento del numero degli studenti collocati nel livello 5 della prova nazionale Invalsi al termine del I ciclo.</i>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P2.C - ORTO DIDATTICO</b>
Macroarea di riferimento	<i>Ambiente di apprendimento. Continuità. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato	<i>Integrare studio teorico con osservazione della realtà; stimolare conoscenza e responsabilizzazione nei confronti del territorio; imparare a cooperare e ad assumere precise responsabilità personali; comprendere che esiste la possibilità di modificare positivamente l'ambiente; avvicinare le famiglie all'idea di un orto sul balcone.</i>
Obiettivo di processo	<i>Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali. Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/x gruppi/classi aperte, conferire loro continuità e stabilità.</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'orto didattico è nato nella primavera del 2015 nel cortile scolastico di via San Felice 19, grazie all'intervento di alcuni alunni e docenti dell'Istituto agrario Marsano. Da quel momento la cura dell'orto ha coinvolto solo gli alunni dell'IC Molassana che devono garantire continuità al progetto nell'avvicinarsi degli anni scolastici.</i>
Attività previste	<i>Eliminare le vecchie colture; preparare il terreno per l'impianto delle colture invernali; potare le piante aromatiche. Innaffiare le colture, estirpare le erbacce, eliminare parassiti, aerare il terreno intorno alle piantine, raccogliere. Seminare in contenitori alveolati pomodori, peperoni, zucchine e farli crescere fino al momento del trapianto. Creazione di un piccolo orto didattico nel plesso di San Giacomo attraverso la coltivazione nelle fioriere ed eventuale successivo trapianto in un angolo del giardino dopo che il terreno sarà stato preparato a tale scopo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Accantonare una cifra per acquisto di piantine, semi, concime in pellet, terriccio, vasetti, attrezzi vari.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>2 docenti della scuola secondaria e 4 docenti della scuola primaria (ore curricolari e alcune ore funzionali al FIS) Potrebbe essere richiesta la consulenza dell'Istituto agrario Marsano e la collaborazione di genitori e/o nonni degli alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Annualmente vengono approntate le aiuole per la nuova stagione vegetativa.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Risvegliare l'interesse per la natura e per i suoi cicli; scoprire che solo "chi semina, raccoglie". Consumo di alcuni</i>

	<i>prodotti come merenda nell'orto per alcune classi della scuola sec. I grado; disponibilità di piantine di pomodori, peperoni, zucchine pronte per il trapianto in vaso o in pieno campo per le classi della scuola primaria.</i>
--	---

[home](#)

### P3- Progetti attivati dal Dipartimento di Lingue straniere – Competenze nella seconda lingua

Denominazione progetto	<b>P3.A - PERCORSI PROPEDEUTICI AL CLIL NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA – CLIL NELLE CLASSI IV-V PRIMARIA</b>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumento del tempo di esposizione alla lingua seconda Acquisizione della consapevolezza del carattere veicolare della lingua</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nella scuola dell'infanzia è prevista da 2 anni attività in L2 legata al curricolo e sviluppata in lingua orale. Le prime tre classi di scuola primaria svolgono da 2 anni attività in L2 collegate al curricolo, propedeutiche all'avvio del CLIL, in relazione all'ambito disciplinare di educazione musicale; nelle classi III tali attività sono relative ad un primo semplice approccio allo studio di un aspetto del curricolo di scienze. Nelle classi IV e V da 2 anni si sperimenta il CLIL con l'attuazione di unità didattiche del curricolo di scienze veicolate in lingua inglese. Nelle classi I e II si prevede un ampliamento delle attività in relazione agli ambiti disciplinari di arte e immagine ed educazione motoria; nelle classi IV un ampliamento delle attività con l'attuazione di unità didattiche di cittadinanza e costituzione; nelle classi V un ampliamento delle attività con l'attuazione di unità didattiche di geografia.</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articola in interventi settimanali di consolidamento e ampliamento. La scelta degli argomenti tiene conto dei moduli linguistici da utilizzare e sviluppare e delle conoscenze pregresse degli studenti sia a livello linguistico che scientifico. La selezione dei contenuti tiene anche in considerazione l'importanza di utilizzare le modalità di presentazione più adatte al contesto educativo: le attività vengono sviluppate spesso con modalità laboratoriale, viene favorito e facilitato il lavoro in coppia e/o piccolo gruppo, il linguaggio è presentato con l'ausilio di mezzi gestuali, visivi, audiovisivi, multimediali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Implementazione delle LIM in dotazione alle classi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>n. 60 ore annue di coordinamento, progettazione e produzione di schede didattiche e testi alternativi ai libri in adozione (ore funzionali 40+40, ev. integrazione FIS). n. 11 docenti curricolari una media di 1 ora settimanale a classe, 1 docente A245 da organico potenziato per alcune ore settimanali.</i>

Altre risorse necessarie	<i>Utilizzo di attrezzature multimediali e aula di inglese.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Tempo di esposizione alla lingua delle classi coinvolte nel progetto. Aumentata competenza nella comunicazione in L2 Per le classi IV-V: aumentata competenza in scienze e geografia. Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Dall'anno scolastico 2015/2016 sono presenti presso l'istituto tirocinanti dell'Università di Malmö che interagiscono con gli studenti su progetti educativi di promozione della prosocialità utilizzando come veicolo di comunicazione la lingua inglese. A partire dall'a.s. 2016/17 si prevede il gemellaggio con una scuola di Malmö finalizzato al dialogo a distanza tra docenti e tra studenti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione di contenuti disciplinari non linguistici attraverso la L2. Potenziamento e ampliamento della competenza lessicale e comunicativa.</i>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P3.B - PERCORSI CLIL SCIENZE-INGLESE NELLA SCUOLA SEC. I GRADO</b>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumento del tempo di esposizione alla lingua seconda Acquisizione della consapevolezza del carattere veicolare della lingua</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti proseguono le attività CLIL iniziate nella classe quinta di scuola primaria</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articola in interventi settimanali di consolidamento e ampliamento del programma di scienze veicolati in lingua inglese</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Implementazione delle LIM in dotazione alle classi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>n. 30 ore annue di coordinamento, progettazione e produzione di schede didattiche e testi alternativi ai libri in adozione (ore funzionali e a carico FIS). n. 2 docenti, 1 curricolare per n. 2 ore settimanali, 1 docente A245 da organico potenziato per alcune ore settimanali</i>
Altre risorse necessarie	<i>Utilizzo di attrezzature multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Tempo di esposizione alla lingue delle classi coinvolte nel progetto Aumentata competenza nella comunicazione in L2 e in scienze Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali</i>
Stati di avanzamento	<i>I anno: implementazione della sperimentazione CLIL (consolidata alla scuola primaria) in una classe I di Scuola sec. di I grado</i>



	<p><i>II anno: estensione della metodologia CLIL a tutte le classi I di Scuola sec. di I grado e prosecuzione in classe II</i></p> <p><i>III anno: estensione della metodologia CLIL a tutte le classi di scuola sec. di I grado</i></p> <p><i>Da questo anno scolastico sono presenti presso l'istituto tirocinanti dell'Università di Malmö che interagiscono con gli studenti su progetti educativi di promozione della prosocialità utilizzando come veicolo di comunicazione la lingua inglese. A partire dall'a.s. 2016/17 si prevede il gemellaggio con una scuola di Malmö finalizzato al dialogo a distanza tra docenti e tra studenti.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Acquisizione di contenuti disciplinari non linguistici attraverso la L2</i></p> <p><i>Potenziamento e ampliamento della competenza lessicale e comunicativa.</i></p>

Denominazione progetto	<p><b>P3.C – PERCORSI IN LINGUA STRANIERA</b></p> <p><b>Conversazione con madre lingua in lingua inglese</b></p> <p><b>Corso base lingua tedesca per alunni di scuola secondaria di I grado</b></p> <p><b>Et voilà: Corso di approccio alla lingua francese per alunni delle classi quinte</b></p> <p><b>Scambi con istituti scolastici europei</b></p>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo unitario di istituto, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<p><i>Aumento del tempo di esposizione alla lingua seconda</i></p> <p><i>Acquisizione della consapevolezza del carattere veicolare della lingua</i></p> <p><i>Offrire l'esperienza di un'istruzione plurilingue</i></p> <p><i>Sviluppare l'identità europea</i></p>
Situazione su cui interviene	<p><i>Necessità di sviluppare la seconda lingua come veicolo di comunicazione.</i></p> <p><i>Motivare verso l'esperienza di un'istruzione plurilingue</i></p>
Attività previste	<p><i>Esposizione alla seconda lingua: Laboratori in lingua straniera inglese, francese, tedesco</i></p> <p><i>Gemellaggio con scuole europee come forma di educazione interculturale, di cooperazione e di collaborazione in ambito europeo</i></p> <p><i>Orientamento alla scelta della lingua straniera nel passaggio alla scuola sec. di I grado (classi V primarie) e alla scuola del II ciclo (classi III)</i></p> <p><i>Consolidamento delle competenze base nella seconda lingua Inglese (scuola secondaria di I grado)</i></p> <p><i>Certificazione Europea (Trinity, Delf)</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Implementazione delle LIM in dotazione alle classi</i></p> <p><i>Implementazione laboratorio di lingua</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti di lingua inglese (scuola primaria, A345 Inglese A245 Francese A445 Spagnolo) per alcune ore (ex compresenze). Agenzie educative esterne in convenzione: Shenker (contributo genitori), Goethe Institut (senza oneri)</i></p>

Altre risorse necessarie	<i>Utilizzo di attrezzature multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Tempo di esposizione alla lingue delle classi coinvolte nel progetto Aumentata competenza nella comunicazione in L2 Aumentata competenza in scienze Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali Attivati scambi con scuole di Malmö (Svezia) e Nizza (Francia)</i>
Stati di avanzamento	<i>I anno (2015/ 16): avvio in orario extracurricolare dei laboratori in collaborazione con madrelingua; studio di fattibilità del gemellaggio con scuole europee; visita studio di un gruppo di dirigenti/ docenti di Malmö (Svezia) II anno: messa a sistema dei laboratori in orario curricolare e extracurricolare e avvio di esperienza di gemellaggio con scuola di Malmö e di Nizza (coinvolgimento sperimentale di un numero ristretto di alunni/ docenti) III estensione delle attività a più classi.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Potenziamento e ampliamento della competenza lessicale e comunicativa. Innalzamento degli esiti di apprendimento nella seconda lingua</i>



**P4- Progetti attivati dal Dipartimento di Area antropologica - Storia e Geografia**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P4.A - METODO DI STUDIO - DIDATTICA LABORATORIALE E METODO DI STUDIO DELLA STORIA - GEOGRAFIA: IO E LA MIA CITTA' - PROGETTO INTERDISCIPLINARE CLASSI PRIME E SECONDE</b>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Ridurre del 2% la quota di studenti nei livelli 1 e 2 delle Prove Nazionali in italiano Ridurre di almeno un punto percentuale gli studenti con insufficienze. Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi. Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo</i>
Obiettivo di processo	<i>Formazione su didattica e valutazione per competenze Estendere individuazione e misurazione traguardi di competenze Criteri di valutazione standard Aumentare del 10% l'attività formativa alle competenze trasversali Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC Portare ad almeno il 10% del monte ore annuale le attività laboratoriali (piccoli gruppi/ classi aperte) Introdurre nel Piano delle attività incontri mensili e bimestrali di programmazione unitaria.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si ravvisa l'esigenza di ampliare la didattica laboratoriale e l'apprendimento "in situazione"; acquisire un metodo di studio efficace Rimuovere gli ostacoli all'apprendimento attivando interventi didattici efficaci e funzionali ai bisogni, potenziare il metodo di studio di tutti gli alunni. Si rileva la difficoltà di far emergere le eccellenze. Si ravvisa l'esigenza di ampliare la didattica laboratoriale e l'apprendimento "in situazione" agevolando, attraverso buone pratiche didattiche, l'interesse e la partecipazione alla costruzione del proprio sapere promuovendo di conseguenza una migliore disposizione verso lo studio della disciplina e l'acquisizione di un metodo di studio più efficace. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale evidenzia una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode). Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alla media nazionale.</i>

Attività previste	<p><i>Attività svolte nel gruppo classe o nel piccolo gruppo. Conversazione volta ad individuare le conoscenze pregresse e a focalizzare gli argomenti che diventeranno oggetto di studio e/o di approfondimento. Osservazione e analisi di fonti storiche (in particolare fonti scritte e visive), descrizione delle fonti, individuazione delle informazioni che si possono ricavare da una fonte. Lettura di testi storici. Stesura di un breve testo storico nel quale esporre le conoscenze ricavate nel corso della ricerca.</i></p> <p><i>Attivare nelle classi laboratori funzionali a potenziare il metodo di studio, supportando tempi di attenzione e capacità mnestiche e avviando all'acquisizione di progressiva autonomia nello studio. Rappresentazione delle regole con mappe, schemi, brain storming. Rielaborazione di storie e racconti sia oralmente che graficamente. Rappresentazione delle storie con sequenze scritte o didascalie. Continuare a promuovere azioni di conoscenza del storia del proprio territorio. Recupero di alcune fonti relative al proprio passato personale ( foto, giochi,oggetti...)Realizzazione finale di elaborati che racchiudano le attività svolte durante l'anno.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Materiali di aggiornamento e materiali di consumo Ore a carico del FIS per progettazione.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti curricolari (posto comune primaria, ex compresenze) e docenti A043 di scuola sec. di I grado per una media di circa 1 ora settimanale/classe . 1 docente di scuola primaria specializzata nell'insegnamento della storia</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Testi di divulgazione, fonti storiche sulle quali eventualmente lavorare con gli alunni, risorse audio e video internet. Uso delle Nuove Tecnologie e dei laboratori polifunzionali</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Capacità di analizzare un testo, capacità di reperire informazioni utili, capacità di esporre in modo chiaro. Grado di inclusività della scuola Indice gradimento attività Livelli di apprendimento degli studenti. Variabilità dei risultati tra le classi. Confronto esiti prove standardizzate I e II quadrimestre per classi parallele delle competenze nella lingua madre Confronto esiti scrutini I e I quadrimestre (italiano produzione orale e scritta)</i></p>
Stati di avanzamento	<p><i>Prosecuzione di attività avviata negli anni precedenti. Strutturazione di laboratori di avviamento all'acquisizione di un metodo di studio in ogni classe; l'organizzazione di percorsi individuali di studio assistito per gli alunni in difficoltà. Per gli alunni: aumentata motivazione allo studio (breve termine), sviluppo di strumenti di supporto attivo funzionali all'apprendimento e personalizzati (medio termine), avviamento allo studio autonomo (lungo termine) Visto l'argomento proposto (storia italiana del '900), compatibilmente con le risorse disponibili, il progetto potrà essere esteso agli alunni di classe terza secondaria. Si prevede di ripetere l'attività annualmente.</i></p>

<p>Valori / situazione attesi</p>	<p><i>Aumentare l'interesse da parte degli alunni verso la disciplina di riferimento, individuazione di alcune strategie per l'acquisizione di un metodo di studio efficace, valorizzazione delle eccellenze.</i></p> <p><i>Migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni</i></p> <p><i>Integrare positivamente l'alunno all'interno del gruppo, per avanzare e discutere proposte, assumere e assolvere con responsabilità incarichi</i></p> <p><i>Rielaborare in gruppo ed esporre alla classe (sotto varie forme) i risultati della propria ricerca.</i></p> <p><i>Valutare, in una discussione comune, il lavoro svolto, e progettarne la prosecuzione.</i></p> <p><i>Potenziare la capacità di ascolto, rinforzare alcune fondamentali abilità linguistiche, acquisire capacità di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri.</i></p>
-----------------------------------	--



**P5 – Progetti attivati dal Dipartimento di arti espressive (Arte, Musica, Motoria)**

Denominazione progetto	<b>P5. A- POTENZIAMENTO DELL'ESPRESSIONE DELLA CREATIVITA' UMANA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLE ARTI ESPRESSIVE</b>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento Inclusione Continuità Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti Migliorare la qualità delle relazioni tra studenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Aumentare del 10% la didattica laboratoriale Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di scuola Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo Ridurre di almeno 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze</i>
Obiettivo di processo	<i>Estendere l'individuazione e la misurazione dei traguardi di competenza alle competenze trasversali. Ampliare l'offerta formativa nelle arti espressive, migliorare le competenze manuali espressive Avviare alla pratica musicale, vocale e strumentale d'insieme Sviluppare le capacità collaborative e d'integrazione e il senso di corresponsabilità in un lavoro comune Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Portare ad almeno il 10% del monte ore annuale le attività laboratoriali (piccoli gruppi/ classi aperte)</i>
Situazione su cui interviene	<i>Evidenziata una concentrazione anomala nella fascia di voto della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode), si intende incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo delle competenze. Si rileva la necessità di: sviluppare una didattica basata sulla cooperazione attraverso lavori di gruppo avvicinare gli studenti alle attività espressive e creative, conferendo continuità e stabilità alle azioni progettuali attivate nell'a.s. 2015/ 16. implementare le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/ territorio) Partecipare alla discussione e riflessione di tematiche di grande attualità</i>
Attività previste:	<i>Creazione di spazi e tempi dedicati all'espressione del sé (comunicazione delle emozioni attraverso le arti), alla socializzazione e al lavoro di gruppo come momenti di apprendimento collaborativo e pratico. Conoscenza dei diversi linguaggi per promuovere lo sviluppo della creatività, del pensiero divergente e dello spirito critico. Realizzazione di elaborati artistici ed ev. pannelli decorativi in particolare con Sbalzo su rame e altre tecniche artistiche: Gessetti, Collage, Graffiato, Tempera, Acquerello....</i>

	<p>prosecuzione restauro pareti interne all'IC Molassana (aula multifunzionale) restauro e abbellimento di pareti con Murales a fumetti (tec. Tempere) Produzione di lavori e di eventi creativi e partecipazione a Concorsi di carattere artistico-culturale a liv. Nazionale.</p> <p>Monitoraggio delle competenze nel breve e nel lungo periodo.</p>
<p>COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA <b>MUSICALI</b>: laboratorio di musica d'insieme, emozioni in musica, laboratorio di canto corale, concerti...</p>	<p><b>Laboratori di Musica d'Insieme (1 ora settimanale)</b> Attività modulate in base alle età degli allievi: apprendimento delle competenze musicali di carattere generale con un approccio di tipo psicomotorio, vocale e mediante l'utilizzo di uno strumentario scolastico di base, modalità di tipo esplorativo e creativo (<u>primo biennio scuola primaria</u>). Il fare musica insieme è inteso come occasione di socializzazione e condivisione di un contesto esperienziale, nonché un momento dell'attività didattica in cui prevalga un modello di apprendimento collaborativo e laboratoriale, un apprendimento pratico della musica che consenta di rapportarsi con la dimensione globale dell'esperienza sonora e su cui basare l'avvio alla pratica strumentale di gruppo, anche in collaborazione con Associazioni o Enti esterni (<u>classi successive</u>).</p> <p>Svolgimento di attività laboratoriali in piccolo gruppo volte a valorizzare le capacità canore dei ragazzi. Canti in coro. Ballare e cantare canzoni e brani insieme a bambini di età diversa esibendosi davanti ai bambini della scuola e davanti ai genitori. Programmare attività di animazione canora sul territorio in momenti significativi dell'anno come ad esempio il Natale. Eventuale coinvolgimento di esperti (Conservatorio) Laboratori di canto corale.</p>
<p>COMPETENZE <b>ARTISTICO ESPRESSIVE</b>: la mia buona scuola, laboratorio artistico-tecniche artistiche, murales a fumetti, cinema e cortometraggi, concorsi artistici e culturali..</p>	<p><b>Laboratori artistico-espressivi</b> Esercizio delle capacità manipolative e grafico - pittoriche Sperimentazione di tecniche artistiche nuove con le quali completare ed approfondire le potenzialità espressive, comunicative e cognitive. Eventuale coinvolgimento di esperti (p.e. murales, writer...) Sviluppo del senso estetico ed artistico</p> <p><b>Produzioni artistiche</b> Ascolto, esplorazioni, riflessioni e ricerca. Scelta di materiali e soggetti. Produzione. Creazione di oggetti con materiali di recupero. Allestimento di piccola esposizione dei manufatti. Giochi educativi sul rispetto ambientale.</p> <p><b>Produzioni Video</b> Attraverso la visione di alcuni cortometraggi o spezzoni di cartoni animati vedere i vari tipi di inquadrature, spiegare concetto di animazione, dinamismo. Creazione di una storyboard. Analizzare le varie fasi di un montaggio video. Produrre e montare 2 cortometraggi animati. Attività di ascolto, finalizzato a stimolare le attività mentali e intellettive e con il fine di cogliere gli elementi comunicativi utili per l'interpretazione del messaggio orale e per una produzione orale efficace. Attività di scrittura, elaborazione di un testo in autonomia. Drammatizzazione del proprio elaborato. Attività di decodifica, riuso in chiave comunicativa di</p>



	<p>posture, movimenti delle mani e mimica facciale; scoperta della versatilità e dei molteplici usi della voce; comprensione delle funzioni di contenuto di messaggi orali. Produzione in pubblico di comunicazioni efficaci rispetto al proprio percorso</p>
<p>COMPETENZE NELLA PRATICA E CULTURA <b>MOTORIA</b>: festa dello sport, torneo Ravano, CSS..</p>	<p><b>Attività di psicomotricità</b>: piccoli gruppi misti, a cadenza settimanale (1 ora per 3 mesi) svolgeranno giochi senso motori, emozionali, simbolici, di rappresentazione</p> <p><b>Centro Sportivo CSS</b> (scuola primaria e scuola secondaria di I grado)</p> <p>Adesione al Progetto Nazionale Sport in Classe</p> <p>Adesione alle Manifestazioni Sportive locali: Favorire incontri sportivi nell'ambito della manifestazione cittadina "Torneo Ravano 2017"</p> <p>Festa dello sport</p> <p>n. 1 rientro aggiuntivo settimanale per Attività di atletica in orario extracurricolare (scuola primaria)</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Implementazione degli strumenti musicali e delle TIC in dotazione alla scuola e allestimento di un laboratorio di musica</p> <p>Materiali di aggiornamento e materiali di consumo</p> <p>Alcune ore didattiche laboratoriale e alcune ore FIS</p> <p>Esperti esterni</p>
<p>Risorse umane (ore)/area</p>	<p>N. 2 docenti di Musica A032</p> <p>n. 18 docenti di scuola primaria</p> <p>ore laboratoriali (ex presenza) e ore a carico del FIS</p> <p>Esperti esterni selezionati con avviso</p> <p>Enti in convenzione</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>laboratori polifunzionali</p> <p>TIC</p> <p>Palestre</p> <p>Implementazione del laboratorio tetrale</p> <p>Rete con enti e associazioni sul territorio</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Confronto esiti scrutini (discipline di ambito) e valutazione delle competenze per classi parallele (I - II quadrimestre)</p> <p>Produzioni autonome (cooperazione e progettazione realizzate dagli alunni)</p> <p>Eventi realizzati, interni all'istituto e sul territorio</p> <p>Indice di gradimento delle attività</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>Attività iniziate nel 2015, in fase sperimentale, soggette a monitoraggio. Nel biennio 2016-18 si prevede stabilizzazione e espansione delle attività a tutte le classi</p> <p>predisposizione materiali base per story board (cortometraggi animati)</p> <p>ricerca - predisposizione materiali e strumenti per le diverse attività laboratoriali</p> <p>analisi di fattibilità di un progetto integrato con il territorio, volto a creare un laboratorio di musica condiviso da studenti ed ex studenti.</p> <p>Considerati i dati di contesto, si prevede di potenziare la conoscenza di sé e incrementare la capacità attentiva (breve termine). Promuovere l'espressività corporea e l'uso delle TIC (medio termine) e il controllo dell'impulsività e dell'aggressività (lungo termine)</p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<p><b>Musica</b>: percepire e descrivere linguaggi sonori, leggere e produrre, utilizzare la voce in modo espressivo, utilizzare mezzi strumentali</p>

	<p><b>Sviluppo di competenze nelle discipline artistiche</b>          Valorizzare la libertà di espressione e sviluppare il pensiero divergente, creativo, critico.</p> <p><b>Sviluppo di competenze nelle discipline sportive</b> pluralità di esperienze per far maturare negli alunni competenze gioco-sport per favorire cooperazione, lavoro di squadra (fair play), regole e rispetto reciproco          Migliorate le competenze europee</p>
<i>Azioni integrate (sottoprogetti)</i>	
Ma che musica maestre, Canti di Natale, Concerto di Natale	Preparazione di canti per il quartiere (coro e strumenti) in continuità fra le diverse scuole e Preparazione di concerti per le famiglie
II Edizione del concorso "Colora un'idea"	Riqualificazione degli spazi della scuola con la partecipazione attiva degli alunni nella ideazione, progettazione e attuazione di opere di ristrutturazione e/o riqualifica di spazi scolastici.
Laboratorio teatrale	n. 20 ore annuali di attività laboratoriale in orario extracurricolare in rete con con il teatro Stabile di Genova, il Conservatorio e il Municipio IV.

### **APPROFONDIMENTO: Laboratorio di Musica d'Insieme**

Il progetto prevede l'inserimento, nell'orario settimanale delle lezioni, di un'ora di Laboratorio di Musica d'Insieme. Le attività, pur mantenendo come obiettivo il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, saranno diversificate a seconda dell'età degli allievi.

Riguardo il primo biennio della primaria, ad esempio, le attività saranno prioritariamente rivolte all'apprendimento delle competenze musicali di carattere generale e si preferirà un approccio attraverso pratiche di tipo psicomotorio, vocale e mediante l'utilizzo di uno strumentario scolastico di base. Soprattutto in questa fase, è indispensabile che le attività privilegino modalità di tipo esplorativo e creativo. Il fare musica insieme è un'occasione di socializzazione e condivisione di un contesto esperienziale, nonché un momento dell'attività didattica in cui prevale un modello di apprendimento collaborativo e laboratoriale, un apprendimento pratico della musica che consente di rapportarsi con la dimensione globale dell'esperienza sonora e su cui basare l'avvio alla pratica strumentale di gruppo, anche in collaborazione con Associazioni o Enti esterni.

Per accedere ad una comprensione più profonda del 'linguaggio' musicale esploreremo la dimensione delle Emozioni intese come veicolo primo di comunicazione, immediato e non verbale. L'arte non è altro che un'immaginazione che prende forma divenendo oggetto di esperienze per altri. S'innescano, così, processi mentali che tendono a far insorgere, in chi osserva, un'immaginazione riflessa. L'opera d'arte, in questo modo, viene creata due volte: una volta dall'artista e una volta dal fruitore, diventando esperienza e immaginazione condivisa. Ed è proprio a questo punto che emergono le emozioni, una risposta energetica che si diffonde nel nostro corpo. Le emozioni rappresentano la nostra risposta psicologica più antica, è come se avessimo immagazzinato un'immensa quantità di dati significanti ognuno dei quali evoca in noi una reazione automatica. Lo squillo di una tromba, un ritmo incalzante, un arpeggio lento o, semplicemente, il suono di un rullante sono tutti elementi che richiamano in chi ascolta sensazioni, sicuramente soggettive ma che possono contenere tratti universalmente condivisibili. L'arte ha utilizzato questi 'dati significanti' per esprimersi e nel nostro percorso tenteremo di riconoscerli.

Per realizzare questo obiettivo verranno incrementati i momenti di ascolto dove gli allievi saranno invitati a raccontare quello che 'sentono', successivamente si passerà all'analisi dei brani per osservarne materiali e tecniche utilizzati dall'autore. Si prevede una buona ricaduta di questa 'esperienza di consapevolezza anche nella pratica esecutiva.

### **APPROFONDIMENTO: Cavalchiamo le emozioni** (classi seconde sec. I grado)

E' ormai noto quanto il contatto con gli animali ed il cavallo in particolare, aiutino tutti i soggetti anche disabili o con disagio sociale ad acquisire quelle autonomie di base che amplificano e rafforzano sentimenti di autostima, consapevolezza emozionale, sicurezza e maturazione affettiva. Attraverso il gioco, attività insita nell'uomo dalla nascita, è possibile imparare un nuovo codice comunicativo e acquisire nuovi comportamenti in relazione alle regole dello stare insieme e del rapportarsi con il cavallo. La componente educativa che l'equitazione offre è una delle massime espressioni di consapevolezza e integrazione, in un microcosmo di emozioni, affetti, compiti, regole, abilità e responsabilizzazione. Attraverso il contatto con il cavallo il soggetto acquisisce la consapevolezza che un altro essere è in condizione di dipendenza da lui e quindi la sua presenza gioca un ruolo attivo e determinante per la sopravvivenza ed il benessere di qualcun altro.

Il progetto si articola in **3 fasi** (maggio-giugno 2017)

**Primo incontro** (2 ore): Durante questo primo incontro che si svolgerà a scuola, i ragazzi assisteranno alla presentazione di un filmato preparato da una compagna che illustrerà loro l'ambiente di vita del cavallo (il maneggio), fornirà alcune informazioni sulla morfologia del cavallo e regole di comportamento da adottare per non mettere a rischio la propria e altrui incolumità.

**Secondo incontro** (intera mattina): I ragazzi visiteranno il maneggio e verrà loro spiegato l'utilizzo dei diversi spazi e attrezzi a disposizione. In seguito avverrà un primo contatto tattile con il cavallo; è prevista inoltre l'attività di manutenzione, pulizia e preparazione delle attrezzature del cavallo e delle strutture (box, campo da lavoro, piazzale, materiale per i giochi a cavallo. Obiettivo di tale fase è quello di migliorare la micro e macro capacità manuale, sperimentare la condivisione delle regole utilizzate come mezzo di scambio, di comunicazione e di cooperazione, sviluppando attraverso il "learning by doing" competenze trasversali.

**Terzo incontro** (intera mattina): Si introdurrà un'esperienza diretta come le attività del governo del cavallo, dove la persona conoscerà le varie "tecniche" di pulizia e di preparazione e sostentamento del cavallo. Obiettivo di tale fase è quello di accrescere il senso di responsabilità, conoscenza del cavallo che essendo un animale che vive in branco è un animale di relazione e perciò in grado di rafforzarla in colui che se ne prende cura. Nella stessa mattinata i ragazzi sperimenteranno le prime attività con il cavallo a terra, guidando lo stesso in un percorso volto alla conoscenza reciproca persona-cavallo. Obiettivo di tale fase è quello di creare intorno alla persona un ambiente attivo ricco di esperienze che attraverso il movimento strutturano lo spazio introducendo il concetto di distanza ,ritmo e alternanza in uno luogo definito all'interno di una dinamica di gruppo.

**Quarto incontro** (1ora): Incontro di restituzione, a scuola, sull'esperienza fatta mediante test strutturati.



## P6. Competenze trasversali

Denominazione progetto	<b>P6. A.- PROMOZIONE DELLE LIFE SKILLS, DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE DIALOGICA E DI MEDIAZIONE COME STRUMENTI DI PROMOZIONE DI UN CLIMA SOCIALE POSITIVO E DI CONTRASTO ALLA PREVARICAZIONE E AL CYBERBULLISMO</b>
Macroarea di riferimento	<i>Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Ampliamento didattica laboratoriale Sviluppo delle competenze di Cittadinanza, Pari Opportunità, Inclusione Aumento della formazione del Collegio dei Docenti in metodologie innovative Migliorare le competenze di cittadinanza e la qualità degli apprendimenti Ambiente scolastico</i>
Traguardo di risultato	<i>Incidere positivamente sulla motivazione all'apprendimento e sulle relazioni scolastiche Sviluppare competenze di cittadinanza</i>
Obiettivo di processo	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Aumentare del 10% la didattica laboratoriale Migliorare l'ambiente di apprendimento/ spazi comuni Potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC Aumentare l'autoformazione/ formazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto Coerenza educativa tra scuola e famiglia</i>
Situazione su cui interviene	<i>Incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo delle competenze trasversali, anche in risposta alle esigenze determinate dall'aumentata incidenza dei disturbi del comportamento, della solitudine o di altri segnali di disagio. Rispondere alle difficoltà riscontrate dagli studenti nell'acquisizione di un personale metodo di studio agendo sul senso di autoefficacia Implementare le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/ territorio) Utilizzo di storie sociali come metodologia educativa e come strumento utile per la comprensione delle regole del vivere insieme, ma volto soprattutto alla promozione del benessere emotivo dei bambini /ragazzi, all'arricchimento dell'esperienza e all'individuazione di strategie risolutive ai problemi. Si proporranno riflessioni condivise, scambi di opinioni e di vissuti personali. Riquilibrare la struttura scolastica attraverso la valorizzazione ed il recupero degli ambienti comuni nei diversi plessi dell'Istituto; creare ambienti di apprendimento maggiormente accoglienti e socializzanti; creare spazi accoglienti e laboratoriali; sostenere attività di tipo laboratoriale; dotare spazi laboratoriali di strumenti informatici per didattica innovativa proporre e offrire spunti</i>

	<i>di riflessione concreti su tematiche ed esperienze socializzanti. Rischio di solitudine, situazioni di disagio sociale, difficoltà nel metodo di studio e/o carenza motivazionale. Contrasto alla dispersione scolastica, miglioramento della motivazione all'apprendimento, supporto alle famiglie, continuità tra cicli di studio.</i>
Attività previste	<i>Informazione/formazione al Collegio dei docenti su metodi e metodologie di promozione delle pratiche prosociali e di contrasto alle prevaricazioni, mediate da docenti formati secondo la Metodologia della Narrazione e della Riflessione all'interno del gruppo Sicurascuola Progetto Mestiere Genitore per le Pari Opportunità (MeGePo): percorsi di informazione e sensibilizzazione per sostenere l'attività genitoriale attraverso il dialogo docenti / famiglie / territorio e la condivisione di obiettivi all'interno della comunità educante Scambi di esperienza con scuole europee: gemellaggio con scuola di Malmo (Svezia) – condivisione di competenze educative tra docenti – rete di scambi culturali tra alunni Sviluppo di competenze dialogiche, con l'Attivazione di n. 2 ore mensili in ogni sezione/ classe dell'istituto dedicate ad attività laboratoriali di dialogo, riflessione, promozione delle life skills Pratica dello scambio solidale attraverso il metodo della Banca del Tempo (scuola primaria e sec. di I grado) Pedibus (scuola primaria Santullo) Educazione alimentare (classi III scuola primaria) Educazione alla affettività (classi V primaria e III sec. di I grado) Progetto Unplugged (classi II scuola sec. di I grado) Organizzazione festa fine I ciclo riservata alle classi terze sec. I grado.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali e ausili educativi didattici Aggiornamento e formazione docenti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari di classe n. 6 docenti esperti 180 ore docenza e funzionali (FIS) ore di didattica laboratoriale dall'organico dell'autonomia studentesse formate dell'Università di Malmö</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi attrezzati per favorire il dialogo e l'ascolto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Indice gradimento attività Pre e Post test su: Percezione della qualità delle relazioni (docenti/studenti) Percezione motivazione allo studio e senso di autoefficacia (docenti/studenti) Confronto esiti competenze di cittadinanza per classi parallele I e II quadrimestre Confronto esiti voto del comportamento I e II quadrimestre</i>
Stati di avanzamento	<i>Attivazione sperimentale dal mese di febbraio per gli a.s. 2015/16 e 16/17. Analisi valutativa dei risultati e messa a sistema di un laboratorio a cadenza settimanale di 1 ora dedicato alla promozione della prosocialità in tutte le classi dall'a.s. 2017/18</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorate le relazioni e le competenze di cittadinanza Aumentata la motivazione allo studio Migliorate collaborazione e cooperazione all'interno della comunità scolastica</i>

Denominazione progetto	<b>P6. B - OSSERVAZIONE E CLASS MANAGEMENT</b>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Dedicare il 10% dell'attività formativa alle competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<i>Formazione su didattica e valutazione per competenze Estendere individuazione e misurazione traguardi di competenze Criteri di valutazione standard</i>
Situazione su cui interviene	<i>Rispondere alla esigenza di: rilevare precocemente la presenza di bisogni educativi speciali nelle classi, rimuovere gli ostacoli all'apprendimento attivando interventi didattici efficaci e funzionali ai bisogni, potenziare il metodo di studio di tutti gli alunni. Incidere positivamente sulla motivazione all'apprendimento e sulle relazioni scolastiche</i>
Attività previste	<i>Osservare la totalità delle classi per rilevare e condividere con il team docenti i bisogni Attuare i progetti per inclusione/ integrazione Promuovere la didattica laboratoriale Creare un servizio strutturato, interno, di consulenza ai team docenti su situazioni di disagio a carico di singoli alunni o in materia di class management Sostenere i docenti in situazioni problematiche (gruppo di consulenza) Dedicare momenti di ascolto per il superamento di situazioni di disagio Creare un gruppo interno di supporto al team docente Attivare nelle classi laboratori funzionali a potenziare il metodo di studio, supportando tempi di attenzione e capacità mnestiche e avviando all'acquisizione di progressiva autonomia nello studio. Attuare, all'occorrenza e su richiesta, interventi di ascolto e consulenza ai docenti (singoli o in team) Informazione-formazione al Collegio dei docenti su metodi e metodologie di prevenzione/contrasto a situazioni di disagio</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali e ausili educativi didattici Aggiornamento e formazione docenti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Alcune ore settimanali (ex compresenza) di più docenti, compreso 1 docente di posto comune primaria esperto n. 5 docenti (1 docente di scuola sec. di I grado e 5 docenti di scuola primaria) formati per la consulenza ai colleghi per alcune ore settimanali dedicate alla consulenza n. 1 esperto esterno con funzione di supervisione (selezionato per avviso)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle Nuove Tecnologie Sito web dell'istituto Spazi attrezzati per favorire il dialogo e l'ascolto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Grado di inclusività della scuola Indice gradimento attività Grado di percezione della qualità dell'intervento</i>



	<i>Bisogni rilevati e corrispondenza tra bisogni rilevati e attività laboratoriali e/o personalizzazioni dell'apprendimento attivate Autovalutazione impatto dei progetti sugli esiti degli apprendimenti dei bambini in difficoltà</i>
Stati di avanzamento	<i>Attivazione sperimentale nel corrente anno scolastico. A partire dal mese di settembre si prevede un servizio interno di consulenza psico-pedagogica di supporto ai team docenti; l'attivazione di percorsi laboratoriali indirizzati alle classi (metodo di studio); la strutturazione di laboratori di avviamento all'acquisizione di un metodo di studio in ogni classe; l'organizzazione di percorsi individuali di studio assistito per gli alunni in difficoltà. Per gli alunni: aumentata motivazione allo studio (breve termine), sviluppo di strumenti di supporto attivo funzionali all'apprendimento e personalizzati (medio termine), avviamento allo studio autonomo (lungo termine)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorato l'apprendimento di tutti gli alunni</i>

Denominazione progetto	<b>P6. C - CONTINUITA' SPERIMENTANDO... PICCOLI SCIENZIATI ALL'OPERA</b>
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione Continuità Inclusione e Integrazione Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti Migliorare le competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato	<i>Facilitare il passaggio alla scuola successiva Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali e alla didattica per competenze</i>
Obiettivo di processo	<i>Incrementare i momenti di programmazione unitaria per aree disciplinari Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi/classi aperte Ampliare i percorsi personalizzati per alunni in situazione di fragilità Potenziare i PDP per gli alunni di cittadinanza non italiana o con altro BES, prevedendo la figura di un docente tutor Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i>
Situazione su cui interviene e obiettivi attesi	<i>Necessità di: incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo delle competenze trasversali in risposta alle esigenze di continuità tutorare gli alunni più fragili aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento, anche al fine di evitare la dispersione scolastica promuovere l'acquisizione di un corretto metodo di studio, competenze progettuali e di scelta consapevole.</i>



	<i>Creare forme di peer to peer fra alunni di diverse età (primaria →infanzia; secondaria di I grado →primaria) implementare le attività in continuità verticale</i>
Attività previste	<i>Attività alunni classi V primaria/ scuola infanzia: attività di cooperative learning (Ricerca di materiale sull'argomento scelto; Preparazione delle spiegazioni, dei cartelloni da portare alla scuola dell'infanzia e degli esperimenti da proporre. Preparazione di una festa finale). Attività alunni classi II scuola sec. Di I grado / classi V: attività di cooperative learning (produzione di materiali informativi, organizzazione Open day scuola sec. Di I grado, accoglienza alunni classi V in classe e nei laboratori, presentazione della scuola alle famiglie)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali di aggiornamento e materiali di consumo XX ore a carico del FIS Contributo del Municipio IV</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Ore interne annue e alcune ore di coordinamento e insegnamento a carico FIS</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle TIC e aule laboratorio</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione compito reale classi quinte primaria Valutazione compito reale classi II sec. Di I grado Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali Questionario di gradimento</i>
Stati di avanzamento	<i>a.s. 2015/17: sperimentazione con n. 3 scuole dell'infanzia comunali/stat. a.s. 2016/ 17: estensione delle attività alle scuole dell'infanzia sul territorio e valutazione compiti di realtà a.s. 2017/ 18: messa a regime delle attività</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare la capacità di auto orientarsi e la consapevolezza delle proprie scelte Sviluppare attività di Cooperative Learning e di peer to peer Aprirsi al territorio, al fine di creare una rete di collaborazione tra le diverse scuole infanzia e I ciclo della Media Val Bisagno</i>
Altre risorse	<i>Spazi attrezzati per favorire il dialogo e l'ascolto</i>

Denominazione progetto	<b>P6. D- ORIENTAMENTO CLASSI TERZE SEC. I GRADO</b>
Macroarea di riferimento	<i>Continuità e Orientamento Inclusione Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>

Traguardo di risultato	<i>Migliorare la consapevolezza di sé, delle proprie competenze in vista della scelta dell'istituto di scuola secondaria di secondo grado</i>
Obiettivo di processo	<i>Creare maggiore coerenza tra il consiglio orientativo, i percorsi orientativi interni all'istituto e la certificazione delle competenze Costruire un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza (biennio scuola sec. II grado) Potenziare i PDP per gli alunni di cittadinanza non italiana o con altro BES, prevedendo la figura di un docente tutor Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i>
Situazione su cui interviene e obiettivi attesi	<i>Necessità di: incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo delle competenze trasversali in risposta alle esigenze di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado tutorare gli alunni più fragili sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica dell'auto-formazione (lifelong learning) aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento, anche al fine di evitare la dispersione scolastica promuovere l'acquisizione di un corretto metodo di studio, competenze progettuali e di scelta consapevole. far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi implementare le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/ territorio).</i>
Attività previste	<i>Somministrazione test per individuare propri interessi e competenze Raggruppamento degli studenti per aree di indirizzo Analisi a gruppi sul Ptof delle scuole secondarie di secondo grado Attività di cooperative learning per approfondimento del materiale Partecipazione, ove richiesto, a lezioni curricolari della scuola secondaria Affiancamento di un tutor agli alunni in situazioni di fragilità Organizzazione di attività laboratoriali con studenti della scuola secondaria di II grado (Rete IC/Istituto Majorana-Giorgi) Coprogettazione con i docenti orientatori dell'IIS Majorana-Giorgi</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali di aggiornamento e materiali di consumo</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>circa 20 ore interne annue di laboratorio con gli alunni delle terze da concentrare nel periodo Novembre-Gennaio circa 10 ore interne annue di laboratorio con gli alunni delle classi seconde da concentrare nel periodo Marzo-Aprile</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle TIC e aule laboratorio</i>
Indicatori utilizzati	<i>Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali</i>

	<i>Questionario di gradimento (alunni coinvolti/ev. famiglie) Incontri di monitoraggio (docenti)</i>
Stati di avanzamento	<i>a.s. 2016/ 17: I fase (novembre-gennaio)-classi III; II fase (febbraio-maggio) - classi II (sperimentale su almeno 1 classe). a.s. 2017/ 18: I fase (novembre-gennaio)-classi III; II fase (febbraio-maggio) - classi II (a regime).</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare la capacità di auto orientarsi e la consapevolezza delle proprie scelte</i>
Altre risorse	<i>Spazi attrezzati per favorire il dialogo e l'ascolto</i>
Attività integrate (sottoprogetti)	<i>Festa classi III scuola secondaria di I grado</i>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P6. E - EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE</b>
Macroarea di riferimento	<i>Integrazione con il territorio. Curricolo progettazione e valutazione.</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Esiti - Competenze chiave di cittadinanza.</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppare il senso civico. Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.</i>
Obiettivo di processo	<i>Dedicare il 10% dell'attività formativa alle competenze trasversali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Esiti - Competenze chiave di cittadinanza.</i>
Attività previste	<i>Proiezione di slide, visione di filmati/cartoni animati (sc. primaria); visione di filmati e crash test (sc. sec I grado). Conversazione e confronto. Lezioni pratiche in palestra e/o in giardino con percorsi pedonali e veicolari. Disegni/testi su quanto appreso.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali di aggiornamento e materiali di consumo.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari (scuola primaria e secondaria), personale del Corpo di Polizia Municipale (DISTRETTO 4).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle Nuove Tecnologie e di attrezzi sportivi.</i>

Indicatori utilizzati	<i>Esiti – Competenze chiave di cittadinanza.</i>
Stati di avanzamento	<i>Attività avviata nel corrente anno scolastico che coinvolge alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto. In base agli esiti di monitoraggio e compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede la prosecuzione del progetto anche per i prossimi anni scolastici.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. Sviluppo di comportamenti che permettano di adottare e mantenere stili di vita sicuri per sé e per gli altri.</i>

### **APPROFONDIMENTO: Progetto "ARTEGIOVANI"**

*Realizzato in rete con IC Molassana, IC Prato, IC Staglieno, Municipio IV Val Bisagno Assessorato servizi educativi – rapporti con le scuole, APS Il Moltiplicatore di Genova, Conservatorio Nicolò Paganini di Genova e Accademia delle arti di Genova (Politecnico delle arti) e in convenzione con Teatro Stabile di Genova.*

Il **partenariato** ha esperienza pluriennale di collaborazione legata ed attività educative e didattiche svolte in orario curricolare e extracurricolare con il coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio. In particolare:

- gli istituti comprensivi condividono da svariati anni l'adesione a reti più ampie di scuole (Rete locale di scuola Val Bisagno Val Trebbia; Rete interregionale di scuole e enti Sicurascuola – [www.sicurascuola.com](http://www.sicurascuola.com)) per la promozione di azioni formative e interventi educativi e didattici volti alla comunità scolastica (MNR, comunicazione dialogica, Banca del Tempo, cittadinanza attiva).
- partecipano attivamente con il Municipio IV alla realizzazione di eventi formativi orientati a promuovere la partecipazione attiva degli alunni (p.e. Banca del Tempo dei ragazzi, Cori nel quartiere, Municipio dei ragazzi, A tutto Gassmann, Pedibus, ..), delle famiglie (progetto Mestiere Genitore per le Pari Opportunità, vincitore del bando nazionale MIUR 2014) e della comunità (eventi di animazione sul territorio)
- dallo scorso anno, con il coinvolgimento del Conservatorio Nicolò Paganini di Genova, IC Prato e IC Molassana hanno promosso eventi musicali sul territorio unendo le competenze interne (ed. alla musica e ed. artistico espressive) alle competenze professionali (studenti e docenti del conservatorio, esperti di liuteria e di musica elettronica, operatori teatrali)

Le **attività** indirizzate agli studenti del I ciclo c/o la scuola di proprio riferimento mirano a costruire luoghi di riferimento culturale e educativo dove alunni ed ex alunni possano coltivare interessi e passioni personali (attività artistico-espressive), praticare lo scambio solidale tra pari e tra generazioni (Banca del Tempo), affinare e orientare le competenze chiave. I percorsi proposti (teatro, arte, musica, TIC, Banca del Tempo, Sport), supportati dal Municipio IV e concertati anche con Conservatorio e Teatro Stabile, consentono di:

- perseguire e orientare le aree di interesse di bambini/ adolescenti/ giovani; favorire la partecipazione senza discriminazioni di ordine economico;
- creare sinergia e interazione tra "professionisti" esperti di settore, scuola e studenti per realizzare eventi di spessore culturale, motivanti e di impatto per l'intera comunità;
- promuovere il successo scolastico .

## Obiettivi dell'IC Molassana

Arricchire l'orizzonte pomeridiano dei giovani (laboratori curricolari ed extracurricolari) con attività che li possano concretamente attrarre e coinvolgere costituendo altresì occasioni di crescita sana e intelligente e di contrasto ai fenomeni di devianza e dispersione scolastica; offrire luoghi motivanti di aggregazione, inclusione e apprendimento fra pari; valorizzare una dimensione espressiva del sé nel teatro, nella musica e nella pittura; approfondire la conoscenza del mondo digitale sperimentando forme di comunicazione tra l'uomo e la macchina tramite la programmazione informatica e l'elaborazione digitale del suono e delle immagini; sperimentare l'uso della tecnologia digitale nel mondo dell'arte; promuovere le competenze chiave; orientare alla scelta dei percorsi formativi del II ciclo; implementare lo scambio solidale come metodo di relazione fra pari e fra generazioni diverse; facilitare l'accesso a eventi di interesse culturale.

### Articolazione e fasi

FASE I: costituzione di un gruppo di lavoro di rete, rilevazione degli interessi degli alunni, individuazione di docenti/ esperti, calendarizzazione dei laboratori

FASE II: Attivazione di laboratori curricolari ed extracurricolari per le classi V primaria e I-II-III sec. di I grado: musica, liuteria e musica elettronica, Banca del Tempo, Teatro, attività artistico-espressive, giornalino scolastico, scrittura creativa.

FASE III: Generazione di rappresentazione teatrale inedita "Stormi randagi" realizzata con il concorso di docenti e studenti dell'istituto e del Politecnico delle arti (testi e regia di M. Pirovano, composizione e esecuzione delle musiche di scena del Conservatorio Nicolò Paganini e del laboratorio di musica interno-progetto di potenziamento).

FASE IV: monitoraggio, documentazione e valutazione finale

### Tempi

Fasi	Set. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017
FASE I										
FASE II										
FASE III										

### Principali approcci/metodologie

I corsi sono affidati a insegnanti, sia interni sia esterni alle scuole, che hanno maturato un'esperienza professionale significativa nell'ambito della proposta. Il ventaglio delle offerte formative in orario extracurricolare risponde alle esigenze di ampliamento del curricolo di istituto ed è improntato allo sviluppo delle competenze europee anche in base alle inclinazioni e attitudini manifestate dagli studenti del I ciclo. L'offerta formativa curricolare ed extracurricolare conserva un carattere di unitarietà, garantito dalla rete tra i docenti (interni ed esterni) e i partner. Il teatro, finalizzato alla produzione di più eventi finali, costituisce il baricentro della finalizzazione delle attività svolte nei diversi corsi pomeridiani e nell'ambito delle discipline curricolari interessate, in un'ottica di interazione volta a superare le rigide divisioni disciplinari, valorizzando la poliedricità didattica nella stimolazione delle competenze. Pertanto, l'opera teatrale "Stormi randagi" si avvarrà del contributo dei laboratori di musica, informatica e arte, dell'azione degli insegnanti curricolari, delle risorse messe in campo attraverso la Banca

del Tempo (metodologie: peer to peer, comunicazione ecologica, scambio solidale, didattica laboratoriale, didattica orientativa) e la pratica della Metodologia della Narrazione e della Riflessione.

### **Attività previste**

**Teatro:** Si intende portare in scena la nuova opera "Stormi randagi" (regia e testi di M. Pirovano), centrata sul tema dei giovani e il loro vagare per mancanza di riferimenti. Allievi del Conservatorio e della scuola secondaria (apporto dei docenti esperti di musica e di teatro e degli esperti di liuteria) cureranno le musiche di scena.

Gli studenti dell'istituto cureranno la scenografia supportati da studenti dell'Accademia delle arti; facilitati dai docenti di lettere, storia e geografia in orario curricolare, contribuiranno allo sviluppo dei testi. M Pirovano (teatro Stabile) dirige il laboratorio di teatro.

**Musica:** (Cfr. progetto di Attività di potenziamento della Musica) Lo stesso sarà integrato da un corso in orario extracurricolare per alunni di classi IV-V primaria e I-II Sec. di I grado di Liuteria e musica: si intendono realizzare nuovi strumenti musicali con materiale povero e controllati dal corpo tramite sensori sotto la direzione di esperti di liuteria e di musica elettronica allievi del Conservatorio.

**Giornalino "Prolunghiamo il prolungato":** cfr. progetti "Dipartimento Italiano"

**Lab. Artistico:** cfr. progetti "Dipartimento arti espressive"

**Centro sportivo scolastico CSS:** cfr. progetti "Dipartimento arti espressive"

**Scambio solidale:** Cfr. progetto Banca del Tempo

**Sviluppo Curricolo di istituto, settori Lingua madre, storia-geografia:** cfr. *curricolo di istituto*. Si intende portare nelle classi V primaria e di scuola sec. di I grado una riflessione sui temi trattati nel corso di teatro e promuovere la stesura di testi narrativi attraverso la scrittura creativa. Il corso di teatro interagirà sulla scrittura della parti recitate. I docenti curricolari svolgeranno un percorso di approfondimento disciplinare e di scrittura creativa.

Prevista la partecipazione al Tegras e l'organizzazione di uno spettacolo sul territorio della Val Bisagno

### **Risultati attesi**

Si prevede un sistema di monitoraggio trimestrale e di valutazione finale inerente al rispetto degli indicatori di qualità e di gradimento delle attività di rete fra i partner e formative per gli studenti.

Tra i principali risultati attesi:

- aumentata motivazione allo studio da parte degli studenti iscritti
- aumentata/migliorata la partecipazione alla vita attiva della scuola da parte di studenti e famiglie
- implementato il ventaglio delle offerte formative per gli alunni del I ciclo
- migliorata la frequenza e il successo scolastico degli alunni in situazione di fragilità
- implementata l'azione di orientamento in uscita
- sviluppate le competenze chiave in lingua madre, socialità, imprenditorialità, nuove tecnologie

- diffusi il metodo dello scambio solidale e della comunicazione dialogica tra i partner e tra gli studenti
- aumentata la partecipazione di famiglie e studenti a eventi di interesse e valore culturale sul territorio

### **Caratteri di innovazione del progetto**

Applicazione del metodo del mutuo scambio solidale (Banca del Tempo) e della comunicazione dialogica (pratica della MNR) nella costruzione di una rete tra i partner: comunità scolastica (docenti, studenti, famiglie), territorio (ente locale, associazioni)

Mobilizzazione e integrazione delle risorse presenti sul territorio per promuovere interventi di inclusione e di alfabetizzazione culturale e ridurre i rischi di devianza minorile e di povertà educativa

Promozione di didattica per competenze attraverso la corresponsabilità formativa data dall'apporto di docenti, "professionisti" di settore e educatori a vario titolo presenti nel progetto.

Ricorso a metodi innovativi di dialogo per facilitare la partecipazione attiva e promuovere forme di auto orientamento per gli studenti di scuola secondaria di I grado.

### **Sostenibilità del progetto**

L'esperienza avviata negli anni precedenti ha evidenziato una risposta positiva da parte di studenti e famiglie verso offerte di attività in orario extracurricolare. I rapporti consolidati tra i partner favoriscono intese stabili e sostenibili nel tempo. L'apporto dato dalle professionalità interne alla scuola facilita la costruzione di una offerta formativa curricolare e extracurricolare unitaria e integrata; la presenza della BdT e del metodo del mutuo scambio consente una relazione di reciprocità tra i soggetti partner tale da ridurre l'impatto economico delle attività. La partecipazione del Municipio IV e dell'ATS consente di individuare e supportare le situazioni di fragilità, scongiurando rischi di discriminazione economica. Infine, la dotazione di organico potenziato alle scuole consente di aprire le attività in orario pomeridiano riducendo l'aggravio di spesa.





# SEZIONE VI

del PTOF 2016-2018 dell'IC Molassana

## AZIONI COERENTI con il Piano Nazionale Digitale

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro del MIUR è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola digitale (PNSD):

*Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali. Ma si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.*

*In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.*

*Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani ...*

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui al DM 851 del 27 Ottobre 2015, l'Istituto Comprensivo Molassana (supportato dall'animatore digitale - art.31 c. 2 del Decreto n. 435/'15), compatibilmente con le risorse a disposizione, propone di intraprendere azioni didattiche e progettuali coerenti con le linee di attività individuate dal Piano stesso, in relazione ai seguenti ambiti:

**Promuovere la formazione del personale** scolastico al fine di raggiungere un'adeguata conoscenza dell'uso di attrezzatura informatica e multimediale per avviare una progettazione didattica che utilizzi l'e-learning attraverso piattaforme di raccolta multimediale che aiutino, affiancando le lezioni frontali, a sfruttare efficientemente le potenzialità intrinseche delle tecnologie nel processo educativo dell'alunno in modo da arricchirlo e migliorarlo.

**Migliorare le dotazioni hardware:** la scuola ha installato n° 12 LIM con relativi proiettori e tutti i docenti hanno partecipato ad attività di formazione per l'uso delle stesse. Sono stati acquistati n° 16 PC a cui si aggiungono donazioni che hanno consentito di allestire una postazione informatica ogni classe, n. 3 laboratori informatici

e n. 1 redazione del giornalino scolastico. I plessi dispongono di collegamento ad Internet attraverso una rete wireless (Rete Gratuita) che necessita di potenziamento. Come criterio generale, ci si propone di impiegare le risorse finalizzate di cui la scuola entri in possesso nell'arco del triennio per:

- a) assicurare al maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica;
- b) allestire *spazi alternativi* per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; tali spazi possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;
- c) allestire *laboratori mobili* mediante dispositivi e strumenti su carrelli o box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.

**Attività didattiche:** l'istituto è entrato in rete con Scuola di robotica e concorre a due bandi ministeriali finalizzati a sperimentare in classe attività didattiche mediante l'uso delle TIC nel campo della didattica inclusiva (corsi di robotica educativa) e della prevenzione del cyber bullismo, corsi di robotica educativa per alunni della scuola primaria e secondaria. Nell'ambito del progetto di educazione digitale, la scuola si propone, una volta raggiunte condizioni infrastrutturali adeguate, il raggiungimento degli obiettivi propri del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, in particolare: sviluppare una didattica attiva e collaborativa, portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria e secondaria di 1° grado e realizzare percorsi di educazione digitale nell'ambito del curriculum verticale di istituto.

### **Contenuti o attività correlate al Piano Nazionale per la Scuola Digitale che si conta di introdurre nel curriculum degli studi**

Con l'approccio alle tecnologie digitali vogliamo avvicinare gli alunni allo sviluppo del pensiero logico e computazionale e alla fruizione di aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Il percorso attraverserà tutti gli ordini di scuola presenti nella nostra istituzione scolastica e abbraccerà l'intero curriculum di studi sia a sostegno delle competenze trasversali, sia dell'integrazione delle diverse discipline. Fondamentale sarà l'uso di lezioni multimediali, di piattaforme per la raccolta e la fruizione dei materiali. L'insegnamento di Tecnologia sarà aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e le applicazioni digitali per accompagnare nel futuro la disciplina.

### **Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)**

L'Istituto nel corrente anno scolastico ha aderito ai seguenti bandi ministeriali di cui si attende l'esito:

**Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica:** - Area 3 -Progettazione e realizzazione di progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio – Progetto "Insieme contro la dispersione" presentato in rete con Rete Val Bisagno Val Trebbia, Rete Bradipo, ALPIM ONLUS, EELL. Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado a rischio di dispersione scolastica, è finalizzato a sostenere i minori in percorsi individuali che portino al conseguimento del

diploma conclusivo del I ciclo di Istruzione. Prevede l'attivazione di gruppi di studio con ALPIM (minori in situazione di rischio abbandono scolastico), centri di ascolto, educazione allo studio e sportello per l'insegnamento individualizzato, attività specifiche di laboratorio di orientamento in uscita, seminari per genitori e insegnanti.

**Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento** - Progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo, anche attraverso strumenti didattico-educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita – Progetto "*Campioni della fuga*". Un'azione di sistema per il potenziamento dell'orientamento e conseguente contrasto alla dispersione scolastica" in rete con Rete Val Bisagno Val Trebbia, EE.LL., Teatro dell'Ortica. Il progetto, fondato sulla metodologia dell'orientamento narrativo, prevede azioni di formazione (docenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado), la formazione di docenti "orientatori", e lo sviluppo di laboratori per studenti (sviluppo di moduli secondo la didattica delle competenze, bilancio delle competenze, laboratori narrativi, laboratori teatrali e di costruzione cinematografica) e per genitori (genitori strategici).

**Proposta progettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità** (DM 435/2015), progetto "BIT-BES Inclusion Technology" in rete con alcune scuole del I e II ciclo, Scuola di Robotica, ASL 3 genovese, CNR, Università di Malmö, EELL articolato in azioni formative per i docenti, azioni organizzative e processuali di rilevazione sui bisogni BES, azioni educative e laboratoriali rivolte agli alunni.

**Avviso pubblico M.I.U.R** prot. 0014384 del 05/11/12 per l'individuazione di proposte progettuali **per la valorizzazione e il recupero di ambienti scolastici** e realizzazione di scuole accoglienti Bando MIUR - La mia scuola accogliente, progetto "Colora un'idea", volto a implementare le esperienze di didattica laboratoriale e mutuo insegnamento e individuare percorsi di libera espressione, dialogo e ascolto, per riqualificare spazi interni ed esterni alle scuole in rete.

**Avviso pubblico** per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di **ATELIER CREATIVI** e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'atelier creativo diventerà un ambiente accogliente, attrezzato con strumenti multimediali e tradizionale, versatile, in cui sperimentare ,apprendere progettare e creare.

**Bando pubblico per Biblioteche scolastiche innovative** come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale. Si tratta di un ambiente in cui coltivare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", l'apprendimento autonomo, la capacità di svolgere ricerca, sia a livello individuale sia in gruppo.

**Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione** della comunità studentesca verso i temi della **prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo** anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti, Progetto "Sicurezza Cyber (S&C) - Consapevolezza e partecipazione nell'uso dei social e della rete".

Bando pubblico **Agenzia Entrate**, acquisizione n. 5 pc dismessi e rigenerati.



## Programmazione ATTIVITÀ FORMATIVE rivolte al personale

Nel corso del triennio 2016-2018 l'IC Molassana si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto
Sicurezza	Docenti e ATA
Comunicazione	Docenti e ATA
Didattica e valutazione per competenze	Docenti
Didattica inclusiva e BES	Docenti
Insegnamento della seconda lingua e CLIL	Docenti
Innovazione metodologica e didattica	Docenti
Tecniche colloquio con il genitore	Docenti
Adempimenti amministrativi dematerializzazione	ATA
Innovazione tecnologica	Docenti e ATA
Qualità e Autovalutazione	Docenti e ATA

Tenuto conto del Piano Nazionale per la Formazione, emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016, dei bisogni formativi espressi dai docenti e del Piano di Miglioramento dell'Istituto, il Piano di formazione della scuola, salvo diverse disposizioni ministeriali, si sviluppa nell'arco del triennio secondo un monte ore complessivo di 35-40 ore annuali.

Per gli anni scolastici 2015/16 e 2016/17, l'attività formativa proposta è rivolta ai docenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado afferenti ai due istituti comprensivi di Prato e Molassana per consentire loro un aggiornamento e un approfondimento sui temi di interesse (BES, didattica per competenze, valutazione) e attivare un proficuo scambio di pratiche tra scuole.

I moduli formativi rispondono pertanto sia all'esigenza di promuovere la conoscenza e l'acquisizione di strategie didattiche ed educative applicabili trasversalmente nella promozione degli apprendimenti all'interno dei contesti scolastici, definire la fragilità, i casi di drop-out e le situazioni a rischio; sia all'intento di promuovere utili modelli di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e l'implementazione della didattica non tradizionale.

Il Piano include proposte formative indirizzate al personale ATA di entrambi gli istituti inerenti ai temi della sicurezza, dell'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, della dematerializzazione e dell'introduzione delle nuove tecnologie nella scuola.

Gli impegni formativi proposti sono di seguito elencati (ambiti trasversali e specifici):

## **INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE**

**Corso "Strategie per la didattica inclusiva" (in rete I.C. Molassana-I.C. Prato), articolato su 3 anni:**

**Unità didattiche a.s. 2015/ 16– n. 9 ore formazione in presenza**

- ▶ I Modulo - Strategie educative e didattiche per promuovere l'apprendimento del gruppo classe nella pluralità delle diverse problematiche, a cura di NPI Dr.ssa Di Stefano Centro R.ED.U.L.CO
- ▶ II Modulo - Bisogni educativi speciali e inclusione e Restituzione del corso Centro Studi Erickson a cura di dr. R. Pozzar, psicologo, M. Benzi, docente I.C. Prato, C. Bagnasco e A. Simonetti, docenti I.C. Molassana
- ▶ III Modulo - Disturbi dello spettro autistico: principi di intervento, a cura di NPI dr.ssa M. Pintaudi, ASL 3 Genovese
- ▶ Risorse formative sul tema – E. Chierico, Todaro, docenti I.C. Prato

**Unità didattiche a.s. 2016/17 – N. 7 ore formazione in presenza**

- ▶ IV Modulo – Proposta formativa mirata a casi scolastici in carico nell'a.s. 2016/ 17, S. Lumachi

**Unità didattiche a.s. 2017/ 18**

Da definire a seguito dell'analisi dei risultati formativi raggiunti nel biennio.

**Adesione al Piano Regionale per la Formazione in servizio** dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Realizzazione percorsi formativi a livello territoriale.

**Unità didattiche a.s. 2016/ 17**

- n. 1 docente funzione strumentale – polo formativo Istituto Nautico S. Giorgio).
- N. 3 ore – Restituzione al Collegio dei Docenti e condivisione di materiali informativi e strumenti di lavoro acquisiti

**a.s. 2017/ 18** – da definire a seguito dell'analisi dei risultati formativi raggiunti nel biennio.

## **DIDATTICA PER COMPETENZE E COMPETENZE TRASVERSALI**

**Corso Costruzione del curricolo verticale - Didattica per competenze e valutazione – n. 14 ore in presenza e formazione a distanza (supporto al curricolo - a.s. 2015/16 e 2016/17) in rete I.C. Molassana – I.C. Prato**

**Unità didattiche a.s. 2015/16**

- ▶ I Modulo - Dal curricolo sviluppato per obiettivi ai percorsi per competenze, passando dalla programmazione per UDA - Lavoro di gruppo per simulare aspetti essenziali di un' UDA, produzione di un compito autentico a cura di Maria Garlando, Dirigente scolastico in quiescenza, referente Indicazioni Nazionali per USR per la Liguria
- ▶ II Modulo: Rubriche valutative Lavoro di gruppo Costruire una rubrica sul compito a cura di Maria Garlando, Dirigente scolastico in quiescenza, referente Indicazioni Nazionali per USR per la Liguria

### **Unità didattiche a.s. 2016/17**

- ▶ III Modulo – *Conoscere ed esplorare l'EAS (episodio di apprendimento situato). Dalla declinazione delle competenze alla progettazione dell'attività didattica. Illustrazione delle fasi del metodo e affondo sulla fase Preparatoria con particolare attenzione alle logiche didattiche sottese e all'integrazione dei dispositivi tecnologici. L'incontro prevede un'ora frontale e un'ora di laboratorio: dagli indicatori di competenza alla progettazione di un'EAS a cura di Stefano Bertora, docente dell'I.C. Sestri, Formatore nel Piano Nazionale Scuola Digitale e Caterina Bruzzone, docente dell'I.C. Voltri I, Formatore TFA*
- ▶ IV Modulo - *Affondo su fase operatoria e ristrutturativa di un EAS: le logiche didattiche sottese, l'utilizzo delle tecnologie e le opportunità per una valutazione diffusa. Approfondire il metodo a cura di Stefano Bertora, docente dell'I.C. Sestri, Formatore nel Piano Nazionale Scuola Digitale e Caterina Bruzzone, docente dell'I.C. Voltri I, Formatore TFA.*

**a.s. 2017/ 18** – da definire a seguito dell'analisi dei risultati formativi raggiunti nel biennio.

**Intervento formativo e Ricerca azione sul tema delle competenze e della valutazione nel primo ciclo -28 ore:** in rete con IC Prato, IC Molassana, IC S. Gottardo, IC Staglieno, coordinata da esperto e attivata secondo le modalità della ricerca -azione.

### **Unità didattiche a.s. 2016/17**

*Progettazione (gruppo di coordinamento): 4 ore*

*Temi propedeutici al lavoro dei gruppi (tecniche e strumenti di progettazione) - 9 ore*

*Lavori di gruppo per asse (realizzazione di prodotti – Uda, griglie di valutazione, prove per competenza) – 9 ore*

*Raccolta, sistematizzazione e revisione delle prove e sistema di raccolta dati – 3 ore*

*Restituzione e valutazione dell'esperienza – 3 ore*

*Formatore: dott.ssa Paola Vidotto, Problem solver e coach strategico, Esperto di processi formativi*

**a.s. 2017/ 18** – da definire a seguito dell'analisi dei risultati formativi raggiunti nel biennio.

## **DIDATTICA E METODOLOGIE - GESTIONE DELLA CLASSE E PROBLEMATICHE RELAZIONALI, CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ**

### **Adesione al Corso regionale Comunico & Apprendo**

#### **Unità didattiche a.s. 2015/16**

**Comunicò & Apprendo-** *Verso un cambiamento delle forme di comunicazione nella classe e nella scuola – Rete Sicurascuola - percorso formativo complessivo di 156 ore di formazione (78 ore in presenza e 68 ore a distanza) affidato da USR Liguria a Rete Sicurascuola in collaborazione con Università di Modena e Reggio Emilia (comunicazione dialogica e Mediazione) e Università di MalmÖ- Svezia (Tecniche di colloquio col genitore), indirizzato a n. 5 docenti dell'istituto (www.sicurascuola.com).*

**Restituzione del corso Comunicò & Apprendo – 4 ore** (Rivolto al Collegio dei Docenti; per informazioni docenti V. Martorella (IC Molassana) e E. Chierico (I.C. Prato)



- ▶ Formazione a distanza – lettura materiali pubblicati sul sito, area riservata
- ▶ Formazione laboratoriale – attività in classe

### **Unità didattiche a.s. 2016/ 17**

**Restituzione del corso Comunico & Apprendo** (prosecuzione) – 4 ore

**Sviluppo di una unità didattica su "tecniche di colloquio col genitore" (scambio con Università e Scuole di Malmo-Svezia)**

**a.s. 2017/ 18** – da definire a seguito dell'analisi dei risultati formativi raggiunti nel biennio.

**Formazione e Supervisione al Gruppo di consulenza psicopedagogica** per un monte ore complessivo, nel triennio, di 40 ore per sviluppare compiti di consulenza interna ai team docenti. Formatore: dr. Roberto Pozzar

### **Unità didattiche a.s. 2015/16**

- I. La consulenza in ambito didattico ed educativo: aspetti epistemologici e normativa di riferimento
- II. aspetti relazionali e dinamiche legate all'attività di consulenza
- III. L'osservazione in classe
- IV. L'alunno problematico
- V. Considerazioni e osservazioni su difficoltà didattiche e problemi di comportamento con particolare riferimento alle funzioni esecutive
- VI. Gestione della classe R
- VII. Rapporti con i genitori
- VIII. Progettazione di interventi finalizzati al recupero di difficoltà del singolo alunno
- IX. Progettazione di interventi finalizzati a una migliore gestione della classe
- X. Rapporti tra docenti

Risultato atteso: costituzione di un gruppo di Consulenza psico-pedagogica e avvio formazione – 20 ore

### **a.s. 2016/ 17**

**Prosecuzione Formazione e Supervisione al Gruppo di consulenza psicopedagogica – 10 ore**

### **Unità didattiche**

- ▶ Impostazione e analisi dei casi
- ▶ Progettazione di attività di consulenza
- ▶ Supervisione

**a.s. 2017/ 18** – da definire a seguito dell'analisi dei risultati formativi raggiunti nel biennio.

## **INNOVAZIONE DIGITALE**

### **Innovazione didattica e didattica digitale**

#### **a.s. 2016-17**

- ▶ **Formazione su competenze informatiche (base-avanzate)**
- ▶ Uso del registro elettronico Karon
- ▶ Comunicazione



- ▶ Adesione al Piano Nazionale Digitale (scuola polo formativo Don Milani)
- ▶ Adesione alla formazione con Rete Robotica

## **SICUREZZA**

### **Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

**a.s. 2015/ 16**

#### **Formazione Personale ATA e Docente – Rete Val Bisagno Val Trebbia**

- ▶ Formazione sicurezza (D.Lgs. 81/2008)
- ▶ Corsi di primo soccorso

**a.s. 2016/ 17**

#### **Formazione Personale ATA e Docente – Rete Val Bisagno Val Trebbia**

- ▶ Formazione sicurezza (D.Lgs. 81/2008)
- ▶ Formazione su lavoro rischio correlato (medico competente)

#### **Formazione personale ata- segreteria**

- ▶ Dematerializzazione
- ▶ Adesione al Piano Nazionale Digitale (scuola polo formativo Don Milani)

**a.s. 2017/ 18** – da definire a seguito dell'analisi dei risultati formativi raggiunti nel biennio.



## FABBISOGNO di PERSONALE

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

### a) posti comuni e di sostegno : **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale,....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	2016-17	<b>4</b>	<b>1</b>	Si prevede la conferma di n. 2 sezioni
	2017-18	<b>4</b>	<b>1*</b>	Salvo adeguamento alla delibera di statalizzazione della scuola comunale Ca' di Ventura
	2018-19	<b>4</b>	<b>1*</b>	Salvo adeguamento alla delibera di statalizzazione della scuola comunale Ca' di Ventura
<b>Scuola primaria</b>	2016-17	<b>36 e 11 ore</b>	<b>8 posti 9 ore*</b>	L'organico, integrato con i posti dell'autonomia, consente la realizzazione delle innovazioni in ambito didattico e metodologico previste nel RAV
	2017-18	<b>36 e 11 ore</b>	<b>9 posti *</b>	I dati di proiezione sugli obbligati non indicano incrementi
	2018-19	<b>36 e 11 ore</b>	<b>9 posti ore*</b>	I dati di proiezione sugli obbligati non indicano incrementi

(\*) I posti richiesti per il sostegno fanno riferimento all'attuale situazione presente nell'Istituto (numero degli alunni certificati ai sensi della L. 104). Non si ritiene possibile preventivare il numero di alunni in ingresso per un triennio.

### posti comuni e di sostegno : **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	6 posti e 17 ore	7 posti e 9 ore	6 posti e 9 ore	Il plesso ha una sezione a 36 ore e, a seconda degli anni, 2 o 2 classi a 30 ore. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni
A059	4 posti e 3 ore	4 posti e 6 ore	4 posti e 6 ore	Il plesso ha una sezione a 36 ore e, a seconda degli anni, 2 o 2 classi a 30 ore. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni
A028	1 posto e 4 ore	1 posto e 6 ore	1 posto e 6 ore	Il plesso ha una sezione a 36 ore e, a seconda degli anni, 2 o 2 classi a 30 ore. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni
A030	1 posto e 4 ore	1 posto e 6 ore	1 posto e 6 ore	Il plesso ha una sezione a 36 ore e, a seconda degli anni, 2 o 2 classi a 30 ore. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni

A032	2 posti e 4 ore di cui 1 dell'autonomia	2 posti e 6 ore di cui 1 dell'autonomia	2 posti e 6 ore di cui 1 dell'autonomia	Il docente in organico dell'autonomia consente la realizzazione del progetto in continuità fra le scuole infanzia, primaria e secondaria di I grado di Musica. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni
A033	1 posto e 4 ore	1 posto e 6 ore	1 posto e 6 ore	Il plesso ha una sezione a 36 ore e, a seconda degli anni, 2 o 2 classi a 30 ore. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni
A245	1 posto e 4 ore di cui 1 dell'autonomia	1 posto e 6 ore di cui 1 dell'autonomia	1 posto e 6 ore di cui 1 dell'autonomia	Il docente in organico dell'autonomia consente lo sviluppo di un piano di studi di approfondimento delle lingue inglese e francese funzionale al progetto di collaborazione con altri istituti europei
A345	1 posto e 15 ore	2 posti	2 posti	Il plesso ha una sezione a 36 ore e, a seconda degli anni, 2 o 2 classi a 30 ore. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni
A445	18 ore	18 ore	18 ore	Il plesso ha una sezione a 36 ore e, a seconda degli anni, 2 o 2 classi a 30 ore. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni
AD00	5 posti e 12 ore	5 posti	5 posti	Il plesso ha una sezione a 36 ore e, a seconda degli anni, 2 o 2 classi a 30 ore. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni

**b) priorità indicate per il potenziamento nel dicembre 2015**

Priorità	Area Potenziamento richiesto
1	Potenziamento linguistico
2	Potenziamento Scientifico
3	Potenziamento Laboratoriale
4	Potenziamento Umanistico, Socio Economico e per la legalità
5	Potenziamento Artistico Musicale
6	Potenziamento Motorio

Tipologia attivata (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti
POSTO COMUNE, SCUOLA PRIMARIA	3
POSTO SOSTEGNO, SCUOLA PRIMARIA	1
MUSICA, SCUOLA SEC. I GRADO	1
FRANCESE/INGLESE, SCUOLA SEC. I GRADO	1
SOSTEGNO, SCUOLA SEC. I GRADO	1

**Impiego ore potenziamento:** coerentemente con quanto indicato con Nota 2852/2016 ai fini della gestione unitaria di posti dell'organico dell'autonomia ("comuni/normali e posti di potenziamento"), i docenti svolgono attività mista (ore curricolari di disciplina e ore di didattica laboratoriale a piccolo gruppo (cfr. c.5 L. 107). Le attività di didattica laboratoriale sono impegnate a supporto delle attività di ampliamento dell'offerta formativa sopra descritte e, in misura limitata, in supplenze

brevi (sostituzione docenti assenti) con progetto (attività pre-strutturata da attivare nelle classi, specifica per età e indirizzo) per una previsione di impiego complessivo delle ore "eccedenti" in:

*didattica laboratoriale: 78%*

*supplenze brevi: 20%*

*supporto organizzativo: 2%*

**Organico dell'autonomia – ipotesi di utilizzo:**

Classe di concorso	N. ore derivate dall'organico dell'autonomia:	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti
A032	18 sett.li		22%	78%
A245	18 sett.li		22%	78%
Posti comuni primaria	66 ore sett.li	6 ore	22%	78%

**c) posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n°
DSGA	1
Assistente amministrativo	3 e 18 ore a fronte dell'esigenza di n. 4 posti
Collaboratore scolastico	14
Altro	Si avverte l'esigenza di Tecnico informatico ad oggi a pagamento

L'attuazione delle priorità formative individuate nel Piano, con particolare riferimento al Piano Nazionale di Scuola digitale, nonché la messa a sistema dei processi di digitalizzazione dei servizi di segreteria e l'esigenza di supportare le azioni di monitoraggio e valutazione previste nel PdM, rendono oltremodo necessaria una razionalizzazione degli uffici di segreteria e un incremento di personale specializzato. Si ritiene pertanto che il fabbisogno dell'organico degli assistenti amministrativi debba essere aumentato a 4 unità. Si richiede altresì la figura del tecnico informatico addetto alla manutenzione delle dotazioni hardware.



## FABBISOGNO di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Innovazione digitale	Progressiva digitalizzazione delle aule e dei laboratori di ogni plesso	Contributi genitori Donazioni Rete volontariato Attesa esiti Bandi
Dematerializzazione	Adeguamento al CAD	Funzionamento amministrativo didattico MIUR
Rinnovo ambienti di apprendimento	Riqualificazione degli spazi interni ed esterni agli edifici scolastici per rendere aule e spazi aperti comuni funzionali alle innovazioni introdotte nella metodologia e nella didattica	Attesa esiti bandi Contributo genitori Donazioni Volontariato
Acquisto sussidi didattici, attrezzi e materiali di consumo	Sostegno alla realizzazione dell'offerta formativa	Contributo genitori Donazioni
Defibrillatore	Primo soccorso	Donazioni
Insonorizzazione dei laboratori linguistici e musicali	Migliorare lo spazio in funzione dell'ascolto e della produzione	Esiti bandi sponsorizzazioni

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## RETI DI SCUOLE e COLLABORAZIONI ESTERNE

Le esperienze di rete percorse hanno contribuito ad aumentare le possibilità di realizzare progetti o iniziative didattiche e educative di interesse territoriale.

L'IC Molassana condivide esperienze in rete con:

Rete territoriale di scuole ValBisagno Val Trebbia

Rete sicuraScuola ([www.sicurascuola.it](http://www.sicurascuola.it))

Rete Scuola Robotica

Rete con Municipio IV e Conservatorio di Genova

L'IC Molassana attua progetti di scambio di buone pratiche inerenti all'inclusione e alla valutazione delle competenze con l'Università e Scuole di Malmö (Svezia) e il gemellaggio con Hyllie Park School di Malmö (Svezia).

L'IC Molassana è sede di tirocinio riconosciuta per le Università di Genova e di Malmö.



# SEZIONE VII

del PTOF 2016-2018 dell'IC Molassana

## LE SCUOLE DELL'I.C. MOLASSANA

L' I.C. Molassana è costituito dalla sede di via S. Felice (che ospita le due sezioni di scuola dell'infanzia, la scuola primaria "Santullo" e la scuola sec. di I grado "SMS Molassana") e dai plessi di San Giacomo e Pino.

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA dell'I.C. Molassana

La Scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica e nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.



Essa si pone le seguenti finalità:

- Consolidare l'identità quindi vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile e sperimentare diversi ruoli e forme di identità (essere figlio, alunno, compagno ecc)
- Sviluppare l'autonomia avendo fiducia in sé e negli altri, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni, sapere confrontarsi, assumere atteggiamenti consapevoli e responsabili.
- Acquisire competenze imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione, imparare a immaginare, raccontare, rappresentare situazioni ed eventi attraverso una pluralità di linguaggi.
- Vivere prime esperienze di cittadinanza nella scoperta degli altri e dei loro bisogni, nella necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise implica dialogo, riconoscere diritti e doveri e significa porre le fondamenta di un ambito democratico, aperto al futuro e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I **bambini** giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: in famiglia, al nido, hanno imparato a gestirsi con un certo grado di autonomia ed hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni. Essi riflettono la diversità di ambienti e di stili di vita e sono alla ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, necessitano di serenità e stimoli culturali adeguati. Spetta alla Scuola dell'Infanzia, attraverso la cura degli

ambienti, l'organizzazione delle situazioni di apprendimento, la gestione intenzionale del tempo scuola, accogliere e promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

Le **famiglie** sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nelle diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e responsabilità condivise. Le famiglie saranno stimolate a partecipare alla vita della scuola in un clima di collaborazione per consentire ai piccoli di crescere, imparare, diventare cittadini in grado di affrontare i cambiamenti continui che la nostra società pone.

I **docenti**, affinché la scuola sia un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità, dovranno essere motivati, competenti ed attenti alle specificità dei bambini. La professionalità si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

### **L'ambiente di apprendimento -**

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti comuni, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove i momenti di routine (il pasto, il riposo, la cura del corpo) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e rappresentano una base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventano elementi di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di progettazione e verifica.



### **I CAMPI DI ESPERIENZA**

**Il sé e l'altro:** *l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini*

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, sa controllare ed esprimere in modo adeguato esigenze e sentimenti. Conosce le tradizioni della propria famiglia della comunità e le confronta con altre.



### **Il corpo e il movimento:** *identità, autonomia, salute*

Il corpo come strumento di conoscenza di sé e del mondo che fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento ma anche di tensione e di dolore. Imparare a controllare i propri gesti, a coordinarli con quelli degli altri, favorisce il senso di sicurezza e l'autonomia. Il corpo esprime e comunica attraverso linguaggio. Il gioco, la mimica, i travestimenti costituiscono un importante per una crescita sana ed equilibrata.

### **L'arte, la musica e i media:** *linguaggi, creatività, espressione*

Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative, utilizza, a materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo, gli oggetti.



### **I discorsi e le parole:** *comunicazione, lingua, cultura*

Il bambino usa la lingua, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi. Sperimenta rime, filastrocche, inventa nuove parole, ascolta narrazioni, inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, scopre la presenza di lingue diverse. Si avvicina alla lingua scritta e incontra anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### **Numeri e spazio, fenomeni e viventi:** *la conoscenza del mondo*

Esplorando l'ambiente in cui vive, ponendo attenzione ai particolari di spazi, oggetti, esseri viventi, il bambino conosce il suo mondo, si pone domande, formula ipotesi, avverte cambiamenti. Comincia a raggruppare oggetti e materiali, divide per categorie, classifica. Osserva i fenomeni naturali, pone problemi, impara a trovare soluzioni.



Comincia a contare, distinguere i diversi pesi e le diverse dimensioni, colloca gli oggetti negli spazi adeguati, segue correttamente un percorso su indicazioni verbali.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce allo stesso tempo a realizzare le tappe di sviluppo pensate per i bambini dai tre ai sei anni. Il percorso triennale della Scuola dell'Infanzia mette ogni bambino in condizione di sviluppare e raggiungere competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

## SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA

Via S. Felice, 19 B  
16138 Genova - Tel. 010/8380857

La Scuola statale dell'infanzia ospita due sezioni: "Il Quadrifoglio" e "I Girasoli". Ha un ingresso indipendente nel quale sono collocati armadietti-spogliatoio (contrassegnati con nome, per riporre gli indumenti dei bambini) e una bacheca aggiornata periodicamente, per le comunicazioni con le famiglie. Nell'ingresso è stato allestito un laboratorio di lettura. Condivide con la scuola comunale Ca' Di Ventura giardino, i laboratori (pittura, sabbiera e spazio scientifico), salone per l'attività motoria e spazio del "sogno" attrezzato con strutture morbide componibili, di diverse forme e colori.

### **Lo spazio classe**

E' molto luminoso e arredato per ospitare 26 bambini ed ha accesso diretto al giardino. Ogni aula prevede uno spazio per l'angolo della "casetta", che riproducendo l'ambiente familiare stimola la relazione tra i bambini e le figure adulte, attraverso il gioco simbolico. Sono inoltre predisposti angoli dedicati alle attività didattiche e al gioco con materiale strutturato e non. I tavoli e le attrezzature didattiche sono utilizzati per eseguire attività grafico-pittoriche e logico-matematiche.

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

**7.30 – 9.30:** ingresso

**9.30 – 10.00:** - appello e comunicazione presenze pasto

- utilizzo dei servizi igienici

- consumazione della frutta (progetto Fruttometro)

**10.00 - 11.30:** attività programmate in piccolo e grande gruppo-laboratori

**11.30 – 12.00:** - uscita per chi non usufruisce del servizio mensa

- riordino della sezione e routine per la mensa

**12.00 – 12.45:** ristorazione scolastica

**12.45:** gioco libero (in sezione, in salone, in giardino)

**13.00 – 14.00:** seconda uscita

**14.00 – 15.30:** attività ludiche e programmate

**15.30 -15.50:** riordino della sezione e routine ai servizi igienici

**15.50 – 16.50:** uscita

## COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Lo staff docenti è composto da quattro insegnanti di classe, che a rotazione svolgono attività laboratoriali, l'insegnante di religione cattolica, un insegnante di sostegno. Nel plesso sono presenti due collaboratrici scolastiche, che ruotano su due turni.

## MODALITA' DI INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

- Cura dell'inserimento in modo graduale in compresenza delle 2 insegnanti al momento dell'accoglienza
- orario ridotto di permanenza scolastica dei bambini , per la prima settimana di frequenza, per meglio curare la fase dell'inserimento.
- accoglienza scadenzata e personalizzata in giorni diversi in presenza dei genitori al primo giorno
- colloqui con le famiglie
- conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario
- esplorazione guidata dell'ambiente, spiegazione dell'utilizzo degli spazi
- il tempo di permanenza a scuola del bambino sarà valutato dalle insegnanti in funzione delle risposte emotive di ciascun bimbo e del suo benessere.

<b>ATTIVITA' SPECIFICHE</b>	
<b>per i bambini di 3 anni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gioco libero e in gruppo, in sezione, in salone, in giardino</li> <li>- giochi cantati in cerchio, ascolto di canzoni e filastrocche</li> <li>- manipolazione di vari elementi</li> <li>- attività grafico-pittorica</li> <li>- giochi guidati di movimento motorio</li> <li>- ascolto di racconti letti ad alta voce</li> <li>- uscite in biblioteca</li> <li>- interviste</li> </ul>
<b>per i bambini di 4/5 anni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interviste: <i>i bambini raccontano</i></li> <li>- lettura di immagini</li> <li>- osservazione dei cambiamenti collegati alle stagioni, in riferimento agli alberi del giardino e sensibilizzazione ad avere cura e rispetto per la natura</li> <li>- raccolta, seriazione, classificazione di vari materiali (foglie, castagne,...)</li> <li>- produzione di elaborati e sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche e manipolative</li> <li>- il piacere e l'ascolto di letture ad alta voce</li> <li>- scoperta di forme e colori e loro combinazioni</li> <li>- giochi spazio-temporali e attività motoria con l'ausilio della musica</li> <li>- giochi di drammatizzazione</li> <li>- attività manuali di motricità fine (es. infilare perline)</li> <li>- approccio alla letto-scrittura attraverso l'attenzione ai suoni delle lettere</li> <li>- costruzione delle lettere e dei numeri con il corpo</li> <li>- canti, poesie, conte e giochi cantati</li> <li>- discussione di gruppo, raccolta di ipotesi</li> <li>- utilizzo di ausili e materiali vari per vivere lo spazio in modo totale</li> <li>- uso della palestra, per l'attività motoria</li> <li>- il racconto e la lettura nella biblioteca scolastica</li> <li>- attività di laboratorio in lingua inglese</li> <li>- continuità con la scuola primaria</li> <li>- uscite nel quartiere e in biblioteca</li> </ul>
<b>METODOLOGIA E VALUTAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ascolto iniziale delle esperienze dei bambini basate principalmente sulle scoperte di gioco con attività grafiche, pittoriche manipolative</li> <li>• organizzazione didattica, che predispone un ambiente accogliente e motivante, ricco di stimoli e suggestioni che favoriscono una pratica basata su attività sia libere che strutturate</li> <li>• risposte agli interessi di ciascun bambino tenendo conto delle fasce d'età</li> <li>• studio di percorsi differenziati, personalizzati per casi gravi o particolari</li> <li>• raccolta sistematica della documentazione, come memoria del lavoro svolto e come indicatore prezioso di verifica.</li> <li>• organizzazione della documentazione prodotta con DVD, fotografie, elaborati, libretti, interviste</li> <li>• giochi di verifica</li> <li>• valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti</li> </ul>	
<b>VERIFICA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione della documentazione prodotta con DVD, fotografie, elaborati, libretti, interviste</li> <li>- giochi di verifica</li> <li>- valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti</li> </ul>	





## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO dell'I.C. Molassana

Il primo ciclo d'istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**; ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Oltre all'offerta formativa di ogni singolo plesso dell'I.C. Molassana (cfr. tabelle allegate), attività di arricchimento dell'offerta stessa saranno organizzate in orario scolastico ed extrascolastico per la promozione di interessi e attitudini degli allievi, tenuto conto delle richieste e delle indicazioni delle famiglie e del territorio, delle risorse disponibili, delle opportunità garantite da soggetti esterni e dal territorio.

**In sintesi, le iniziative didattiche offerte all'utenza della scuola del primo ciclo sono così articolate:**

- 1. Attività comuni:** orario settimanale minimo obbligatorio di lezione per tutti gli alunni (27 ore nella scuola primaria; 30 ore nella scuola secondaria I grado); curricolo verticale in tutte le discipline, didattica laboratoriale, didattica per competenze, metodologie di problem-solving, personalizzazione dell'apprendimento, recupero, consolidamento, potenziamento, forme di raggruppamento funzionale degli alunni.
- 2. Tempo pieno/tempo prolungato:** orario settimanale con frequenza obbligatoria di 40 h settimanali nella scuola primaria e 36 h settimanali nella secondaria con servizio mensa.
- 3. Attività integrative:** attività sportive, viaggi d'istruzione, visite guidate, partecipazione a eventi culturali del territorio, partecipazione a concorsi e progetti.
- 4. Prove comuni quadrimestrali** in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola.
- 5. Modalità** di organizzazione che consentono di lavorare su **classi aperte** e **gruppi di livello** ( in Italiano e Matematica nella scuola sec. I grado)
- 6. Attività di recupero/potenziamento** in orario curricolare e/o extracurricolare (Banca del Tempo) basate anche su modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi)
- 7. Nelle classi a tempo normale** della scuola primaria è organizzato il 3° rientro pomeridiano facoltativo.
- 8. Attività facoltative/opzionali:** offerta ulteriore di laboratori in orario aggiuntivo facoltativo/opzionale.
- 9. Multimedialità:** la scuola è dotata, oltre che di aule-laboratorio per informatica, di lavagne interattive multimediali (LIM) che permettono di interagire con il computer, arricchendo le lezioni di informazioni, immagini, filmati.
- 10. Sperimentazione CLIL:** sono interessate classi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (tempo prolungato). Il CLIL

(*Content and Language Integrated Learning = apprendimento integrato di lingua e contenuti*), è l'insegnamento di una materia non linguistica per mezzo di una lingua seconda o straniera (L2). Il CLIL fornisce numerose opportunità per imparare la lingua in modo incidentale, ossia spostando l'attenzione dell'allievo dall'oggetto di apprendimento, che rimane sullo sfondo e viene acquisito in assenza di una consapevolezza esplicita. È importante sottolineare che questo approccio non va visto come sostitutivo dell'insegnamento curricolare della lingua straniera. Ricerche su vasta scala hanno dimostrato, infatti, che, in assenza di un apprendimento formale, gli allievi non raggiungono la completa padronanza della seconda lingua.



**Nel dettaglio i nostri plessi di scuola primaria e secondaria I grado:**

<b>Scuola primaria statale "P. SANTULLO"</b> Via S. Felice, 19 - 16138 Genova - Tel. 010/8360421	
<b>STRUTTURA DELL'EDIFICIO</b>	<b>SERVIZI</b>
Edificio articolato su 4 piani, con ascensore interno Palestra per l'educazione fisica e attività sportiva pomeridiana Aula informatica Lavagne interattive multimediali (LIM) Biblioteca per alunni Salone multifunzionale Laboratori (L2, arte, lettura) Ampi spazi esterni Giardino d'inverno Salone mensa	Ristorazione scolastica con pasti veicolati Pre-scuola Pedibus Corsi con madrelingua in inglese
<b>ATTIVITÀ LABORATORIALI</b>	<b>ATTIVITÀ CURRICOLARI</b>
Informatica Attività di biblioteca Esperienze ambientali e scientifiche Attività motoria/sportiva/psicomotricità Attività di recupero/potenziamento Attività di promozione di stili di vita sani	Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Tecnologia - Matematica - Scienze - Religione/Attività alternativa
<b>ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)</b>	
<b>tempo normale</b> (solo V A 2016/17)	→ mar/merc/ven: dalle 8.30 alle 12.30 → lun e giov: dalle 8.30 alle 16 (mensa)
<b>tempo pieno</b>	→ tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.30 (mensa: 5 ore settimanali)





## Scuola primaria statale "PINO"

Viale a Pino Sottano, 20 - 16138 Genova - Tel. e fax 010/8365307

<b>STRUTTURA DELL'EDIFICIO</b>	<b>SERVIZI</b>
Edificio articolato su un unico piano Spazi educativi: aule e laboratorio di informatica Biblioteca per alunni Spazi esterni agibili: ampio giardino, con spazio dedicato al giardinaggio e alle osservazioni scientifiche	Servizio di ristorazione scolastica con pasti veicolati Pre-scuola con intervento esterno Terzo rientro facoltativo gestito da esterni Corsi con madrelingua in inglese Corsi di pallavolo/ pallacanestro
<b>ATTIVITÀ LABORATORIALI</b>	<b>ATTIVITÀ CURRICOLARI</b>
Informatica Attività di biblioteca Studio dell'ambiente naturale circostante Attività individualizzata di recupero e/o potenziamento Classi aperte CLIL	Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Tecnologia - Matematica - Scienze Religione cattolica/Attività alternativa
<b>ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)</b>	
<p><b>tempo normale (27 ore):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ lun e merc dalle 8.30 alle 16.00</li> <li>→ mart, giov e ven dalle 8.30 alle 12.30</li> <li>→ 3° rientro facoltativo: giovedì dalle 12.30 alle 16</li> </ul>	



## Scuola primaria statale "SAN GIACOMO"

Via Riomaggiore, 1B - 16138 Genova - Tel. 010/8365421

<b>STRUTTURA DELL'EDIFICIO</b>	<b>SERVIZI</b>
<p>Edificio su due piani, locali accessori al piano terreno                      Spazi educativi : oltre alle aule, le classi possono disporre di un laboratorio di informatica e di un'aula polifunzionale                      Classi aperte                      Biblioteca per alunni                      Palestra per l'educazione motoria                      Spazi esterni agibili: cortile e giardino/orto                      CLIL</p>	<p>Servizio di ristorazione scolastica con pasti veicolati                      Possibilità di sostare nell'atrio della scuola prima dell'inizio delle lezioni                      Pre-scuola                      Terzo rientro facoltativo gestito da esterni (atletica)                      Corsi con madrelingua in inglese                      Corsi di taekwondo</p>
<b>ATTIVITÀ LABORATORIALI</b>	<b>ATTIVITÀ CURRICOLARI</b>
<p>Informatica                      Attività di biblioteca                      Esperienze ambientali                      Attività motoria/sportiva                      Attività individualizzata di recupero e/o potenziamento                      CLIL</p>	<p>Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Tecnologia - Matematica - Scienze - Religione cattolica/attività alternativa</p>
<b>ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)</b>	
<p><b>tempo normale (27 ore):</b>                      → lun merc e ven: dalle 8.30 alle 12.30                      → mar e giov: dalle 8.30 alle 16                      → terzo rientro facoltativo: lunedì dalle 12.30 alle 16</p>	



## Scuola secondaria statale di I grado "S.M.S. MOLASSANA"

Via S. Felice, 19 - 16138 Genova - Tel. 010/8361174 - Fax 010/8468448

<b>STRUTTURA DELL'EDIFICIO</b>	Edificio articolato su 4 piani, con ascensore interno Palestra Aula informatica e lavagne interattive multimediali (LIM) Laboratorio scientifico Biblioteca Salone mensa Ristorazione scolastica con pasti veicolati Area verde e Orto didattico																						
<b>DISCIPLINE</b>	Italiano, Storia, Geografia Matematica e Scienze Inglese Seconda lingua comunitaria: spagnolo/francese Tecnologia Arte e immagine Scienze motorie Musica Religione cattolica/Attività alternativa																						
<b>LABORATORI PROPOSTI</b>	Conversazione in lingua inglese Laboratorio artistico Laboratorio scientifico e di pensiero computazionale Laboratorio di latino Laboratorio di giochi matematici Laboratorio musicale e teatrale																						
<b>ORARIO</b>																							
<b>TEMPO NORMALE</b> (ore 30 settimanali)  da lunedì a venerdì: 8÷14	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><b>DISCIPLINE</b></th> <th style="text-align: right;"><b>n° ore settimanali</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Italiano, Storia e Geografia</td><td style="text-align: right;">10</td></tr> <tr><td>Matematica e Scienze</td><td style="text-align: right;">6</td></tr> <tr><td>Inglese</td><td style="text-align: right;">3</td></tr> <tr><td>Spagnolo o Francese</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Tecnologia</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Arte e immagine</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Musica</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Scienze motorie</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Religione cattolica</td><td style="text-align: right;">1</td></tr> </tbody> </table>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>n° ore settimanali</b>	Italiano, Storia e Geografia	10	Matematica e Scienze	6	Inglese	3	Spagnolo o Francese	2	Tecnologia	2	Arte e immagine	2	Musica	2	Scienze motorie	2	Religione cattolica	1		
<b>DISCIPLINE</b>	<b>n° ore settimanali</b>																						
Italiano, Storia e Geografia	10																						
Matematica e Scienze	6																						
Inglese	3																						
Spagnolo o Francese	2																						
Tecnologia	2																						
Arte e immagine	2																						
Musica	2																						
Scienze motorie	2																						
Religione cattolica	1																						
<b>TEMPO PROLUNGATO</b> (ore 36 settimanali)  mar e ven: 8÷13 lun e giov: 8÷17 merc: 8÷16  mar, mer e ven: 8÷14 lun e giov: 8÷17	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><b>DISCIPLINE</b></th> <th style="text-align: right;"><b>n° ore settimanali</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Italiano, Storia e Geografia</td><td style="text-align: right;">13 (3 laboratoriali)</td></tr> <tr><td>Matematica e Scienze</td><td style="text-align: right;">9 (3 laboratoriali)</td></tr> <tr><td>Inglese</td><td style="text-align: right;">3</td></tr> <tr><td>Spagnolo o Francese</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Tecnologia</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Arte e immagine</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Musica</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Scienze motorie</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Religione cattolica</td><td style="text-align: right;">1</td></tr> <tr><td>Mensa</td><td style="text-align: right;">3 (2 in classe prima)</td></tr> </tbody> </table>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>n° ore settimanali</b>	Italiano, Storia e Geografia	13 (3 laboratoriali)	Matematica e Scienze	9 (3 laboratoriali)	Inglese	3	Spagnolo o Francese	2	Tecnologia	2	Arte e immagine	2	Musica	2	Scienze motorie	2	Religione cattolica	1	Mensa	3 (2 in classe prima)
<b>DISCIPLINE</b>	<b>n° ore settimanali</b>																						
Italiano, Storia e Geografia	13 (3 laboratoriali)																						
Matematica e Scienze	9 (3 laboratoriali)																						
Inglese	3																						
Spagnolo o Francese	2																						
Tecnologia	2																						
Arte e immagine	2																						
Musica	2																						
Scienze motorie	2																						
Religione cattolica	1																						
Mensa	3 (2 in classe prima)																						



# ALLEGATI

al PTOF 2016-2018 dell'IC Molassana



## ALLEGATO 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

N.	Azioni	Strumenti di Monitoraggio/ verifica
<b>1</b>	<b>Costruzione di una rete di risorse – Azioni di supporto formativo al personale e di implementazione dei laboratori didattico-educativi</b>	<b>Coordina: Staff Dirigente</b>
a	Conoscere e mettere in rete le risorse presenti sul territorio	Questionari - Focus group (stakeholder)
b	Individuare percorsi di mutuo scambio e di tutoraggio	
c	Esplorare ipotesi di percorsi di alternanza scuola lavoro con le scuole del II ciclo	Contatti con le scuole del II ciclo
d	Formare docenti specializzati in alcuni settori strategici (p.e. competenza digitale, sicurezza, inclusione), competenti nella costruzione di reti sul territorio	
e	Consolidare e implementare i progetti di tirocinio con le Università di Genova e di Malmö come occasione di arricchimento formativo e scambio di competenze	
f	Realizzare esperienze di gemellaggio con istituti scolastici in Europa	
g	Stipulare accordi con il mondo del volontariato per la realizzazione di innovazione digitale	
<b>PLAN</b>	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> <i>Individuazione degli Stakeholder</i> <i>Individuazione delle scuole secondarie</i> Focus Group per l'individuazione delle buone pratiche interne alla scuola (OOCC) ed esterne (stakeholder) e valutazione della possibilità di aderire a reti e a progetti dedicati, se esistenti <i>Analisi di fattibilità del coinvolgimento attivo degli studenti del II ciclo</i> <i>Elaborazione di proposte progettuali da discutere con eventuali partner</i> <i>Stesura di accordi</i>	
<b>2</b>	<b>Rilevazione dei bisogni e delle competenze interne all'istituto</b>	<b>Coordina Nucleo di Autovalutazione</b>
a.1	<u>Costruzione di un sistema per la rilevazione dei risultati a distanza:</u> Stipulare accordi con le scuole del II ciclo e con la formazione professionale	Questionari per le scuole del II ciclo
.2	Rilevare gli esiti finali (scrutini) degli alunni nel I biennio di scuola sec. II grado	
.3	Coinvolgere studenti del II ciclo ad indirizzo informatico nella organizzazione del necessario supporto tecnologico alla rilevazione (alternanza scuola lavoro)	
<b>PLAN</b>	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> <i>Indagine panel (ex studenti del primo biennio del II</i>	

	<i>ciclo), annuale, sui risultati a distanza (materie di indirizzo, italiano, matematica, L2)</i>	
b	Autovalutazione interna: misurazione della qualità percepita da Studenti, Genitori, Personale Scolastico	Questionari e <i>focus group</i> (organizzazione degli apprendimenti, metodo di studio, contesto relazionale ...)
<b>PLAN</b>	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento Elaborazione di un semplice questionario qualitativo sulla percezione di qualità. Dal II anno, integrare la rilevazione con focus group su piccoli campioni</i>	
c 1 2	<u>Rilevazione esiti apprendimenti interni all'istituto</u> Quantitativo (analisi dati scrutini, prove standardizzate comuni per competenze, Prove Nazionali)  Qualitativo (percezione della progressione negli apprendimenti del gruppo classe e grado di aderenza al piano formativo iniziale)	Rilevazione dati tramite registro elettronico e dati INVALSI Dati di contesto (INVALSI) Questionari -focus group ai Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
<b>PLAN</b>	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento Analisi storica dei dati di apprendimento interni (prove di ingresso, prove comuni per competenze, scrutini) e delle prove nazionali. Report annuale ad uso interno</i>	
<b>3</b>	<b>Sistema di rilevazione del PtOF</b>	<b>Coordina Commissione Indicazioni Nazionali- Docente Funzione strumentale</b>
	Qualitativo Quantitativo	Questionari di monitoraggio (percezione docenti, n. progetti/ore effettivamente realizzati...)
<b>PLAN</b>	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento Semplici questionari per gli Organi Collegiali (Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione; Collegio dei Docenti; Consiglio di Istituto)</i>	
<b>4</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<b>Coordinano Commissione Indicazioni Nazionali- Docente Funzione strumentale e Nucleo di Autovalutazione</b>
a	Archivio dati sulle competenze e sui bisogni del personale Docente e ATA e di altri operatori eventualmente presenti	Questionario
b	Formazione del CdD sui temi considerati rilevanti (cfr. piano di formazione)	Pre-test e Post-Test, questionario di gradimento
c	Aumento dei momenti interni di autoformazione (diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel CdD) in presenza e a distanza ( <i>on line</i> )	Questionario
d	Destinazione n. 20 ore funzionali all'insegnamento di	



	10 docenti in formazione ad attività di consulenza psicopedagogica e di class management in favore dei team docenti	
<b>PLAN</b>	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> Semplici questionari per il personale (ricognizione competenze e bisogni individuali) Creazione di una banca dati	
<b>5</b>	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<b>Coordinano DS e DSGA</b>
a	Potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna	
b	Acquisto segreteria digitale e attuazione delle disposizioni in materia di dematerializzazione	
c	Individuazione di criteri e canali di comunicazione interna	
<b>6</b>	<b>Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento</b>	<b>Coordina Gruppo di Lavoro dedicato</b>
a	Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie	Questionari (pre e post test su numero acquisti, fruizione ecc.)
b	Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, gli spazi interni ed esterni per renderli più funzionali a didattica laboratoriale	Questionari
c	Attivare nel sito della scuola una piattaforma e-learning e promuoverne l'uso ai fini di aggiornamento/scambio/condivisione materiali e strumenti	Monitoraggio sulla frequentazione della piattaforma
d	Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/x gruppi/classi aperte, conferire loro continuità e stabilità	Monitoraggio incontri collegiali
e	Costruire uno spazio protetto per la comunicazione a distanza tra scuole in contesto internazionale (Malmo, Chicago...)	
f	Digitalizzare il giornalino scolastico (spazio dedicato sul sito di istituto)	
<b>7</b>	<b>Revisione al curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>Coordinano Commissione Indicazioni Nazionali/ Nucleo di autovalutazione</b>
a	Protocollo per la sperimentazione del curricolo unitario per competenze	Monitoraggio
b	Pianificazione degli incontri di programmazione unitaria per Dipartimenti	Monitoraggio
c	Individuazione dei traguardi di competenza comuni a tutti gli ambiti disciplinari e degli strumenti standardizzati di misurazione	
d	Sperimentazione didattica per competenze e valutazione (protocollo di sperimentazione e documentazione)	Monitoraggio/questionari

e	Individuazione quote del monte ore annuale destinate a: didattica competenze trasversali, didattica laboratoriale, classi aperte	
<b>8</b>	<b>Interventi sulla didattica</b>	<b>Commissione Indicazioni Nazionali</b>
a	Revisione al curricolo unitario di istituto attraverso la sperimentazione di aspetti metodologici e contenutistici innovativi acquisiti nel processo di formazione (ricerca azione)	
b	Stesura di un modello funzionale di curricolo a garanzia della corretta e puntuale applicazione di procedure e strategie collegialmente deliberate	
<b>PLAN</b>	<p><i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i></p> <p>Documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere (anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole)</p> <p>Definizione di indicatori realistici su cui fondare piani di miglioramento organizzativo e didattico educativo del curricolo di istituto</p> <p>Elaborazione di proposte di aggiornamento/ridefinizione al Piano di Formazione del personale docente e individuazione dei formatori interni (archivio) e esterni ("buone pratiche" esterne)</p> <p>Individuazione di modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione <i>in itinere</i> e finale delle azioni intraprese</p>	
<b>9</b>	<b>Didattica Inclusiva</b>	<b>GLII- Gruppo consulenza psicopedagogica</b>
a	Individuazione e formazione docenti Tutor alunni con BES	
b	Consulenza psicopedagogica e Supervisione ai team docenti	
<b>10</b>	<b>Monitoraggio e valutazione</b>	
<b>PLAN</b>	Estensione dei compiti del nucleo di autovalutazione alle azioni di monitoraggio	

## **DO (esecuzione del programma)**

Diffondere l'informazione delle azioni da intraprendere all'interno delle principali reti scolastiche di appartenenza, per esplorare la possibilità di progettazione comune degli interventi, con particolare attenzione a:

- Definizione dei parametri oggettivi per l'individuazione degli indicatori, dei dati e degli strumenti per la loro rilevazione.
- Criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" di valorizzazione delle competenze presenti all'interno della rete.
- Attività di formazione del personale al fine di progettare interventi omnicomprensivi sia da un punto di vista prettamente burocratico/amministrativo (interessato il personale di segreteria), sia da uno più generale di impronta pedagogico-didattica (docenti). Si ipotizza un percorso di formazione in rete, eventualmente assistito da esperti esterni (Università o altra agenzia formativa) su tematiche di interesse specifico (in part. valutazione e didattica per competenze).

Il gruppo di docenti con compiti di consulenza psicopedagogica potrà aprire una sezione "best practices" sul sito della scuola ove raccogliere le esperienze, le informazioni e i modelli didattici ed organizzativi più significativi ed efficaci.

Il nucleo di autovalutazione individua criteri di valutazione dei risultati di apprendimento e criteri di valutazione dell'efficacia degli interventi.

## **CHECK Test e controllo**

Monitoraggio e risultati: raccolta ed interpretazione di elementi quantitativi e qualitativi relativi all'efficacia degli interventi, attraverso la rilevazione sia di dati numerici sia del livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e di successo scolastico degli alunni (individuazione degli indicatori quantitativi)

Monitoraggio sull'efficacia e sulla necessità degli interventi

Monitoraggio sull'efficacia di strategie educative e didattiche attinenti agli esiti di apprendimento degli alunni e documentazione dei risultati

Rendicontazione dei risultati della fase "Check" sia in termini quantitativi – qualitativi, sia individuando quali fattori hanno avuto un ruolo più attivo ed efficace. Analisi degli elementi di criticità.

## **ACT – Azione**

***(estensione di quanto analizzato in contesti circoscritti all'intera organizzazione)***

Esame di punti di forza e di debolezza, individuazione di possibili miglioramenti all'interno della scuola e nell'ambito della rete (scuole/ territorio). Standardizzazione delle procedure che si sono dimostrate efficaci. Documentazione pubblicizzata sul sito web di istituto per rendere noti, commentare e far conoscere anche al di fuori della scuola i risultati ottenuti e per esplicitare e verificare i nuovi obiettivi di risultato alla luce del monitoraggio.

**GANT parziale - a.s. 2015/16 (febbraio- luglio) e 2016/17 (settembre-ottobre)**

Azioni	Feb. 2016	Mar 2016	Apr 2016	Mag. 2016	Giu 2016	Lug. 2016	Set. 2016	Ott 2016
1.a								
1.b								
1.c								
1.d								
1.e								
2.a								
2.b								
2.c								
3								
4.a								
4.b,c								
4d								
5								
6								
7.a								
7.b								
8								
9								
10								

**GANT parziale - a.s. 2016/17 (novembre-ottobre)**

Azioni	Nov 2016	Dic 2016	GEN 2017	Febb 2017	Marz 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Luglio 2017	Ag 2017	Set. 2017	Ott. 2017
1.a												
1.b												
1.c												
1.d												
1.e												
1f												
2.a												
2.b												
2.c												
3												
4.a												
4.b,c												
4d												
5												
6												
7.a												
7.b												
8												
9												
10												



**P.A.I.****Integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali**

*"In tutte le decisioni riguardanti i fanciulli che scaturiscano da istituzioni di assistenza sociale private o pubbliche, tribunali, autorità amministrative o organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve costituire oggetto di primaria considerazione".*

(Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989)

La logica dell'integrazione (Documento Falcucci nel 1975, L. 517/1977) ha innescato un importante processo di inclusione che ha portato la scuola italiana a collocare lo studente al centro dei processi educativi e di apprendimento, promuovendo la ricerca di "una scuola di tutti con tutti". La scelta dell'integrazione scolastica di tutti gli alunni ha invitato la comunità a diventare solidale e a guardare la diversità in termini di risorsa e non di limite, favorendo il radicamento dei principi di accoglienza, rispetto, valorizzazione delle differenze e, al contempo, l'assunzione di un impegno educativo forte di fronte al rischio di "emarginazione".

La via dell'inclusione, oggi, è sempre più attuale e complessa, sia per il particolare momento storico, di forte mutamento, sia per le dimensioni che il processo di inclusione stesso richiama: disabilità, diversa cittadinanza, DSA, ADHD o altri bisogni educativi speciali.

Nel nostro istituto l'integrazione è intesa come una opportunità di crescita, di sviluppo delle potenzialità individuali, anche "prescindendo dal raggiungimento di mete comuni, "così da poter veramente accogliere ogni bambino ed ogni adolescente per favorirne lo sviluppo personale" (Relazione Falcucci). L'attenzione è duplice: da una parte al singolo alunno, per una presa in carico educativa che faccia riferimento alle caratteristiche individuali, alle capacità e risorse del singolo con interventi individualizzati e personalizzati, offrendo a tutti gli alunni "reali possibilità di azione e di affermazione"; dall'altra al contesto ambientale, favorendo quindi un ambiente accogliente, inclusivo per tutti: una scuola che consenta a ciascuno, qualunque sia la situazione personale, e al gruppo di stare bene ed al contempo di sentirsi protagonista della propria crescita.

Per intervenire positivamente sui bisogni educativi speciali e promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, nel corso degli anni l'I.C. Molassana, da solo e in rete con le scuole e il territorio, ha costruito interventi di tipo globale che coinvolgono le risorse presenti: le persone (famiglia, docenti, ATA, operatori), le conoscenze (culturali, legislative, didattiche, pedagogiche e psicologiche) e gli strumenti (tradizionali, convenzionali, compensativi, dispensativi).

**PARTE PRIMA: PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ****1. DESTINATARI DEL P.A.I.**

Durante il percorso scolastico ogni studente può manifestare Bisogni Educativi Speciali per un periodo di tempo più o meno lungo. Dovere di ogni docente è creare le condizioni e l'ambiente favorevole all'apprendimento e allo sviluppo delle competenze sociali. Per raggiungere tale scopo i docenti hanno a disposizione due strumenti Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) elaborato in caso di alunni con certificazione di handicap (cfr L.104/92) e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) elaborato per alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali di genere diverso (Legge 170/2010; D.M. 5669 del 12/7/2011; D.M. 27/12/12; C.M. 8 del 6/3/13). Entrambi gli strumenti sono documenti progettuali che mettono in relazione il funzionamento dello studente con le sue competenze nell'ottica di declinare la didattica sulla base delle abilità emerse dall'analisi e costruire un ambiente scolastico accogliente e integrante. Nel caso di alunni di cittadinanza non italiana il progetto di accoglienza e inclusione

è guidato dal "protocollo interno di accoglienza (iscrizione, prima conoscenza, determinazione della classe, accoglienza, valutazione, orientamento)". La condivisione dei principi dell'integrazione riguarda il personale docente e ATA della scuola, che condivide le scelte di fondo ai fini della realizzazione dei progetti di accoglienza e di integrazione nelle classi. Fondamentale supporto all'integrazione di studenti con Bisogni Educativi Speciali è fornito da un gruppo di docenti esperti del Gruppo di Lavoro di Istituto per l'Inclusione (consulenza psicopedagogica) che lavora per la realizzazione di un sostegno diffuso, fondato sulla presa in carico collegiale e sulla corresponsabilità di tutto il team docente anche nella gestione delle situazioni più complesse. L'organizzazione della didattica è caratterizzata da flessibilità in una dimensione costante di ricerca che consente l'allestimento di diverse modalità di insegnamento adeguate alle diverse esigenze degli alunni (laboratori, sostegno diffuso, lavoro di gruppo, ricorso alle tecnologie). Particolare attenzione è dedicata al clima di collaborazione all'interno della comunità scolastica (fra alunni, fra alunni e insegnanti, fra insegnanti, con le famiglie) e con i servizi e il territorio; all'allestimento di ambienti di apprendimento accoglienti (spazi, arredi, tempi); alla proposta di una didattica inclusiva che superi la propensione a pensare per "categorie" in favore di una risposta globale ai diversi bisogni degli alunni.

## **2. MODALITA' INTERNA DI INDIVIDUAZIONE E INTERVENTO PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON SEGNALATI DAI SERVIZI**

Il diritto di ogni alunno all'istruzione e al successo formativo è garantito dalla "presa in carico" delle situazioni a rischio di emarginazione o di insuccesso scolastico da parte del team docente, sia attraverso l'analisi delle diverse concause che contribuiscono a determinare una situazione di rischio (questionario disagio), sia attraverso la progettazione di percorsi didattici ed educativi mirati a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento o alla demotivazione e a promuovere la crescita personale e lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente. Le nuove disposizioni in materia di BES rappresentano per i Docenti l'occasione per guardare con "nuovi occhi" le prassi di "accoglienza, inclusione e integrazione" storicamente agite dai consigli di classe/ team docenti, e sperimentare strumenti nuovi per l'individuazione e la presa in carico del "disagio".

## **3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.A.I.**

Punti cardine del progetto di integrazione attivo nel nostro istituto sono corresponsabilità e collegialità nella gestione dei progetti individualizzati o personalizzati, formulati in collaborazione con i servizi sanitari ed educativi e condivisi con le famiglie; ove possibile, compatibilmente con le risorse disponibili, si favorisce il lavoro di gruppo e a "classi aperte", flessibilità nella didattica.

*Nella scuola sono attivi:*

**Gruppo di Lavoro di Istituto per l'Inclusione**, presieduto dal D.S. e formato dai docenti di sostegno, referenti per i BES e il disagio, docenti curricolari (talvolta integrato con una rappresentanza dei genitori e degli operatori dei servizi). Ha compiti di consulenza al Dirigente scolastico e agli Organi Collegiali in tema di Bisogni educativi Speciali, promuove iniziative e pone temi di riflessione inerenti l'integrazione e l'inclusione.

**Gruppo di docenti specializzati e/o esperti** su specifiche tematiche, formati, con compiti di **consulenza psicopedagogica/supervisione** ai team docenti sulle strategie educative e didattiche da attivare in presenza di alunni o gruppi di alunni in situazione di difficoltà di apprendimento o a rischio di emarginazione/ insuccesso scolastico. Supporta i docenti nella redazione dei Piani Educativi/Didattici, ivi compresa l'organizzazione delle modalità di insegnamento-apprendimento (classi aperte, didattica laboratoriale, cooperative learning, attività individualizzata o in piccolo gruppo..), metodi e modalità di documentazione e verifica. Sono adottate strategie organizzative flessibili, con riferimento sia alla composizione dei gruppi, sia alla cadenza temporale e all'organizzazione. Nei gruppi sono inseriti alunni in situazione di handicap e alunni che presentano difficoltà di apprendimento e necessitano di consolidare gli apprendimenti o di acquisire/ migliorare il metodo di studio, ma anche alunni deficitari sul piano motivazionale, spesso coinvolti con ruoli attivi (p.e. di tutoraggio).

**Gruppo di Lavoro integrato per l'Handicap** sul singolo alunno H., interistituzionale (docenti di sostegno e curricolari, genitori, operatori sanitari e, se presenti, sociali), esteso a tutti gli alunni certificati (handicap, DSA, altro BES).

**Docenti con Funzione strumentale per l'inclusione** coordinano le attività e le risorse per l'inclusione e supportano i docenti di sostegno di nuovo arrivo, accompagnandoli nella conoscenza dell'organizzazione e delle prassi di istituto.

**Docenti Tutor** per alunni in situazione di particolare fragilità/ a rischio dispersione.

**Personale ATA** concorre alla realizzazione dei progetti attraverso incarichi specifici di assistenza agli alunni in situazione di handicap, di supporto organizzativo alla realizzazione dei gruppi laboratoriali, di gestione della relazione con le famiglie per quanto di propria competenza.

**Gruppo dei pari (studenti)** sono incentivate forme di "peer education" e di "cooperative Learning" che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di accoglienza ed integrazione degli alunni più fragili.

#### **4. SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA' RILEVATI**

La scuola riconosce propri punti di forza:

- l'esperienza maturata in tema di integrazione, che ha consentito di mettere a punto, all'interno di un'organizzazione flessibile, forme per il sostegno all'apprendimento;
- la flessibilità come elemento caratterizzante l'organizzazione e la gestione dei processi legati all'integrazione di tutti gli alunni, che ha consentito lo sviluppo di molte forme per il sostegno all'apprendimento;
- la continuità didattica ed educativa nel passaggio da un grado di scuola al successivo e con le agenzie educative e la formazione professionale presenti sul territorio;
- la corresponsabilità e la collegialità con cui, negli anni, la comunità scolastica nel suo complesso ha preso in carico le situazioni di alunni in situazione di disagio o a rischio di emarginazione/insuccesso;
- l'attivazione di un percorso di R/A finalizzato a promuovere la realizzazione di un curriculum verticale attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- la valorizzazione delle risorse esistenti, interne (Collegio dei Docenti) ed esterne (agenzie educative e servizi presenti sul territorio).

### **PARTE SECONDA - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INTEGRAZIONE**

Le risorse professionali interne ed esterne alla scuola concorrono a:

- a) esplicitare la prospettiva teorica di riferimento a fondamento delle politiche di inclusione adottate dall'istituto scolastico;
- b) documentare i progetti e le forme per il sostegno e l'inclusione in atto;
- c) impostare un processo di autovalutazione delle politiche interne di accoglienza e integrazione;
- d) Implementare il ricorso a programmazione ed interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni evitando, per quanto possibile, quelle categorizzazioni (tipologie di B.E.S.) che a volte costituiscono inutili stigmi;
- e) gestire con risorse scolastiche qualificate le problematiche inerenti esigenze educative particolari: qualificare tutti gli insegnanti per interventi di sostegno diffuso.





## Allegato 3: PIANO FINANZIARIO per la REALIZZAZIONE del PtOF

### ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

TIPOLOGIA SPESA	DETTAGLIO SPESE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO €
AMMINISTRATIVA	telefoniche ,postali, bancarie, materiali informatici, consumabili, assistenza tecnica, pulizia ...	funzionamento MIUR avanzo anni pregressi	13.684,97
DIDATTICA	cancelleria, libri, sussidi, accessori aule, software,...	fondi da famiglie, avanzo esercizi pregressi	8.625,48
INVESTIMENTO	acquisto: pc, LIM, stampanti, arredi	funzionamento MIUR avanzo esercizi pregressi	4.000,00
FORMAZIONE	realizzazioni corsi previsti dal piano di formazione	avanzo amministrazione esercizi pregressi	5.000,00
ATTIVITÀ LABORATORIALI	docenza e acquisti materiali per la realizzazione laboratori extracurricolari (lingue straniere, arte, giochi matematici..)	avanzo esercizi pregressi	5.210,82
DI PERSONALE	collaboratori D.S., commissioni, referenti, coordinatori	Fondo Istituzione Scolastica	10.045,00
DI PERSONALE	funzioni strumentali	Fondo Istituzione Scolastica	5.701,73
DI PERSONALE	ampliamento offerta formativa – cfr. sezione V	Fondo Istituzione Scolastica	10.027,50
DI PERSONALE	attività aggiuntive del personale ATA	Fondo Istituzione Scolastica	7.481,00
DI PERSONALE	incarichi specifici del personale ATA	Fondo Istituzione Scolastica	1.879,00

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 (IN COSTRUZIONE)

<b>TIPOLOGIA SPESA</b>	<b>DETTAGLIO SPESE</b>	<b>TIPOLOGIA FINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO stimato in attesa di esiti bandi €</b>
amministrativa	telefoniche ,postali, bancarie, materiali informatici, consumabili, assistenza tecnica, pulizia ...	funzionamento MIUR	11.105,18
didattica	cancelleria, libri, sussidi, accessori aule, software,...	fondi da famiglie	10.826,10
investimento	acquisto: pc, LIM, stampanti, arredi	funzionamento MIUR	6.902,00
formazione	realizzazioni corsi previsti dal piano di formazione	avanzo amministrazione	4.185,95
attività laboratoriali	docenza e acquisti materiali per la realizzazione laboratori extracurricolari (lingue straniere, arte, giochi matematici..)	avanzo esercizi pregressi	6.826,83
didattica	MeGePO		10.500,00
didattica	prevenzione disagio		1.318,56
didattica	orientamento		571,44
di personale	collaboratori D.S., commissioni, referenti, coordinatori	Fondo Istituzione Scolastica	13.457,00
di personale	funzioni strumentali	Fondo Istituzione Scolastica e finanziamento specifico	7326,17
di personale	ampliamento offerta formativa – cfr. sezione V	Fondo Istituzione Scolastica bandi	18.877,75*
di personale	attività aggiuntive del personale ATA	Fondo Istituzione Scolastica bandi	8.275,00
di personale	incarichi specifici del personale ATA	Fondo Istituzione Scolastica bandi	5.941,00

\* include solo fondi attualmente comunicati.

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

**IN COSTRUZIONE**



## REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### 1. NORME GENERALI

#### INGRESSO ED USCITA ALUNNI

Il rispetto degli orari di entrata e uscita è il primo indice di riconoscimento del valore dell'istituzione scuola. L'adulto che con l'esempio trasmette questo valore al bambino, ha già assolto ad un fondamentale compito educativo.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario di funzionamento:

#### A) INGRESSO

I bambini entrano a scuola dalle ore 7.50 alle ore 9.30. Il rispetto dell'orario è di fondamentale importanza per l'organizzazione delle attività didattiche e per il corretto funzionamento del servizio mensa. Il bambino verrà affidato all'ingresso dal genitore (o da chi ne fa le veci) al personale incaricato (insegnanti, personale ausiliario) stando negli spazi (interni ed esterni) della scuola solo per il tempo strettamente necessario. L'ingresso in ritardo, da considerarsi del tutto occasionale, è consentito in caso di inderogabile e motivata necessità e deve essere anticipato telefonicamente alla scuola entro le ore 9.00. Per disposizione della Dirigenza, dopo le 9,30 il personale ausiliario è impegnato in altri compiti ed esonerato dal servizio di portineria. Il rispetto dell'orario di entrata consente di non interrompere le attività intraprese con i bambini già presenti e di porre la dovuta cura all'ingresso, finalizzato a favorire l'accoglienza e l'ambientamento dei bambini.

#### Art. 1

#### B) USCITA

1^ uscita alle ore 11:30

2^ uscita dalle ore 13:00 alle ore 13:45

3^ uscita dalle ore 15:50 alle ore 16:50

Il bambino potrà essere prelevato da un genitore o da una persona da esso espressamente autorizzata, comunque maggiorenne, munita di documento di riconoscimento. Le deleghe rilasciate da parte dei genitori dovranno essere sempre aggiornate. I genitori devono garantire la massima puntualità, al fine di assicurare l'uscita dei bambini non oltre l'orario di chiusura della scuola.

In caso di ritardo da parte dei genitori nel presentarsi a scuola per prendere in consegna il proprio figlio, tutti gli operatori della scuola, a qualunque titolo presenti, sono tenuti ad assistere il bambino e fare in modo che possa rientrare nel più breve tempo possibile sotto la diretta tutela dei suoi genitori o di altra persona esercitante la patria potestà. In caso di ritardi reiterati, la Dirigenza si riserva di inviare segnalazione alle autorità competenti in materia di responsabilità e tutela dei minori.

L'organizzazione oraria è articolata su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì); la flessibilità organizzativa sarà definita, all'inizio dell'anno scolastico, in base alle

	<p>esigenze educativo- didattiche.</p> <p>C) L'orario delle lezioni è obbligatorio e vincolante per l'utenza.</p> <p>D) Le porte di uscita della scuola devono rimanere chiuse dal momento in cui si è concluso l'arrivo degli alunni fino al termine dell'orario scolastico.</p> <p>E) Durante il periodo dell'inserimento dei bambini nuovi iscritti, l'orario della scuola sarà più flessibile e adeguato a rispondere alle esigenze di ciascun bambino. Sarà concordato con le famiglie.</p>
<b>USCITE ANTICIPATE</b>	
<b>Art. 2</b>	<p>Qualsiasi uscita anticipata rispetto alla fine dell'orario normale, da considerarsi del tutto occasionale, è consentita dal Dirigente o da docente delegato solo in caso di inderogabile e motivata necessità e deve essere comunicata all'insegnante di sezione al momento dell'ingresso. Gli alunni interessati potranno allontanarsi dalla scuola solo se ritirati da un genitore o da un delegato maggiorenne, previa registrazione dell'uscita.</p> <p>In caso di provvedimento del Tribunale per i Minorenni di affidamento del minore ad uno solo dei genitori o ad altra persona esercitante la patria potestà, il genitore o altra persona affidataria deve mettere al corrente l'ufficio di Dirigenza della sentenza di affido; in mancanza di documentazione la Scuola procede secondo le norme ordinarie.</p> <p>In caso di termine anticipato o di entrata posticipata delle lezioni la scuola informa preventivamente la famiglia e verifica l'avvenuta presa visione della comunicazione attraverso un modulo fornito dalla segreteria compreso quello per presa visione.</p>
<b>ACCESSO A SCUOLA</b>	
<b>Art. 3</b>	<p>In orario scolastico è vietato l'accesso a scuola a tutti i soggetti che non facciano parte del personale scolastico dell'istituto. E' consentito l'accesso all'edificio scolastico di soggetti esterni solo se autorizzati e/o convocati dalla dirigenza o dai docenti delegati. E' vietato introdurre all'interno degli edifici scolastici animali, alimenti, materiale non scolastico. La sosta negli spazi interni ed esterni alla scuola è consentita per il tempo strettamente necessario alla consegna e al ritiro degli alunni.</p>
<b>COMPORAMENTO ALUNNI</b>	
<b>Art. 4</b>	<p>Gli alunni sono tenuti ad un comportamento improntato al rispetto di sé e degli altri. Devono presentarsi a scuola ordinati nella persona e con abbigliamento adeguato, comodo, confortevole. Si consiglia di non far portare a scuola oggetti personali potenzialmente pericolosi (ornamenti che potrebbero ferire (orecchini, collane, spille, pantofole, ecc) oppure particolarmente costosi dei quali gli insegnanti non si assumono alcuna responsabilità. In considerazione del rischio di pediculosi, comunemente diffuso in ambito di comunità, si raccomanda ai genitori il controllo frequente del capo e il mantenimento, nella massima igiene, di cappellini, scarpe, cuscini, pettini ed altro che possa venire in contatto con il capo.</p>

<b>VIGILANZA ALUNNI</b>	
<b>Art. 5</b>	<p>In caso di assenza dell'insegnante e/o di attesa del supplente, sarà cura del personale scolastico in servizio vigilare sui bambini.</p> <p>L'insegnante che deve allontanarsi temporaneamente dalla sezione deve comunque assicurarsi che gli alunni vengano affidati alla sorveglianza del personale ausiliario.</p> <p>In caso di infortuni occorsi agli alunni in orario scolastico, il docente che esercita la vigilanza deve mettere in atto tutte le misure necessarie per soccorrere l'infortunato e deve informare tempestivamente la famiglia dell'accaduto. I genitori devono mettersi in contatto con la segreteria della scuola nel più breve tempo possibile e far pervenire eventuali certificati medici e/o di ricovero entro le 24 ore, per consentire gli adempimenti di legge (comunicazione all'Assicurazione, all'INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza).</p> <p>Nella stessa giornata in cui si è verificato l'incidente, l'insegnante deve produrre una dettagliata relazione da consegnare al Dirigente scolastico per consentire l'espletamento degli adempimenti necessari.</p>
<b>MEDICINALI</b>	
<b>Art. 6</b>	<p>I docenti e il personale ATA non possono, per nessun motivo, somministrare farmaci agli alunni fatta eccezione per i casi previsti da appositi protocolli di intesa con le autorità sanitarie e per i farmaci salvavita, previa specifica documentazione sanitaria. I genitori o chi esercita la patria potestà devono depositare predetta documentazione presso la Dirigenza.</p>
<b>SCIOPERI ED ASSEMBLEE SINDACALI</b>	
<b>Art. 7</b>	<p>In caso di sciopero la scuola comunicherà alle famiglie le date previste, tramite circolare affissa in bacheca e tramite informazione al rappresentante di classe, avvertendo contestualmente che per tale motivo non potrà essere garantito il normale servizio. In caso di partecipazione del docente allo sciopero, gli alunni presenti a scuola verranno vigilati dal personale presente.</p>
<b>SPAZI ESTERNI</b>	
<b>Art. 8</b>	<p>I genitori sono responsabili della vigilanza dei propri figli negli spazi esterni all'edificio scolastico prima e dopo l'orario di scuola.</p>
<b>COMUNICAZIONE GENITORI-INSEGNANTI</b>	
<b>Art. 9</b>	<p>La scuola, gli alunni e le famiglie partecipano insieme al processo educativo. E' quindi auspicabile che tra la scuola e la famiglia si instaurino rapporti di collaborazione che si concretizzano nei momenti collegiali proposti dalla scuola. Sono previste nel calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento assemblee quadrimestrali con i genitori, articolate in momento assembleare e colloqui individuali. Non è consentito pertanto richiedere informazioni sul bambino telefonicamente; tale modalità va utilizzata solo per comunicazioni urgenti.</p>



## REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SEC. I GRADO

### 1. NORME RELATIVE AGLI ORGANI COLLEGIALI

#### NORME GENERALI

<b>Art. 1</b>	<p>Le competenze e le funzioni degli organi collegiali sono definite dal Testo Unico della scuola, D.Lgs. 275/94.</p> <p>Sono convocati dai rispettivi presidenti, con preavviso scritto di almeno 5 giorni e con l'indicazione dell'O.d.G. previsto per la riunione.</p> <p>In caso di urgenza, tale limite può essere ridotto a ventiquattro ore anche mediante comunicazione telefonica.</p>
<b>Art. 1.1</b>	<p>La validità delle riunioni dei vari organi collegiali è riconosciuta quando è presente la metà più uno dei componenti in carica.</p> <p>Le deliberazioni degli organi collegiali sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.</p> <p>La votazione segreta può essere richiesta solo quando si faccia questione di persone.</p>
<b>Art. 1.2</b>	<p>Il verbale di ogni seduta, controfirmato dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario, deve essere consegnato al dirigente scolastico.</p>

#### COLLEGIO DEI DOCENTI

<b>Art. 2</b>	<p>Il collegio dei docenti è l'organo deliberante sull'attività didattica e formula proposte sulle attività della scuola al consiglio di istituto</p> <p>E' convocato dal dirigente scolastico sulla base di una iniziativa autonoma, o su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti.</p> <p>In caso di urgenza è possibile una convocazione straordinaria.</p>
---------------	---

#### CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE

<b>Art. 3</b>	<p>Sono composti di norma dal gruppo docente di classi parallele per la primaria e dai docenti di ogni singola classe per la scuola secondaria di primo grado. Ad essi si aggiungono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> un rappresentante dei genitori nella scuola primaria;</li><li><input type="checkbox"/> quattro rappresentanti dei genitori nella scuola secondaria di I grado.</li></ul> <p>Il Consiglio di classe si riunisce con la sola componente docenti al fine di procedere alla valutazione periodica e finale.</p>
<b>Art. 3.1</b>	<p>Sono presieduti dal dirigente scolastico o da un docente, membro del consiglio, delegato dal dirigente scolastico; si riuniscono in orari non coincidenti con l'orario delle lezioni e tali da consentire la partecipazione dei genitori.</p>



<b>Art. 3.2</b>	<p>Hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinare le attività didattiche della classe</li> <li>- deliberare i provvedimenti disciplinari con sanzioni inferiori ai 15 giorni di sospensione;</li> <li>- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine alla programmazione educativa e didattica;</li> <li>- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.</li> </ul>
<b>ASSEMBLEE DEI GENITORI</b>	
<b>Art. 4</b>	<p>I genitori degli alunni iscritti hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della scuola. Le assemblee possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> di classe, convocate su richiesta dai rappresentanti di classe ;</li> <li><input type="checkbox"/> di Istituto, convocate su richiesta del presidente del Comitato dei genitori, della maggioranza del comitato o di almeno 200 genitori</li> </ul> <p>Possono partecipare il dirigente scolastico e i docenti con diritto di parola .</p> <p>La data di convocazione deve essere comunicata al dirigente scolastico con almeno sette giorni di anticipo, al fine di poter ottenere l'utilizzazione dei locali scolastici.</p>
<b>COMITATO DEI GENITORI</b>	
<b>Art. 5</b>	<p>I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di classe e di interclasse possono costituire un Comitato genitori per esprimere proposte e pareri al collegio dei docenti e al Consiglio di istituto</p>
<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>	
<b>Art. 6</b>	<p>Il Consiglio di istituto è convocato dal Presidente oppure su richiesta della Giunta esecutiva o della maggioranza dei membri del Consiglio stesso.</p> <p>Alla riunione del Consiglio d'Istituto possono assistere ed eventualmente intervenire il dirigente scolastico, rappresentanti degli enti locali ed esperti esterni, per trattare argomenti di loro competenza.</p> <p>Il pubblico può assistere, ma non ha diritto di parola.</p> <p>Per le sedute del consiglio di istituto valgono le disposizioni del regolamento dei consigli comunali.</p>
<b>Art. 6.1</b>	<p>Il Consiglio di istituto è l'organo collegiale rappresentativo di tutte le componenti della scuola: genitori, docenti, personale ATA, Dirigente scolastico; è rinnovato ogni tre anni. Il presidente del Consiglio di istituto è un genitore. Le attribuzioni del Consiglio di istituto sono regolamentate dall'art. 10 del decreto legislativo 16/4/94 n. 297.</p> <p>In particolare il Consiglio di istituto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. elabora gli indirizzi generali per le attività della scuola e per la stesura del POF;</li> <li>b. adotta il POF elaborato dal Collegio Docenti;</li> <li>c. adatta il calendario scolastico alle esigenze dell'Istituto;</li> <li>d. elabora il Regolamento interno;</li> <li>e. regola le visite guidate e i viaggi di istruzione;</li> </ol>

	<p>f. approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo;</p> <p>g. gestisce i fondi e le spese;</p> <p>h. indica i criteri generali per la programmazione educativa, la formazione delle classi, l'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche in relazione alle esigenze del POF;</p> <p>i. esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto.</p>
<b>Art. 6.2</b>	<p>L'organo collegiale è validamente costituito anche nel caso in cui venga a mancare la rappresentanza di alcune componenti.</p> <p>I membri eletti e quelli designati, i quali non intervengono a tre riunioni consecutive senza giustificati motivi, decadono dalla carica e vengono sostituiti secondo le modalità stabilite dalle norme ministeriali</p>
<b>Art. 6.3</b>	<p>Il segretario redige, su apposito registro a pagine numerate, un verbale che verrà letto ed approvato nella seduta successiva e firmato dal Presidente e dal segretario stesso.</p> <p>L'elenco degli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicati in apposito albo entro sette giorni dalle deliberazioni.</p>
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	
<b>Art. 7</b>	<p>E' eletta in seno al consiglio di istituto ed è composta da 1 docente, 1 ATA, 2 genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il dirigente scolastico, che la presiede, ed il DSGA, che svolge anche le funzioni di segretario.</p> <p>La Giunta:</p> <p>a) prepara i lavori del Consiglio di istituto e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso,</p> <p>b) redige apposita relazione sul Programma annuale predisposto dal D S. da sottoporre al Consiglio di istituto per l'approvazione.</p> <p>Dura in carica tre anni scolastici.</p>

## 2. NORME RELATIVE AGLI ALUNNI

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Fin dai primi anni del percorso scolastico, l'educazione svolge un fondamentale ruolo di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola favorisce quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio

lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di promuovere la dignità della persona e il rispetto reciproco, di sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Ne discende che l'alunno verrà condotto a percorrere un cammino di sempre maggiore consapevolezza dei valori civili. Pertanto la scuola ritiene indispensabile, nel pieno esercizio dei diritti e dei doveri di ogni componente, che il giovane condivida in modo responsabile le norme di convivenza civile e di funzionamento adottate dalla scuola stessa.

## SCUOLA PRIMARIA

<b>Art. 1</b>	<p><b>Ingresso antimeridiano</b> - I docenti ricevono gli alunni 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni. Atrio e corridoio sono vigilati dal personale ATA.</p> <p>Gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe accompagnati dal personale ausiliario.</p> <p>Il dirigente scolastico a partire dal quinto ingresso tardivo convoca i genitori e li invita a osservare scrupolosamente la puntualità dell'orario stabilito per ciascun plesso</p>
<b>Art. 2</b>	<p><b>Ingresso pomeridiano</b> - Gli alunni che nelle giornate di attività pomeridiane pranzano a casa e poi rientrano a scuola nel pomeriggio, devono rispettare l'orario comunicato dalle scuole.</p>
<b>Art. 3</b>	<p><b>Entrate posticipate</b> - Sono permesse entrate posticipate per motivi eccezionali e giustificati per iscritto dai genitori. Sussiste a carico delle famiglie l'obbligo di preavviso in tempo utile, giorno precedente o entro le ore 9 del giorno stesso, per usufruire della mensa scolastica, anche in caso di entrate tardive per assemblea sindacale, sciopero, ecc.</p> <p>La sorveglianza fino all'aula è affidata al personale ausiliario.</p>
<b>Art. 4</b>	<p><b>Uscite anticipate</b> - La richiesta di singola uscita anticipata deve essere presentata per iscritto dai genitori, che devono ritirare personalmente l'alunno.</p> <p>Uscite anticipate permanenti possono essere autorizzate soltanto per comprovati motivi di salute o per cure mediche.</p> <p>Riduzioni dell'orario di lezione possono essere concesse ad alunni con bisogni educativi speciali per trattamenti ambulatoriali.</p>
<b>Art. 5</b>	<p><b>Uscita pomeridiana</b> - I docenti accompagnano le rispettive classi all'uscita della scuola e riconsegnano gli alunni ai genitori. In caso di riconsegna a persona diversa dai genitori, è necessaria una delega scritta valida per l'intero anno scolastico, o per il periodo necessario, corredata da qualifica, firma e numero del documento di identità della persona delegata. A tutela dei minori e dei docenti, si comunica che non è consentito agli alunni tornare a casa da soli o accompagnati da minorenni.</p> <p>Per il plesso "Santullo", i genitori devono ritirare gli alunni all'uscita nei rispettivi</p>

	spazi segnalati dalla striscia rossa, in modo da consentire ai docenti la vigilanza e la verifica dell'avvenuta riconsegna di ciascun bambino ai familiari.
<b>Art. 6</b>	<p><b>Uscite tardive</b> - In caso di ritardo nel ritiro degli alunni in uscita, trascorsi 10 minuti si avvisano telefonicamente i genitori e gli alunni sono affidati al personale ATA. Se i genitori non si presentano comunque, prima della chiusura della scuola vengono avvisate le autorità di P.S.</p> <p>Il Dirigente scolastico a partire dal terzo ritardo nel ritiro degli alunni convoca i genitori e li invita a osservare scrupolosamente la puntualità dell'orario stabilito per ciascun plesso.</p>
<b>Art. 7</b>	<b>Spostamenti all'interno o all'esterno della scuola</b> - Gli alunni non possono spostarsi all'interno o all'esterno della scuola senza adeguato controllo diretto del personale docente o ausiliario.
<b>Art. 8</b>	<p><b>Attività motorie</b> - In palestra o cortile secondo modalità organizzative predisposte direttamente dai docenti; si dovranno evitare attrezzi ginnici ed esercizi particolarmente pericolosi come cavallo, pertica, fune, salto in alto.</p> <p>In palestra è obbligatorio l'uso di apposite scarpette in gomma.</p>
<b>Art. 9</b>	<b>Attività interclasse</b> - Durante lo svolgimento di attività didattiche a classi aperte regolarmente programmate, ogni docente è responsabile della vigilanza del gruppo interclasse di alunni con il quale effettivamente opera.
<b>Art. 10</b>	<b>Riunioni scolastiche</b> - Durante lo svolgimento di colloqui con le famiglie o assemblee di classe in orario extra-scolastico, responsabili della vigilanza di alunni eventualmente presenti a scuola sono i genitori; se necessario, i docenti sono tenuti a richiamare le famiglie al dovere di vigilanza e controllo. In particolare, in occasione di assemblee e di riunioni, gli alunni non possono rimanere incustoditi all'interno dell'edificio.
<b>Art. 11</b>	<b>Prescuola</b> - Il servizio è organizzato sulla base delle richieste provenienti dalle famiglie. Le modalità di prestazione del servizio variano da plesso a plesso.
<b>Art. 12</b>	<b>Classi scoperte</b> - In attesa del supplente, gli alunni vengono divisi tra le classi vicine o parallele.
<b>Art. 13</b>	<p><b>Assenze</b> - Le assenze sono giustificate dall'insegnante della prima ora in servizio il giorno del rientro, nell'apposita sezione del diario.</p> <p>Per assenze superiori a cinque giorni, conteggiando anche la domenica e i giorni festivi intermedi, gli alunni devono presentare certificato medico attestante la possibilità di riprendere le lezioni. Se l'alunno rientra senza certificato, è accettato a scuola ma non è ammesso in classe fino alla presentazione del certificato.</p> <p>Per assenze programmate, è necessaria una preventiva giustificazione-informazione.</p>
<b>Art. 14</b>	<b>Uso del cellulare</b> - E' vietato portare a scuola il telefono cellulare; in caso di violazione della presente norma, l'apparecchio sarà trattenuto e riconsegnato ai genitori.

<b>Art. 15</b>	<b>Materiale non scolastico</b> _ E' rigorosamente vietato introdurre e far circolare a scuola pubblicazioni o altro materiale non inerente alle attività scolastiche. Le famiglie sono inoltre invitate a vigilare perché gli alunni non portino a scuola denaro e oggetti di valore.
<b>Art.16</b>	<b>Infortuni</b> - In caso di infortunio i genitori devono mettersi in contatto con la segreteria della scuola nel più breve tempo possibile e far pervenire eventuali certificati medici e/o di ricovero entro le 24 ore, per consentire gli adempimenti di legge (comunicazione all'Assicurazione, all'Inail e all'autorità di Pubblica sicurezza).
<b>art. 17</b>	<b>Medicinali.</b> I docenti e il personale ATA non possono, per nessun motivo, somministrare farmaci agli alunni.  Sono previsti appositi protocolli di intesa con le autorità sanitarie per i casi di estrema necessità.
<b>Art. 18</b>	<b>Scioperi</b> - In caso di sciopero la Scuola comunicherà alle famiglie, tramite circolare dettata sul diario, le date previste, avvertendo contestualmente che per tale motivo non potrà essere garantito il normale servizio.  In caso di partecipazione del docente allo sciopero, gli alunni presenti a scuola verranno vigilati dal personale presente, quelli che risulteranno assenti dovranno comunque giustificare l'assenza sul libretto con la dicitura "per motivi di sicurezza".
<b>Art.19</b>	<b>Cura della persona</b> - Gli alunni devono presentarsi a scuola ordinati nella persona e con abbigliamento adeguato e decoroso. Qualora sia richiesto il grembiule è opportuno indossarlo.
<b>Art. 20</b>	<b>Spazi esterni</b> - I genitori sono responsabili della vigilanza dei propri figli negli spazi esterni agli edifici scolastici prima e dopo l'orario delle lezioni.
<b>SCUOLA SECONDARIA di I GRADO</b>	
<b>Art. 1</b>	<b>Inizio delle lezioni</b> - Le lezioni cominciano alle h. 8:00. La campanella suona alle h. 7:55 e gli alunni entrano ordinatamente a scuola, raggiungono la propria classe, prendono posto nel banco e preparano l'occorrente per le lezioni della giornata. Gli insegnanti attendono gli alunni in classe. Nella zona antistante l'ingresso, negli atri, nelle scale e nei corridoi i ragazzi sono vigilati dai Collaboratori scolastici e dai docenti.
<b>Art. 2</b>	<b>Termine delle lezioni</b> - Nei giorni con attività esclusivamente antimeridiana, le lezioni terminano di norma alle h. 14:00. Gli alunni escono educatamente per classe, lasciando in ordine il banco e l'aula; saranno accompagnati dal docente dell'ultima ora fino al portone della scuola. Per motivi di sicurezza va mantenuta tra una classe e l'altra un'adeguata distanza.
<b>Art. 3</b>	<b>Rientri pomeridiani</b> - Nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano, le attività pomeridiane avranno inizio alle h. 14:00 e si concluderanno di norma alle ore 17 il lunedì e il giovedì, alle ore 16 il mercoledì. Le modalità di entrata e di uscita saranno le stesse del mattino.

<p><b>Art. 4</b></p>	<p><b>Comportamento durante l'orario scolastico</b> - Gli alunni sono tenuti a un comportamento corretto con i compagni e con tutto il personale della scuola, docenti e non docente, e a partecipare alle lezioni con impegno e diligenza.</p> <p>Durante le lezioni nessun alunno può uscire di classe senza permesso.</p> <p>In attesa del cambio dei docenti gli alunni devono restare ordinatamente in classe e preparare il materiale per l'ora successiva.</p>
<p><b>Art. 5</b></p>	<p><b>Intervallo mattutino</b> - Durante la mattina gli alunni usufruiscono di due intervalli: il primo, per tutte le classi, di circa 10 minuti, alle ore 9.55 con accesso ai servizi differenziato; il secondo, di circa 10 minuti, per le classi a tempo ordinario, alle ore 12. Durante gli intervalli è assolutamente vietato correre, giocare a palla o tenere comportamenti che possano comportare rischi per sé e per gli altri, nonché spostarsi da un'ala all'altra della scuola. Dopo l'intervallo, per circa un'ora, i servizi igienici vengono chiusi per consentirne la pulizia. Durante il primo intervallo gli alunni possono sostare nei corridoi sotto la sorveglianza dei rispettivi docenti, mentre il secondo si svolge in classe a porta chiusa.</p>
<p><b>Art. 6</b></p>	<p><b>Intervallo mensa</b> - Gli alunni che usufruiscono della mensa aspettano il loro turno in classe, vigilati dall'insegnante incaricato. Si ricorda che quello della mensa è un momento educativo che deve abituare al rispetto per il cibo e per gli altri commensali, pertanto gli alunni, durante tutto l'intervallo mensa sono tenuti a un comportamento corretto. In caso contrario saranno presi nei loro confronti provvedimenti disciplinari che potranno arrivare fino alla sospensione del servizio. Durante l'intervallo mensa sono previsti anche libere attività ricreative che, tempo permettendo, potranno svolgersi all'esterno. Qualora un alunno che usufruisce della mensa effettui, per giustificati motivi familiari, un'entrata posticipata, è comunque tenuto ad avvertire la scuola entro le h. 9:00 della sua intenzione di usufruire del servizio. Agli alunni che non usufruiscono della mensa è vietato inserirsi nelle libere attività ricreative e sono ammessi a scuola solo all'ora d'inizio delle lezioni pomeridiane (vedi art.3).</p>
<p><b>Art. 7</b></p>	<p><b>Assenze</b> - Il giorno del rientro, gli alunni che sono stati assenti devono presentare la giustificazione, scritta nell'apposita sezione del diario, all'insegnante della prima ora. Per assenze superiori a cinque giorni, gli alunni devono presentare certificato medico attestante la possibilità di riprendere le lezioni. Se l'alunno rientra senza certificato, è accettato a scuola ma non è ammesso in classe fino alla presentazione del certificato. Nel caso di assenze di più giorni per motivi familiari, di cui la scuola sia stata preventivamente informata, il certificato non sarà richiesto. Ogni cinque assenze è necessaria la giustificazione personale dei genitori. Per legge l'anno scolastico è valido solo se l'alunno frequenta almeno il 75% delle ore di lezione.</p>
<p><b>Art.8</b></p>	<p><b>Ritardi</b> - Gli alunni sono ammessi alle lezioni dal Docente della prima ora, previa giustificazione scritta. In caso contrario, il giorno successivo devono presentare giustificazione scritta del ritardo. Gli alunni che non hanno giustificato il ritardo il giorno successivo dovranno essere accompagnati a scuola da un genitore.</p> <p>Assenze e ritardi non giustificati costituiscono comportamento sanzionabile, come previsto nel regolamento disciplinare.</p>

<b>Art. 9</b>	<b>Mancato rientro dopo la pausa pranzo</b> - L'alunno/a che non rientra a scuola dopo la pausa pranzo deve essere segnato assente sul registro di classe; il giorno successivo l'assenza deve essere giustificata nell'apposita sezione del diario.
<b>Art. 10</b>	<b>Entrate posticipate/Uscite anticipate</b> - Qualora, per giustificati e certificati motivi, gli alunni debbano entrare posticipatamente a scuola o uscirne prima della fine delle lezioni, il Dirigente scolastico (o chi ne fa le veci) valuta le motivazioni che devono essere ben specificate dai genitori e concede l'autorizzazione solo se gli allievi sono in possesso di giustificazione (in caso di entrata) o prelevati dai genitori o da persona maggiorenne autorizzata (in caso di uscita).  In caso di reiterate entrate o uscite i genitori sono convocati dal dirigente scolastico.  I permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata permanenti o per più lezioni possono essere autorizzati soltanto per comprovati motivi di salute o per cure mediche.
<b>Art. 11</b>	<b>Uscite anticipate per rinuncia temporanea al pasto</b> - Gli alunni possono recarsi a mangiare a casa autonomamente presentando, debitamente firmato, il foglio di rinuncia al pasto; gli alunni che non dovessero rientrare alle ore 14, dovranno portare giustificazione scritta dell'assenza alle lezioni pomeridiane.
<b>Art. 12</b>	<b>Orario differenziato in caso di scelta alternativa alla religione</b> - Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione e i cui genitori hanno chiesto un orario differenziato, possono uscire/entrare a scuola autonomamente.
<b>Art. 13</b>	<b>Mancata fruizione della mensa</b> - I genitori degli alunni iscritti alla mensa che per motivi contingenti non possano usufruirne, devono compilare preventivamente l'apposito modulo di rinuncia giornaliera. In caso contrario il pasto verrà comunque loro addebitato. Qualora invece i genitori decidano che i figli non usufruiscano più della mensa, dovranno consegnare in segreteria l'apposito modulo. In entrambi i casi, alla fine delle lezioni, gli alunni potranno uscire autonomamente da scuola.
<b>Art. 14</b>	<b>Frequenza ai laboratori pomeridiani</b> - Gli alunni che si iscrivono alle attività pomeridiane opzionali sono obbligati alla frequenza delle medesime per tutto il periodo previsto e dovranno giustificare eventuali assenze nell'apposita sezione del diario.  Non essendo possibile assicurare la vigilanza, gli alunni che frequentano i laboratori non possono fermarsi a scuola per il pasto o anche per attendere l'inizio del laboratorio.
<b>Art. 15</b>	<b>Diario e materiale scolastico</b> - Il materiale scolastico a uso personale (libri, quaderni, ecc.) deve essere tenuto con ordine e cura. Il diario dovrà essere utilizzato unicamente come strumento scolastico per annotare le lezioni e i compiti assegnati le comunicazioni scuola-famiglia, le circolari e le valutazioni. Deve essere cura dei genitori controllare frequentemente il diario dei figli, firmando le eventuali comunicazioni. Il diario deve essere sempre portato a scuola.  Per responsabilizzare gli alunni non è consentito alle famiglie portare materiale scolastico dopo l'inizio delle lezioni.  Si invitano i genitori a rispettare la disposizione e a non porre ingiustificate richieste



	al personale ATA, che deve fare osservare il regolamento a tutti.
<b>Art.16</b>	<b>Materiale non scolastico</b> - E' rigorosamente vietato introdurre e far circolare a scuola pubblicazioni o altro materiale non inerente alle attività scolastiche. Le famiglie sono inoltre invitate a vigilare perché gli alunni non portino a scuola denaro e oggetti di valore.
<b>Art. 17</b>	<b>Uso del telefono della scuola</b> - L'uso del telefono della scuola sarà consentito agli alunni solo in caso di effettiva urgenza.
<b>Art.18</b>	<b>Telefoni cellulari</b> - E' assolutamente vietato l'uso dei telefoni cellulari all'interno della scuola. I cellulari devono essere rigorosamente spenti. Il divieto vale anche durante gli intervalli e la pausa mensa, compresi eventuali spostamenti all'esterno della struttura scolastica. L'insegnante della prima ora ricorderà ai ragazzi di spegnere i cellulari, pertanto non vi potranno essere dimenticanze.  Chiunque contravverrà a tali disposizioni sarà soggetto a sanzioni disciplinari.
<b>Art. 19</b>	<b>Fumo</b> - E' rigorosamente vietato fumare nei locali della scuola.
<b>Art. 20</b>	<b>Attività sportive</b> - La scuola richiede per gli alunni che intendono partecipare a gare sportive un certificato medico di sana e robusta costituzione per attività sportive non agonistiche a uso scolastico. Il certificato deve essere consegnato al docente di Scienze motorie che ne verifica la durata e la validità.
<b>Art. 21</b>	<b>Cura della persona</b> - Gli alunni devono presentarsi a scuola ordinati nella persona e con abbigliamento adeguato e decoroso.  I docenti si riservano di segnalare alle famiglie casi in cui non è osservato il rispetto di se stessi e degli altri.
<b>Art. 22</b>	<b>Lezioni di scienze motorie</b> - Per lo svolgimento dell'attività fisica è previsto l'uso di: (a) maglia bianca in cotone; (b) calzoncini corti blu o neri; (c) calze bianche; (d) scarpe da ginnastica (non artistica); (e) tuta. Gli indumenti, scarpe comprese, devono essere portati a scuola nella borsa e non indossati (questo vale, per evidenti ragioni igieniche, soprattutto per le scarpe).
<b>Art. 23</b>	<b>Uso degli spogliatoi</b> - Negli spogliatoi, maschile e femminile, è prevista la presenza di un adulto (Insegnante o Collaboratore scolastico) solo quando si presentino particolari problemi rilevati dal Docente di Scienze motorie e segnalati al Consiglio di Classe.
<b>Art. 24</b>	<b>Esoneri dalle attività pratiche di Scienze motorie</b> - Ogni volta che gli alunni, per motivi di salute, non possono partecipare alle attività fisiche, i genitori devono comunicarlo sul libretto scolastico. Le richieste di esonero da tali attività, di durata superiore ai 15 giorni, devono essere inoltrate al Dirigente scolastico, corredate da documentazione medica con diagnosi e prognosi. L'esonero comporta l'obbligo di assistere alle lezioni e di partecipare alle attività teoriche.
<b>Art. 25</b>	<b>Svolgimento delle attività fisiche all'esterno</b> - Le attività fisiche possono essere svolte nel cortile della scuola o in altri spazi appositamente individuati, sotto la responsabilità del Docente.

<b>Art. 26</b>	<b>Infortunati</b> - In caso di infortunio i genitori devono mettersi in contatto con la segreteria della scuola nel più breve tempo possibile e far pervenire eventuali certificati medici e/o di ricovero entro le 24 ore, per consentire gli adempimenti di legge (comunicazione all'Assicurazione, all'Inail e all'autorità di Pubblica sicurezza).
<b>Art. 27</b>	<b>Medicinali.</b> I docenti e il personale ATA non possono, per nessun motivo, somministrare farmaci agli alunni.  Sono previsti appositi protocolli di intesa con le autorità sanitarie per i casi di estrema necessità.
<b>Art. 28</b>	<b>Attività esterne</b> - La partecipazione alle attività didattiche esterne (uscite, viaggi d'istruzione, ecc.), specie qualora comportino spese accessorie, benché raccomandata, è facoltativa.  Per le attività svolte durante il normale orario scolastico è richiesta all'inizio dell'anno una dichiarazione che autorizza i docenti ad accompagnare gli alunni fuori dalla scuola; per attività specifiche (viaggi, settimana bianca, ecc.) verrà invece richiesta un'apposita autorizzazione.  Lo svolgimento di ogni attività verrà comunque comunicato in anticipo alle famiglie mediante diario e tale comunicazione dovrà essere firmata dai genitori; in caso contrario l'alunno resterà a scuola e verrà inserito in un'altra classe.
<b>Art. 29</b>	<b>Scioperi</b> - In caso di sciopero la Scuola comunicherà alle famiglie, tramite circolare dettata sul diario, le date previste, avvertendo contestualmente che per tale motivo non potrà essere garantito il normale servizio.  In caso di partecipazione del docente allo sciopero, gli alunni presenti a scuola verranno vigilati dal personale presente, quelli che risulteranno assenti dovranno comunque giustificare l'assenza sul libretto con la dicitura "per motivi di sicurezza".

### 3. SANZIONI DISCIPLINARI

<b>Art. 1</b>	E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.</li> <li>□ Durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione, gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.</li> <li>□ Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.</li> <li>□ Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio</li> </ul>
---------------	--

della scuola.

- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

## SCUOLA PRIMARIA

La disciplina è regolata da norme di comportamento generale di cui gli alunni hanno discusso con gli insegnanti. In caso di mancata osservanza di tali regole, gli insegnanti si riservano le seguenti modalità di intervento:

- allontanamento temporaneo dal gioco o dall'attività per far riflettere il bambino sulle conseguenze del suo comportamento; in caso di recidività, gli insegnanti si riservano di far impiegare tale tempo con lo svolgimento di un compito scritto;
- comunicazioni scritte alle famiglie;
- convocazione dei genitori;
- in caso di eccezionale gravità è prevista la sospensione dalle attività didattiche.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

**Art. 1** : E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (DPR 249/98 con modifiche DPR 235/07):

- a. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- b. Durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione, gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Il comportamento degli alunni, anche negli spazi verdi e nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.
- c. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 dello Statuto.
- d. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento dell'I.C. Molassana.
- e. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- f. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

**Art. 2** : I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale e culturale.

Le sanzioni saranno sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse terranno conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni verranno sempre comunicate per iscritto ai genitori.  
 Allo studente potrà essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

<b>COMPORTAMENTO SANZIONABILE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>	<b>SANZIONE PREVISTA</b>
<b>Assenza o ritardo non giustificati</b>	Insegnante	Ammonizione verbale e presentazione della giustificazione il giorno successivo; in caso di reiterazione, (l'alunno/a avviserà con il proprio telefono) i genitori (che) dovranno presentarsi a scuola per giustificare di persona.
<b>Mancanza del materiale</b>	Insegnante	Ammonizione verbale ed eventuale attività alternativa; in caso di reiterazione, annotazione scritta sul diario e sul registro di classe
<b>Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni</b>	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe	In funzione della gravità e del principio di gradualità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ammonizione verbale</li> <li>• annotazione sul diario e sul registro di classe</li> <li>• convocazione dei genitori</li> <li>• provvedimento del Consiglio di classe</li> </ul>
<b>Mancato rispetto delle regole interne o comportamento lesivo della propria o altrui incolumità</b>	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'istituto	In funzione della gravità e del principio di gradualità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ammonizione verbale</li> <li>• annotazione scritta sul diario</li> <li>• annotazione sul diario e sul registro di classe</li> <li>• convocazione dei genitori</li> <li>• provvedimento del Consiglio di classe</li> <li>• provvedimento del Consiglio d'istituto</li> </ul>
<b>Uso di telefoni cellulari</b>	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'istituto	In funzione della gravità e del principio di gradualità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ammonizione verbale</li> <li>• annotazione scritta sul diario</li> <li>• annotazione sul diario e sul registro di classe</li> <li>• convocazione dei genitori</li> <li>• provvedimento del Consiglio di classe</li> <li>• provvedimento del Consiglio d'istituto</li> </ul>
<b>Danneggiamento delle cose proprie o altrui o danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche</b>	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'istituto	In funzione della gravità e del principio di gradualità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• annotazione su diario e registro di classe</li> <li>• convocazione scritta dei genitori</li> <li>• eventuale riparazione economica del danno</li> <li>• provvedimento del Consiglio di classe</li> <li>• provvedimento del Consiglio d'istituto</li> </ul>
<b>Scorrettezze, offese, molestie verso compagni o sottrazione di oggetti personali</b>	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'istituto	In funzione della gravità e del principio di gradualità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• annotazione su diario e registro di classe</li> <li>• convocazione scritta dei genitori</li> <li>• provvedimento del Consiglio di classe</li> <li>• provvedimento del Consiglio d'istituto</li> </ul>

<b>Scorrettezze o offese verso insegnanti o personale ATA</b>	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'istituto	In funzione della gravità e del principio di gradualità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• provvedimento del Consiglio di classe</li> <li>• provvedimento del Consiglio d'istituto</li> </ul>
<b>Falsificazione di firme e/o valutazioni</b>	Insegnante Consiglio di classe Consiglio d'istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accertamento telefonico immediato</li> <li>• provvedimento del Consiglio di classe (con sospensione dalle lezioni almeno un giorno)</li> <li>• provvedimento del Consiglio d'istituto</li> </ul>
<b>Art. 3</b>	Il coordinatore di classe, dopo tre note sul registro, segnala la situazione al dirigente scolastico, che valuta i provvedimenti da adottare.	
<b>Art. 4</b>	<p>Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di classe, comprendente anche i rappresentanti dei genitori.</p> <p>Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.</p> <p>Gli studenti sottoposti a procedimento disciplinare hanno il diritto di esporre le proprie ragioni, verbalmente o per iscritto, anche con l'assistenza dei genitori.</p> <p>Il provvedimento di sospensione dalle lezioni può essere convertito in attività socialmente utile, quale l'assistenza ai docenti impegnati nel sostegno. In caso di comportamento scorretto, si applica comunque la sospensione dalle lezioni.</p> <p>In attesa delle decisioni del Consiglio d'istituto, il Dirigente scolastico può, a suo giudizio, disporre l'allontanamento precauzionale dell'alunno/a in questione.</p>	
<b>Art. 5</b>	<p>Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni sarà previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.</p> <p>Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuoverà un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.</p>	
<b>Art. 6</b>	Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.	

## 4. ORGANO DI GARANZIA

<b>Art. 1</b>	<p>Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso a un Organo di Garanzia insediato con delibera del Consiglio d'Istituto. Tale Organo è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il dirigente scolastico;</li> <li>- due genitori, designati dai genitori membri eletti del Consiglio d'Istituto;</li> </ul>
---------------	---

	<p>– un docente eletto dal Collegio dei docenti.</p> <p>Il dirigente scolastico assume la funzione di Presidente dell'Organo di Garanzia, il quale si riunisce e decide entro dieci giorni dal ricorso e dura in carica un anno; i suoi membri possono essere confermati per non più di un triennio. Qualora il Coordinatore della classe interessata sia uno dei docenti eletti dal Collegio, sarà sostituito dal primo dei docenti non eletti.</p> <p>Qualora uno dei due genitori sia parte in causa, viene sostituito da un supplente designato sempre dai genitori membri eletti del Consiglio di istituto.</p>
--	--

## 5. NORME RELATIVE AI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

<b>Art. 1</b>	<p><b>Accesso degli adulti all'edificio scolastico</b> - L'accesso alla scuola delle persone estranee e dei genitori sarà limitato alle aree adibite al ricevimento e alle attività amministrative e sarà comunque sospeso durante l'intervallo.</p> <p>Per evidenti motivi di sicurezza dei minori e per non intralciare il normale svolgimento dell'attività didattica, l'accesso alle aule in orario scolastico è consentito solo in caso di convocazione da parte dei docenti; in casi urgenti, i genitori ricorreranno a comunicazioni scritte sul diario.</p> <p>Solo per i casi di eccezionalità e di urgenza, dopo l'entrata degli alunni e previa autorizzazione dei docenti, i genitori potranno conferire con gli insegnanti durante l'attività didattica.</p>
<b>Art. 2</b>	<p>I genitori hanno diritto di conferire con gli insegnanti e il Dirigente scolastico negli orari stabiliti ufficialmente o concordati telefonicamente.</p> <p>I genitori possono formulare pareri e proposte tramite la propria rappresentanza eletta nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.</p>
<b>Art. 3</b>	<p>I genitori si impegnano ad assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni, limitando al massimo le richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate degli allievi dall'istituto.</p>
<b>Art. 4</b>	<p>I genitori sono tenuti a controllare sistematicamente il diario e a giustificare sempre le assenze e i ritardi del proprio figlio nei tempi indicati dal regolamento.</p>
<b>Art. 5</b>	<p>Le comunicazioni della scuola alla famiglia devono essere riportate firmate il giorno seguente la dettatura. L'inadempienza sarà annotata sul registro di classe.</p>
<b>Art. 6</b>	<p>Nel caso di comunicazione della scuola relativa a uscita anticipata, la mancanza della firma comporterà la permanenza dell'alunno a scuola fino al normale termine delle lezioni.</p>

## 6. NORME RELATIVE AGLI INSEGNANTI

<b>Art. 1</b>	Gli insegnanti sono tenuti al rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato, delle norme emanate dagli organismi della scuola, dei Indicazioni nazionali per il curricolo e del POF approvato dal collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto
<b>Art. 2</b>	<p>I docenti hanno diritto ad un preciso orario di servizio previsto dalle leggi, dal contratto di lavoro e dal POF.</p> <p>L'orario delle lezioni è fissato con finalità didattiche dal dirigente scolastico, tenendo conto dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti; nel corso dell'anno scolastico, l'orario potrà subire adattamenti derivanti dall'attuazione dell'autonomia didattica ed organizzativa e dagli adeguamenti derivanti da situazioni particolari (gite, assemblee, ecc.).</p> <p>L'orario di entrata e di uscita da scuola sarà fissato dal Consiglio di istituto, tenuto conto delle esigenze degli alunni.</p>
<b>Art. 3</b>	La scuola favorisce il diritto dei docenti all'aggiornamento e alla formazione, sia permettendo la partecipazione ai corsi specifici, sia promuovendo iniziative interne.
<b>Art. 4</b>	<p>Gli insegnanti devono partecipare attivamente alle riunioni dei vari organi collegiali.</p> <p>In proposito, la scuola non assume responsabilità alcuna per l'omessa presa visione delle circolari da parte del personale. A tale scopo le circolari saranno disponibili in un apposito registro in sala insegnanti; i docenti assenti, al loro rientro, prenderanno visione delle circolari eventualmente pervenute e le firmeranno.</p>
<b>Art. 5</b>	Il docente impossibilitato a essere presente a scuola all'orario di inizio delle lezioni, deve comunicarlo tempestivamente in modo che la scuola possa organizzarsi. In caso di malattia deve fare esplicita richiesta di congedo secondo la normativa vigente.
<b>Art. 6</b>	<p><u>Scuola primaria</u>: Gli insegnanti impegnati nella prima ora di lezione si presenteranno a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e accoglieranno gli alunni: atrio e corridoio saranno vigilati dal personale ATA.</p> <p><u>Scuola secondaria</u>: Gli insegnanti impegnati nella prima ora di lezione si presenteranno a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, recandosi nell'aula della classe loro assegnata per vigilare sull'ingresso degli alunni.</p>
<b>Art. 7</b>	Gli insegnanti impegnati nella prima ora hanno il compito di annotare gli assenti nel giornale di classe, registrare le giustificazioni degli alunni che sono stati assenti e annotare gli alunni sprovvisti di giustificazione.
<b>Art. 8</b>	<p>Gli insegnanti non lasceranno la classe affidata se non in caso di forza maggiore; per necessità improvvise, potranno avvalersi del personale ausiliario.</p> <p>Il cambio delle ore di lezione avverrà di norma secondo la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> l'insegnante prima di lasciare la classe si accerterà che sia già pronto a subentrare un altro collega;</li> <li><input type="checkbox"/> qualora ciò non fosse, egli si accerterà che sia presente un collaboratore</li> </ul>



	scolastico, al quale chiederà di vigilare sulla classe.
<b>Art. 9</b>	Gli insegnanti accompagneranno gli alunni negli spostamenti interni alla scuola e fino all'uscita nell'ultima ora di lezione, controllando che tutta la classe esca ordinatamente.
<b>Art. 10</b>	Il personale della scuola può essere chiamato ad accompagnare gli alunni in spostamenti fuori della scuola (viaggi d'istruzione, visite guidate, gare sportive etc.). È assicurata la presenza di un accompagnatore ogni 15 alunni.
<b>Art. 11</b>	11.1 Un docente può allontanare un alunno dalla classe solo se è in grado di garantirgli il diritto allo studio e la vigilanza. 11.2 Qualora si verificano infrazioni gravi da parte di alunni, il docente informerà il dirigente scolastico il quale provvederà a convocare il consiglio di classe o di interclasse.
<b>Art. 12</b>	I docenti devono conoscere il regolamento interno degli alunni, che devono illustrare agli stessi all'inizio dell'anno scolastico, vigilando poi sulla sua applicazione. L'illustrazione del regolamento verrà annotata sul registro di classe.
<b>Art. 13</b>	I docenti devono conoscere il piano di emergenza, rispettarlo e farlo rispettare; in particolare, devono conoscere le disposizioni per l'evacuazione dell'edificio, che devono illustrare agli alunni all'inizio di ogni anno scolastico e devono collaborare nell'esecuzione delle prove di evacuazione.
<b>Art. 14</b>	Durante tutte le attività scolastiche ed extra scolastiche, nell'edificio scolastico o al di fuori dello stesso, i docenti dovranno prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti.
<b>Art. 15</b>	E' fatto assoluto divieto ai docenti di fumare all'interno dei locali scolastici e in presenza di minori.
<b>Art. 16</b>	Non è consentito utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione e durante le riunioni collegiali.

## 7. NORME RELATIVE AI COLLABORATORI SCOLASTICI

<b>Art. 1</b>	<p>Il collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzate da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. In particolare svolge le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, anche in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;</li> <li><input type="checkbox"/> concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche;</li> <li><input type="checkbox"/> pulizia dei locali scolastici e degli arredi e relative pertinenze;</li> </ul>
---------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili;</li> <li><input type="checkbox"/> servizi esterni inerenti la qualifica;</li> <li><input type="checkbox"/> ogni altra mansione prevista dal contratto di lavoro.</li> </ul>
<b>Art. 2</b>	<p>Il primo diritto-dovere del personale A.T.A. è quello connesso allo svolgimento dell'attività inerente alle proprie mansioni; ha diritto al riposo settimanale e festivo nei giorni previsti dal calendario; deve inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare il segreto d'ufficio;</li> <li>- rispettare l'orario di servizio.</li> </ul>
<b>Art. 3</b>	<p>Il personale A.T.A. è tenuto a sostituire i colleghi assenti nelle forme e nei limiti previsti dal contratto di lavoro, dalle disposizioni di legge e dalle norme emanate dal MIUR. È dovere del personale dare alla scuola tempestiva comunicazione dell'assenza.</p>
<b>Art. 4</b>	<p>Il personale A.T.A. è tenuto a conoscere, a rispettare e a far rispettare il piano di emergenza, eseguendo correttamente tutte le mansioni previste; deve inoltre aver cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti nella scuola. Lo stesso personale, insieme al dirigente scolastico e ai docenti, contribuisce all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle autorità competenti, e comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute di tutte le persone che a qualunque titolo siano presenti nell'edificio scolastico.</p>

## 8. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA

Si procede alla formazione di classi parallele dopo il perfezionamento delle iscrizioni, nel mese di luglio, tenendo conto delle indicazioni delle Scuole dell'infanzia da cui provengono gli alunni.

### FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il collegio dei docenti nomina una commissione per la formazione classi la quale, secondo le direttive del Collegio dei docenti I., opererà in base ai criteri di seguito elencati:

- richiesta del tempo-scuola
- segnalazione di casi problematici
- informazioni ricevute dalle insegnanti della scuola primaria durante le riunioni della commissione continuità
- fasce di livello compatibili con le informazioni ricevute

### ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il Dirigente scolastico procede all'assegnazione dei docenti alle classi secondo i seguenti criteri:

<input type="checkbox"/> rispetto della continuità didattica, salvo particolari esigenze organizzative dovute alle disposizioni sull'organico. <input type="checkbox"/> graduatoria d'istituto <input type="checkbox"/> docenti a tempo indeterminato <input type="checkbox"/> docenti supplenti	
<b>CRITERI PER LA SCELTA DI EVENTUALI ESPERTI</b>	
<p>S ricorrerà alla individuazione di esperti esterni non appartenenti al mondo della scuola quando, a fini formativi e/o di intervento educativo e didattico nelle classi, in coerenza con il P.O.F. dell'istituto, risultino necessarie specifiche competenze che non possono essere soddisfatte dai componenti del Collegio dei Docenti. In tali casi è dato mandato al Dirigente scolastico di valutare i curriculum vitae e verificare titoli ed esperienze.</p>	
<b>NORMATIVA SU FOTOCOPIE</b>	
<p>L'estrazione di copie di atti tramite riproduzioni fotostatiche è sottoposta al rimborso spese nella misura di 20 centesimi a copia, fatto salvo quanto previsto dalla norma di legge in materia di bollo.</p>	
<b>REGOLAMENTO USCITE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>	
<b>Art. 1</b>	<p>Il consiglio di istituto, vista la normativa vigente, indica i criteri per l'effettuazione delle uscite e viaggi di istruzione, il collegio dei docenti programma il piano annuale delle uscite proposto dai singoli Collegio dei docenti e Consiglio di istituto</p> <p>Le uscite e i viaggi saranno comunicati alle famiglie, che autorizzano la partecipazione degli alunni</p> <p>Dovrà essere garantita la presenza di un insegnante di sostegno o di un operatore idoneo (collaboratore scolastico, OSE) per gli alunni diversamente abili che partecipano a uscite didattiche o a viaggi di istruzione.</p>
<b>Art. 2</b>	<p><b>Uscite didattiche a classe intera:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> si svolgeranno all'interno dell'orario curricolare</li> <li><input type="checkbox"/> i docenti accompagnatori saranno preferibilmente docenti di classe (almeno 2 e comunque 1 ogni 15 alunni)</li> <li><input type="checkbox"/> devono essere deliberate dal Collegio dei docenti o dal Consiglio di istituto e comunicate al dirigente scolastico</li> </ul> <p><b>Viaggi di istruzione:</b></p> <p><b><u>NELLA SCUOLA PRIMARIA:</u></b></p> <p>Le classi della Scuola Primaria potranno effettuare viaggi d'istruzione della durata di uno o più giorni; a tali attività dovranno partecipare almeno i 2/3 della classe.</p> <p><b><u>NELLA SCUOLA SECONDARIA:</u></b></p> <p>a) Gite di classe: si svolgeranno nell'ambito del territorio nazionale per 1 giorno (classi prime della secondaria) o uno o più (massimo 3 di cui 2 di lezione) giorni (classi seconde e terze della secondaria); è obbligatoria la presenza di docenti di classe come accompagnatori e la partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni di ogni singola classe.</p>

	<p>b) Gite di istituto: per le classi terze della secondaria si svolgeranno nell'ambito del territorio nazionale o internazionale per uno o più giorni (massimo 5 di cui 4 di lezione)</p> <p><b>Settimana bianca:</b></p> <p>La settimana bianca è aperta a tutti gli alunni dell'I.C. Molassana, a partire dalla classe terza primaria, e può essere attivata con almeno 35 iscrizioni e in presenza di un adeguato numero di docenti accompagnatori.</p> <p><b><u>NELLA SCUOLA PRIMARIA:</u></b></p> <p>Potranno partecipare gli alunni delle classi terze, quarte e quinte; non è previsto un numero minimo di partecipanti per ogni singola classe.</p> <p>Gli alunni saranno affidati ai docenti accompagnatori; gli insegnanti delle singole classi informeranno i colleghi in caso di particolari problematiche.</p> <p><b><u>NELLA SCUOLA SECONDARIA:</u></b></p> <p>a) Possono partecipare alunni di tutte le classi.  b) Si svolgerà durante l'anno scolastico (febbraio/marzo) comportando eventuale adattamento dell'orario scolastico.</p>
<p><b>Art. 3</b></p>	<p><b>Norme riguardanti gli alunni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Possono partecipare tutti gli alunni, in possesso del consenso scritto di chi esercita la patria potestà, secondo le modalità delle singole attività.</li> <li><input type="checkbox"/> Tutti i partecipanti devono essere in possesso di un documento di identificazione.</li> <li><input type="checkbox"/> Se si tratta di gita di classe è indispensabile la partecipazione di almeno due terzi degli alunni.</li> <li><input type="checkbox"/> E' vietato effettuare gite durante l'ultimo periodo di lezioni: maggio e giugno.</li> <li><input type="checkbox"/> Gli alunni che non partecipano alla gita devono comunque frequentare le lezioni. In caso di assenza, devono giustificare l'assenza.</li> <li><input type="checkbox"/> Tutti i partecipanti devono sempre essere accompagnati e controllati da un docente per tutta la durata dell'attività.</li> <li><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Tutti i partecipanti devono essere assicurati per gli infortuni e la responsabilità civile.</li> </ul>
<p><b>Art. 4</b></p>	<p><b>Norme riguardanti i docenti accompagnatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> E' necessario un docente per ogni 15 alunni, aumentato a 12 per i viaggi all'estero e per la settimana bianca sportiva ed eventualmente aumentato in caso di circostanze particolari e se sussiste la disponibilità della scuola.</li> <li><input type="checkbox"/> E' necessario prevedere un docente sostituto per le uscite brevi, due per le gite di istruzione di più giorni e per la settimana bianca.</li> <li><input type="checkbox"/> La disponibilità degli accompagnatori e dei sostituti deve essere acquisita al momento della programmazione del viaggio stesso.</li> <li><input type="checkbox"/> Per i viaggi all'estero deve essere presente almeno un docente di lingue straniere o di altra materia, che conosca la lingua.</li> <li><input type="checkbox"/> Ogni docente accompagnatore dovrà provvedere alla vigilanza dei partecipanti.</li> </ul>
<p><b>Art. 5</b></p>	<p><b>Organizzazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Il collegio dei docenti delibera le gite di istruzione per l'anno scolastico in base</li> </ul>

	<p>alle proposte dei singoli Collegio dei docenti e Consiglio di istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ La commissione viaggi cura l'organizzazione dei viaggi, prendendo i contatti con le ditte fornitrici e fornendo i preventivi richiesti secondo la normativa vigente. La commissione quindi raccoglie le adesioni e la documentazione necessaria per la realizzazione dei viaggi.</li> <li>□ Il Collegio dei docenti o il Consiglio di istituto illustrerà ai rappresentanti dei genitori tutte le attività previste.</li> <li>□ La mattina della partenza i docenti accompagnatori devono verificare la presenza dei partecipanti segnalando alla segreteria della scuola eventuali assenti.</li> </ul>
<b>Art. 6</b>	<p style="text-align: center;"><b>Documentazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Programma analitico del viaggio con relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici.</li> <li>□ Elenco nominativo degli alunni per classe di appartenenza.</li> <li>□ Autorizzazione delle famiglie, con eventuali segnalazioni di carattere sanitario.</li> <li>□ Elenco nominativo dei docenti accompagnatori con le dichiarazioni previste.</li> <li>□ Relazione finale dei docenti accompagnatori.</li> </ul>
<b>Art. 7</b>	<p><b>Spese</b></p> <p>Il versamento del contributo dei genitori dovrà essere effettuato sul ccp intestato a I.C. MOLASSANA Per i viaggi di più giorni la quota di partecipazione potrà essere versata in due rate, di cui l'ultima almeno 30 giorni prima della partenza. In caso di mancata partecipazione, si potranno restituire solo le quote non trattenute dalle ditte fornitrici e che non gravano sulle quote degli altri partecipanti, secondo le clausole previste nel contratto stipulato. L'iscrizione al viaggio si ritiene confermata dopo il versamento della quota o della prima rata.</p>

## 9. SICUREZZA ED EMERGENZA

<b>Art. 1</b>	<p>Come da normativa vigente ogni persona coinvolta nel funzionamento dell'istituto scolastico deve essere a conoscenza del piano di valutazione dei rischi e del piano di emergenza dell'Istituto stesso e deve rispettarne le norme; inoltre ogni anno deve essere effettuata almeno due prova di evacuazione a simulazione del comportamento di emergenza o pericolo, secondo le procedure previste dal piano di emergenza dell'Istituto scolastico.</p> <p>In caso di situazioni impreviste di pericolo reale il personale dovrà provvedere per garantire l'incolumità di tutti i presenti e la sicurezza dell'edificio stesso seguendo le procedure più idonee acquisite durante la formazione, informandone immediatamente la Direzione e, in caso di impossibilità, assumendo autonomamente le decisioni urgenti.</p>
<b>Art. 2</b>	<p><b>Norme di sicurezza esterne:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Feste, attività ed iniziative varie organizzate dalla scuola devono essere sempre effettuate sotto il controllo di docenti accompagnatori e dopo comunicazione alle</li> </ul>

	<p>famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Deve essere nota l'area sicura individuata all'esterno dell'edificio dal piano di sicurezza.</li></ul>
<b>Art. 3</b>	<p><b>Norme di sicurezza interne:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Spettacoli, interventi ed attività varie organizzate dalla scuola devono essere effettuate sotto il controllo dei docenti in servizio e in condizioni numeriche di sicurezza (max 100 persone).</li><li>□ Le porte di sicurezza devono sempre essere sgombre e funzionanti.</li><li>□ Nelle aule le vie di transito devono essere libere.</li></ul>

